AUDIT CDS E DIPARTIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2022

Audit svolti il 20 maggio ,19 e 20 settembre 2022

Nucleo di Valutazione dell'Università Politecnica delle Marche
nucleo@sm.univpm.it

Indice

1 AUDIT CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE 5

1.1 Linee guida audit interni NDV – PQA 5

1.1.1 Premessa 5

1.1.2 Scopo e campo di applicazione 5

1.1.3 Documentazione di riferimento 6

1.1.4 Programma Audit CdS 6

1.1.5 Criteri di scelta dei Corsi di Studio 6

1.1.6 Attori coinvolti 7

1.1.7 Organizzazione degli audit 8

1.1.8 Svolgimento dell'Audit ai corsi di studio 9

1.1.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit 10

1.1.10 Allegati 10

1.2 Introduzione agli audit del 20 maggio e 19-20 settembre del coordinatore del NdV 11

1.3 Verbali audit CdS del 20 maggio e 19-20 settembre 2022 12

1.3.1 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Biomedical Engineering (LM-21) 12

1.3.1 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Biomedical Engineering (LM-21) 17

(All01 - Analisi REQUISITI R3) 17

1.3.2 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Ingegneria Biomedica(L-8) 23

1.3.3 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Ingegneria Biomedica(L-8)) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 28

1.3.4 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie agrarie (L-25) 34

1.3.5 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Scienze e Tecnologie Agrarie (L-25)) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 39

1.3.6 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16) 45

1.3.7 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 50

1.3.8 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in FISIOTERAPIA (L/SNT2) 57

1.3.9 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in FISIOTERAPIA (L/SNT2) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 62

1.3.10 Verbale audit del 19/09/2022 del Corso di Studio Environmental Engineering (LM-35) 68

1.3.11 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Environmental Engineering (LM-35) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 73

1.3.12 -Verbale audit del 19/09/2022 del Corso di Studio Ingegneria Elettronica (L-8) 79

1.3.13- Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Ingegneria Elettronica (L-8) (All01 - Analisi REQUISITI R3) 85

1.3.14 -Verbale audit del 19/09/2022 del Corso di Studio Scienze Forestali e Ambientali (L-25)....91

1.3.15- Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Scienze Forestali e Ambientali (L-25) (All01 - Analisi REQUISITI R3)....98

1.3.16- Verbale audit del 20/09/2022 del Corso di Studio Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32)....105

1.3.17- Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32) (All01 - Analisi REQUISITI R3)....111

1.3.18- Verbale audit del 20/09/2022 del Corso di Studio Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)....117

1.3.19- Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75) (All01 - Analisi REQUISITI R3)....124

1.4 Linee Guida 2022 Audit Dipartimenti....130

1.4.1 Premessa....130

1.4.2 Scopo e campo di applicazione....131

1.4.3 Documentazione di riferimento....131

1.4.4 Programma Audit....131

1.4.5 Criteri di scelta dei Dipartimenti....132

1.4.6 Attori coinvolti....132

1.4.7 Organizzazione degli audit....132

1.4.8 Svolgimento dell'audit ai dipartimenti....133

1.4.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit....133

1.4.10 Allegati....133

1.5 Introduzione audit Dipartimenti del 20 settembre 2022....134

1.6 Verbali audit Dipartimenti del 20 settembre 2021....135

1.6.1 VERBALE AUDIT DEL 20/09/2022 del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM)....135

SEZIONE D - VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO: INDICATORE R4B....136

- **SEZIONE E - CONSIDERAZIONI FINALI**....138

1.7 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM) (All01: Scheda Analisi Dipartimento)....139

1.8 SEZIONE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI DIPARTIMENTALI (FONTE: PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTO TRIENNIO 2021-2023).....139

1.8.1 SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE....147

1.8.2 SEZIONE 3 - INDICATORI VQR....150

2 Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti....152

1 AUDIT CORSI DI STUDIO E STRUTTURE DIDATTICO SCIENTIFICHE

1.1 Linee guida audit interni NDV – PQA

1.1.1 Premessa

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA del 10.08.2017, l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione (NdV) nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV *definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) e valuti l'Assicurazione della Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei* ***Corsi di Studio (CdS)*** *e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e* ***ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni****. Il NdV verifica, inoltre, l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle* ***raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV*** *in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati*.

Quindi *attraverso il NdV (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei* ***CdS*** *e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, Monitoraggio annuale e Riesame ciclico)*.

Come esplicitato nella nota ANVUR del 03 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite (ai Nuclei non è stato imposto alcun modello né un numero minimo di audizioni, ma solo l'esplicitazione dei criteri di selezione dei corsi di studio coinvolti)*".

Le suddette Linee Guida definiscono altresì il ruolo del Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) *che costituisce un requisito per l'accreditamento. Il PQA supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.*

Il sistema AVA prevede, nell'ambito dell'accreditamento periodico delle Sedi, la verifica sui requisiti per la AQ al fine di accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della didattica.

Per procedere all'Accreditamento periodico delle Sedi e dei CdS, oltre ai requisiti di accreditamento iniziale, l'ANVUR valuta il grado di soddisfacimento dei Requisiti di Qualità R1-R4, definiti nelle linee guida ANVUR in coerenza con gli Standard e Linee guida europei per l'assicurazione della qualità, e adottati con decreto ministeriale, che stabiliscono i principi fondamentali attorno ai quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei.

Di questi, il requisito R3 è relativo alla verifica della qualità dei corsi di Studio. I quattro indicatori che lo compongono sono:

- **Indicatore R3.A.** Il CdS definisce chiaramente i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.
- **Indicatore R3.B.** Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite.
- **Indicatore R3.C**. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.
- **Indicatore R3.D**. Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

1.1.2 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni ai CdS presso l'Università Politecnica delle Marche. Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal PQA al fine di valutare e monitorare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ di Ateneo sia conforme a:

- i requisiti per l'accreditamento periodico previsti per l'Assicurazione della Qualità (AQ) dal D.lgs. 19/2012, definiti dalle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" e adottati con decreto ministeriale, in particolare il requisito R3 per i Corsi di Studio (che il recente DM 1154/2021 ridefinisce denominandoli ambiti di valutazione);
- i requisiti propri dell'organizzazione.

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio.

1.1.3 Documentazione di riferimento

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

1.1.4 Programma Audit CdS

Il NdV e il PQA predispongono un programma quinquennale degli audit interni, prevedendo che nei 5 anni siano oggetto di audit tutti, o almeno la maggioranza, dei CdS dell'Università Politecnica delle Marche.

Nella predisposizione degli audit vengono individuati, sulla base delle presenti linee guida:

- i corsi di studio da sottoporre ad audit;
- i relativi documenti di Sistema da verificare;
- il team di audit designato per ogni singolo audit interno;
- il personale coinvolto nell'audit interno;
- la data prevista per ogni audit;
- la durata prevista per ogni audit.

1.1.5 Criteri di scelta dei Corsi di Studio

Il Nucleo di Valutazione e il PQA hanno stabilito di svolgere, a partire dal 2019, audizioni dei CdS al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività della didattica. Annualmente il NdV e il PQA selezionano i CdS da sottoporre ad audit definendo le priorità sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ *indicatori sentinella*, scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR. L'elenco degli indicatori sentinella utilizzati è riportato nella seguente Tabella 1.

Allegato 1: set minimo di indicatori selezionati per l'analisi dei corsi di studio

Elenco degli indicatori presenti nella Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio

- ✓ *risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti*, dando priorità ai corsi con valutazioni sottosoglia (inferiore alla metà del punteggio massimo).
- ✓ *periodicità:* anni intercorsi dall'ultimo audit interno.

Tabella 1 –Indicatori sentinella

AMBITO		INDICATORE
1	**Regolarità degli studi**	• iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" • iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire" • iC14 - Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio. • iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno" • iC17 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio. • iC22 - Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso.
2	**Attrattività**	• iC03 - Proporzione di iscritti al primo anno delle L, LMCU provenienti da altre Regioni. • iC04 - Percentuale degli iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo.
3	**Sostenibilità**	• iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza). • iC28 - Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza).
4	**Efficacia**	• iC06; iC07; iC26 - Percentuale dei laureati occupati o iscritti ad altro corso di studio a 1 anno e a 3 anni dal conseguimento del titolo di studio. • iC18 - Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio.
5	**Docenza**	• iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"
6	**Mobilità in uscita**	• iC10 - Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti iscritti entro la durata normale del corso. • iC11 - Percentuale di laureati (L, LM e LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. • iC12 - Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero* (da applicare per i soli CdS internazionali).

1.1.6 Attori coinvolti

Il team di audit è di norma composto dai componenti del NdV e da 2 componenti del PQA. Prima dello svolgimento degli audit il NdV valuterà se partecipare nella propria interezza o con una composizione più ristretta. Agli audit partecipano inoltre i componenti delle strutture di supporto al NdV e al PQA.

Ai fini dello svolgimento dell'audit partecipano:

- il corso di studio che risulta rappresentato da:
  - Presidente del CdS (o suo delegato)
  - Responsabile Qualità del CdS
  - Direttore ADP (se previsto)
  - Almeno un componente del Gruppo di Riesame (esclusi quelli sopra indicati)
  - Uno o più docenti (se non presenti nel Gruppo di Riesame)

- Almeno un rappresentante degli studenti (non incluso nel Gruppo di Riesame)

- Una rappresentanza della Commissione Paritetica di afferenza del CdS, così costituita:
  - Presidente
  - Vicepresidente
  - Un docente di riferimento del CdS
  - Uno studente di riferimento del CdS
- Gli studenti di un insegnamento del quale è prevista una visita nel corso dell'audit.

1.1.7 Organizzazione degli audit

L'audizione di un CdS, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti del Nucleo, del PQA e i rappresentanti del CdS e della Commissione Paritetica, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

È inoltre prevista, compatibilmente con l'attuale situazione di emergenza pandemica, una visita in aula da parte di una rappresentanza della commissione, tipicamente il relatore e il componente studente del Nucleo e/o il componente studente del PQA.

Inoltre, in base all'evoluzione dell'attuale situazione di emergenza pandemica, il team audit valuterà se svolgere gli stessi in presenza o mediante procedure on line.

L'audizione è coordinata dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione in collaborazione con il Coordinatore del PQA. Un componente del Nucleo assume la funzione di Relatore. Lo svolgimento dell'audizione è di norma ripartito in una prima parte, predisposta dal Relatore, che si basa sull'analisi della documentazione fornita dal CdS e una seconda parte, a cura del Coordinatore del PQA (o di altro\a componente PQA) incentrata in particolare sui contenuti dell'Allegato 3 - "Analisi PQA".

Il Coordinatore (Nucleo):

<u>Prima delle audizioni:</u>

- identifica il Relatore del Nucleo per ciascun CdS;
- riceve lo schema di punti da approfondire e di possibili domande da porre, come proposto dal Relatore.

<u>Durante le audizioni:</u>

- apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando il rispetto dei tempi.

Il Relatore:

<u>Prima delle audizioni:</u>

- analizza la documentazione fornita dal CdS, definisce i punti da approfondire per ciascun punto di attenzione del Requisito R3 e li condivide con i Coordinatori del Nucleo e del PQA;
- definisce una serie di domande da porre ai rappresentanti del CdS in sede di audit

<u>Durante l'audizione:</u>

- effettua le domande.

<u>Dopo le audizioni:</u>

- riassume i punti emersi dalla discussione e le raccomandazioni da riportare a verbale;
- supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.

Il Coordinatore del PQA (o altro/a componente del PQA)

<u>Prima delle audizioni:</u>

- definisce, anche sulla base delle risultanze di cui al successivo allegato 3, una serie di domande

da porre ai rappresentanti del CdS in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: "Analisi della documentazione", "Incontro con i responsabili del CdS", "Stesura del rapporto di audit".

L'analisi della documentazione ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di assicurazione qualità del CdS.

1.1.8 Svolgimento dell'Audit ai corsi di studio

Lo svolgimento dell'audit si basa sui seguenti documenti, precedentemente trasmessi ai CdS per compilazione delle parti di competenza:

- All_01 Analisi REQUISITO R3: contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- All_02 "Analisi Corso di Studio", contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.

Tali documenti prevedono degli appositi campi in cui si chiede ai CdS da sottoporre ad audit di riportare una propria autovalutazione che tenga conto dello stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai già menzionati ambiti di analisi.

I suddetti documenti, debitamente compilati dai CdS, per le parti di competenza, dovranno essere ritrasmessi al NdV e al PQA prima dello svolgimento degli audit e con le tempistiche prefissate nelle lettere di trasmissione.

Il CdS dovrà inoltre inviare:

- il modulo P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA";
- il documento PG.03 All 04 "Modulo gestione azioni di miglioramento".

I predetti documenti dovranno pervenire secondo le tempistiche indicate nella relativa lettera di trasmissione.

- All_3 - Analisi PQA, nel quale il PQA:
    - effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.
    - riporta alcune considerazioni relativamente ai seguenti documenti compilati sulla base di format predisposti dallo stesso:
        - P.A.01/All03 "ADEMPIMENTI AVA ANNUALI ATTIVITÀ CCdS/CUCS - Check list registrazione CCdS/CUCS e monitoraggio PQA [Considerazioni PQA in merito ad un'adeguata sussistenza di documentazione (verbale/i CCdS/CUCS) in merito al requisito AVA R3]
        - PG.03 All 04 "Modulo gestione azioni di miglioramento [considerazioni del PQA in merito a Congruità ed esito azioni di miglioramento].

Il suddetto documento, debitamente compilato dal PQA, verrà trasmesso al NdV prima dello svolgimento dell'audit.

Viene inoltre proposto un ulteriore documento (All04 scheda gestione pandemia) nella quale il corso di studio riporta sinteticamente eventuali criticità emerse (e soluzioni adottate) nella gestione dell'emergenza pandemica relativamente alla didattica ed ai rapporti con le parti sociali.

Il team di audit incontra separatamente e secondo un calendario prestabilito i soggetti sottoposti ad audit. Gli audit si baseranno sulle informazioni contenute nei documenti di riferimento e in particolare nei predetti allegati. Potrà inoltre essere prevista una valutazione dell'offerta didattica erogata in modalità frontale, attività di laboratorio o di tirocinio o di una verifica di apprendimento.

1.1.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit.

I risultati vengono trasmessi da NdV e PQA, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

1.1.10 Allegati

- All01 - Analisi REQUISITO R3
- All02 - Scheda Analisi Corso di Studio
- All03 - Scheda analisi PQA
- All04 - Scheda gestione pandemia
- All05 - Verbale di audit NdV
- All06 - Modulo partecipanti
- All07 – Verbale di audit PQA

1.2 Introduzione agli audit del 20 maggio e 19-20 settembre del coordinatore del NdV

Cari colleghi,

con le Linee guida AVA l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta, inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Anche quest'anno nel nostro Ateneo il NdV ed il PQA, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, si è deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio.

Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono quindi svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

In sintesi, la scelta dei corsi di studio, avvenuta tra quelli che non hanno ricevuto la visita di accreditamento periodico, si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse (ad es. nei verbali CCS, verbali riunioni con parti sociali, etc.).

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del CdS. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del CdS

1.3 Verbali audit CdS del 20 maggio e 19-20 settembre 2022

1.3.1 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Biomedical Engineering (LM-21)

Il giorno 20/05/2022 alle ore 9:00 ha inizio, mediante riunione su applicativo informatico "TEAMS", l'audit del CdS in Biomedical Engineering (LM-21).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Componente	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Laura Burattini	Presidente del CdS	√		
Prof. Franco Moglie	Responsabile Qualità del CdS	√		
Prof. Lorenzo Scalise (docente)	componente del Gruppo di Riesame		√	
Prof. Sandro Fioretti,	docente	√		
Dott.ssa Micaela Morettini	Docente (ricercatore)	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Responsabile Qualità di Area	√		
Greta di Marino (studente)	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Sara Campanella	Vicepresidente	√		
Dott.ssa Michela Pisani	Docente di riferimento del CdS	√		
Sara Campanella	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[1]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS si identifica una sintesi generica dei diversi elementi necessari in fase di progettazione. Nelle fasi successive è presente una periodica attività di consultazione con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita. Tali consultazioni hanno portato all'attivazione di due curricula (1-eHealth and Clinical Engineering; 2 Engineering of Medical Devices). Si ritiene utile l'utilizzo degli studi di settore come suggerito dall'ANVUR, per verificare la spendibilità del profilo professionale in un contesto nazionale ed internazionale.
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	Dettagliata (risulta il profilo in uscita)
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Non si riscontrano problematiche nella compilazione e dettaglio dei quadri SUA-CdS corrispondenti
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	Non si riscontrano problematiche nella compilazione e dettaglio dei quadri SUA-CdS corrispondenti
Osservazioni		
Suggerimenti Si ritiene utile che le informazioni relative alla spendibilità del profilo professionale in ambito nazionale ed internazionale e relative alle consultazioni con società scientifiche, ordini professionali e stakeholder vengano maggiormente dettagliate in R3A1		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1[2]	Orientamento e tutorato	Dalla documentazione presentata risulta chiara l'attività di orientamento e tutorato
R3.B.2[1]	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Sebbene dettagliate le conoscenze richieste in ingresso, dalla documentazione presentata non si evince una formalizzazione dell'identificazione degli OFA né appare chiara la modalità di erogazione
R3.B.3[1]	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	I risultati del questionario sulla valutazione della didattica evidenziano una organizzazione didattica che incentiva l'autonomia dello studente. Dalla valutazione della documentazione presentata emerge, l'utilizzo delle iniziative dell'Ateneo atte a favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, nonché a supporto di studenti con esigenze specifiche.

[1] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.
[2] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.4[1]	Internazionalizzazione della didattica	Sono riportate le principali iniziative dell'Ateneo atte al potenziamento della mobilità degli studenti (sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero). Non risulta chiaro se sono previste/formalizzate attività di Tirocinio formativo presso realtà industriali all'estero direttamente riconducibili al CdlM.
R3.B.5[1]	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di verifica dell'apprendimento in itinere sono definite in maniera chiara. Descrivendo le caratteristiche della prova finale si dice che questa può anche essere associata allo svolgimento di un periodo di tirocinio svolto in ambito universitario, oppure presso aziende, enti di ricerca o strutture della pubblica amministrazione. Non è chiaro se l'attività di tirocinio viene valorizzata nel voto finale.
Osservazioni È ben chiaro il processo di incoming, è meno chiaro e/o formalizzato nella documentazione il percorso in itinere per le eventuali necessità (OFA) soprattutto per gli studenti provenienti dall'estero. Sicuramente esiste un percorso formalizzato per l'identificazione degli OFA e le modalità di erogazione/valutazione del superamento. In sede di Audit sono state chiarite le modalità di valorizzazione del tirocinio in relazione al volto finale, evidenziando come questa attività di per sé abbia un suo voto che andrà a contribuire alla media complessiva dello studente.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce una formalizzazione delle diverse procedure in maniera più schematica		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[3]	Dotazione e qualificazione del personale docente	Dall'analisi di autovalutazione da parte del CUCS si sottolinea come la dotazione e qualificazione del personale docente sia inadeguata, con una mitigazione del problema con la presenza di tre docenti stranieri di riferimento nei SSD caratterizzanti (2 ING-INF/06 e 1 ING-IND/34). Non si evincono iniziative dirette a sostegno alla qualificazione del personale docente, ma si sottolinea come siano state fatte opportune segnalazione a livello di Facoltà/Ateneo. Non viene esaustivamente descritta come viene analizzato *de facto* il legame tra componente scientifica e didattica (si riferisce solo analisi del CV dal sito docente). Vengono riferite iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, quali tutorial per la gestione degli strumenti informatici. Come si pensa di valutare l'efficacia di tale strategia (es. % quelli che "variano" il proprio approccio didattico)
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il quadro risulta carente nell'informazione. Per quanto attiene alle strutture/ attrezzature si dichiara che alcuni servizi di supporto alla didattica non soddisfano ad oggi necessità degli studenti. Quali sono ancora le criticità? Sono in programmazione strategie in tal senso?
Osservazioni Non si evincono iniziative (di Ateneo) di sostegno alla qualificazione del personale docente. Non viene esaustivamente decritta come viene analizzato *de facto* il legame tra componente scientifica e didattica (si riferisce analisi del CV dal sito docente). Vengono riferite iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline, quali tutorial per la gestione degli strumenti informatici ma non ci sono indicazioni sulla valutazione della loro efficacia.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Si raccomanda di dare riscontro alle diverse azioni ad esempio formalizzando le procedure		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

[3] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[4]	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla documentazione prodotta si delinea una evidente attività collegiale tra CUCS, e Gruppo Gestione della Qualità, per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, ecc. Sono anche ben analizzati e vagliati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti. Non si evince la procedura per i reclami degli studenti. Anche la CP non ha rilevato criticità in tal senso. Dalla documentazione presentata non appare ancora evidente la formalizzazione della procedura relativa ai reclami degli studenti.
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Le interazioni in itinere con le parti interessate vengono mantenute dall'opera del Comitato di Indirizzo, e da iniziative del CUCS con aziende/enti.
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Risulta evidente l'attività di aggiornamento e revisione dell'offerta formativa, con azioni di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio anche in relazione alla verifica dell'occupabilità dei laureati, che risulta elevata come rilevano i dati di Alma Laurea
Osservazioni		
Segnalazioni Dalla documentazione presentata non appare ancora evidente la formalizzazione della procedura relativa ai reclami degli studenti.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce di formalizzare le procedure relative alla presa in carico delle risultanze dei reclami da parte degli studenti		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Poca chiarezza/ formalizzazione di alcune procedure nell'ambito di alcuni punti di attenzione degli indicatori R3.B*
- *Nello specifico:*
  - *R3.B2 dalla documentazione presentata non si evince una formalizzazione dell'identificazione degli OFA (soprattutto per gli studenti provenienti dall'estero) né appare chiara la modalità della loro erogazione e valutazione del superamento.*
  - *R3.B4 Sono riportate le principali iniziative dell'Ateneo atte al potenziamento della mobilità degli studenti (sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero). Non risulta chiaro se sono previste/formalizzate attività di Tirocinio formativo presso realtà industriali all'estero direttamente riconducibili al CdlM.*

Punti di forza:

- *Corso di studio molto ben strutturato. Positivo l'andamento degli indicatori sentinella e degli ulteriori indicatori quantitativi. Gli indicatori iC10, iC11 e iC12 evidenziano un buon livello di internazionalizzazione anche in considerazione delle limitazioni determinate dall'emergenza sanitaria da Covid-19, con un evidente aumento di stranieri iscritti al I anno al CdS che dall'anno di apertura del Corso (2015) al 2020 passa da 0 a 12 unità (21.4%; iC12). Particolarmente elevata la percentuale sulla occupabilità dei laureati magistrali in Biomedical Engineering raccolti da AlmaLaurea che mostrano un tasso di occupazione pari all' 84.2% e al 100% a uno e tre anni dalla laurea, rispettivamente.*

Suggerimenti:

- *Favorire il più possibile la formalizzazione delle diverse procedure.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 10.00

[4] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

1.3.1 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in Biomedical Engineering (LM-21)

(All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Si. Il CdS in Biomedical Engineering è un corso interdisciplinare mirato a rispondere a esigenze caratterizzate da aspetti scientifici, tecnologici e sanitari. Tali aspetti sono stati opportunamente approfonditi in fase di progettazione in relazione agli sbocchi occupazionali.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Si. Le principali parti interessate al profilo culturale/professionale sono le aziende biomedicali, le strutture sanitarie e i centri di ricerca, che sono stati coinvolte tramite l'istituzione del Comitato di Indirizzo (dal 2018) e gli incontri con le parti sociali (1-2/anno). SI veda principalmente Quadro A1.b.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	Si. L'attivazione di due curricula (1-eHealth and Clinical Engineering; 2 Engineering of Medical Devices) deriva dalle riflessioni emerse dalle consultazioni con le parti sociali, tenendo in considerazione le potenzialità occupazionali dei laureati.
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Si. Infatti per dichiarare il carattere culturale e scientifico del CdS nella scheda SUA (quadro A4.a) si afferma che il profilo scientifico e professionale è polivalente, con una solida formazione basata sulle conoscenze degli aspetti metodologico-operativi di base delle scienze matematiche, fisiche, chimiche e biologiche e delle discipline di ingegneria rilevanti per le applicazioni in svariati ambiti della pratica clinica e della ricerca biomedica, e caratterizzato da una forte interdisciplinarietà, in modo da poter operare sia in strutture e aziende sanitarie, Università e centri di ricerca, e sia presso industrie.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Si. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale interdisciplinare del CdS sono riportate in modo chiaro e completo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1).
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	"Si. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente e dettagliatamente declinati nella Scheda SUA, nel Regolamento Didattico e nell'Ordinamento Didattico (quadri A2.a, A4.b e B1) in maniera coerente con il profilo culturale, scientifico e professionale specifico del CdS, per aree di apprendimento
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Si. L'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi formativi del CdS (A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, del Regolamento Didattico, Syllabus e piani di studio statutari).

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	**Si**. Le numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo, che dalla Facoltà che dal CUCS, consentono la consapevolezza delle scelte.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**SI** - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, quali i Cruscotti di Orientamento in Ingresso e in Itinere della Facoltà di Ingegneria prima e di Ateneo poi. Inoltre, l'attività di tutorato consente di orientare ed assistere gli studenti lungo il corso degli studi, agevolando il loro apprendimento e la fruizione della didattica.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**SI** - Le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo e i dati AlmaLaurea contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dalla Facoltà che dal CUCS.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	**SI** - Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente riportate nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul syllabus e sul sito di Facoltà.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	**SI** - Le modalità di verifca delle conoscenze per l'ammissione sono riportate nel quadro A3.b della Scheda SUA.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**SI** - Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	**SI-** Come riportato nei quadri A3.a A3.b della Scheda SUA, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso al CdS magistrale
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	**SI** - Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**Si** - Sono previsti metodi e strumenti flessibili, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**Si** - Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**Si** - Il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti con disabilità, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**Si** - Le iniziative per il poteziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	**Si** - Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale."
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	**Si** - Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.a e B2.b della Scheda SUA, e nel Syllabus.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**Si** - Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nel Syllabus e nel quadro B1 della Scheda SUA. "
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**Si** - Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e vengono pubblicate nel sito di Facoltà.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**No.** I docenti non sufficientemente adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è pari al 0% (valore di riferimento). Tale valore è stato però parzialmente compensato dalla presenza di tre docenti stranieri di riferimento nei SSD caratterizzanti (2 ING-INF/06 e 1 ING-IND/34). Ateneo e Dipartimenti avvisati.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**No**. Il quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno è simile a quello di altri atenei (media di Ateneo non disponibile; iC27: 14.1, iC28:12,2)
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**Si** - La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**Si.** Sono stati resi pubblici dei tutorial per la gestione degli strumenti informatici**.**
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**Abbastanza**. Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	**Si**. Questo punto di attenzione trova riscontro nei quadri B4 e B5 della Scheda SUA e nel Piano Strategico della Presidenza della Facoltà di Ingegneria.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**Abbastanza**. Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**Si**. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, come risulta dai questionari di valutazione della didattica e dai quadri B4 e B5 della Scheda SUA.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**Si.** Come emerge dalla documentazione di riferimento, sono molteplici le azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**Si**. I problemi rilevati dalle varie analisi condotte dai diversi attori coinvolti nella AQ vengono analizzati al fine di individuare le cause proponendo delle azioni di monitoraggio e/o di miglioramento
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**Si.** Il CUCS stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**Si.** Il CUCS dà molta considerazione agli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureati e laureandi.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**Si.** Il CUCS prende in carico le considerazioni della CPDS e, in generale, le relazioni dei vari organi di AQ, discutendone i contenuti e dandone visibilità.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	**Si.** Anche se la modalità per gestire gli eventuali reclami degli studenti non è stata formalizzata in una procedura.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**Si.** Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si.** Le modalità di interazione in itinere sono sempre centrate con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	**Si.** Gli esiti occupazionali risentono del fatto che la quasi titalità dei laureati triennali (97.6%) si è iscritto ad un Corso di Laurea Magistrale (dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2021).

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si.** In base alle risultanze delle varie analisi condotte, il Regolamento Didattico viene aggiornato quando necessario.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**Si.** In fase di stesura della scheda del CdS e del quadro C2 della Scheda SUA, sono analizzati i dati relativi all'occupazione dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della stessa classe su base nazionale e regionale, cercando anche di comprendere le motivazioni alla base di eventuali scostamenti.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**Si.** Il CUCS riceve le varie istanze e dare loro seguito dopo la verifica di fattibilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**Si.** Tutti gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica.

1.3.2 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Ingegneria Biomedica(L-8)

Il giorno 20/05/2022 alle ore 10:00 ha inizio, mediante riunione su applicativo informatico "TEAMS", l'audit del CdS in Ingegneria Biomedica (L-8).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Componente	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Laura Burattini	Presidente del CdS	√		
Prof. Franco Moglie	Responsabile Qualità del CdS	√		
Prof. Lorenzo Scalise	componente del Gruppo di Riesame		√	
Prof. Sandro Fioretti,	docente	√		
Dott.ssa Micaela Morettini	Docente (ricercatore)	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Responsabile Qualità di Area	√		
Greta di Marino (studente)	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Sara Campanella	Vicepresidente	√		
Dott.ssa Michela Pisani	Docente di riferimento del CdS	√		
Sara Campanella	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[5]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Come mai non sono stati utilizzati studi di settore per verificare, come suggerito dall'ANVUR, la spendibilità del profilo professionale in un contesto nazionale ed internazionale? *Risposta in sede di audit. La spendibilità del profilo professionale in un contesto nazionale è assicurata dal fatto che i corsi di ingegneria biomedica di primo livello, tra l'altro poco numerosi, sono sostanzialmente omogenei, anche perché le scelte relative alla progettazione formativa sono state condivise nell'ambito dell'associazione italiana che raggruppa i docenti di ingegneria biomedica.*
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	I profili formativi sono adeguatamente definiti, considerato anche che si tratta di una laurea di primo livello
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	La coerenza è adeguata
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	La coerenza tra offerta formativa e risultati di apprendimento attesi
Osservazioni		
Suggerimenti Al fine di poter rendere trasparente ed accessibile a studenti e famiglie le informazioni relative alla spendibilità del profilo professionale in un contesto nazionale, è opportuno che la risposta fornita dalla coordinatrice del corso di studio alla domanda relativa a R3A1, opportunamente approfondita e documentata, sia riportata nella corrispondente sezione della SUA CdS.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1[6]	Orientamento e tutorato	La verifica della effettiva consapevolezza delle scelte degli studenti richiederebbe una analisi degli abbandoni e delle relative motivazioni. Si suggerisce di effettuare tale analisi. *Risposta in sede di audit. In realtà gli abbandoni al primo anno sono molto limitati, dell'ordine di qualche punto percentuale. Inoltre, data la peculiarità della figura professionale di riferimento del corso di studio, la scelta degli studenti è generalmente basata su una autentica motivazione.*
R3.B.2[1]	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Nessuna osservazione
R3.B.3[1]	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Nessuna osservazione
R3.B.4[1]	Internazionalizzazione della didattica	Nessuna osservazione
R3.B.5[1]	Modalità di verifica dell'apprendimento	Nessuna osservazione
Osservazioni Nel complesso si ritiene che i requisiti siano rispettati		
Segnalazioni:		
Raccomandazioni:		
Condizioni:		
Suggerimenti		
Buone prassi.		

[5] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

[6] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[7]	Dotazione e qualificazione del personale docente	
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Nella documentazione messa a disposizione si legge " ….. alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari" A quali specifici servizi ci si riferisce? *Risposta in sede di audit. Ai laboratori, necessari per alcuni insegnamenti. E' stata segnalata l'esigenza alla Presidenza*
Osservazioni Nel complesso i punti di attenzione risultano soddisfatti. Si ritiene opportuno tuttavia formulare alcuni suggerimenti, riportati nella apposita sezione.		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Per quanto riguarda il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici, si suggerisce di: • Effettuare una analisi più approfondita, attraverso la comparazione del programma di insegnamento con le attività di ricerca del docente (laddove possibile) • Monitorare la % di docenti che ha pubblicato negli ultimi 4 anni testi didattici basati anche sulla propria esperienza di ricerca • Incentivare i docenti a pubblicare testi didattici nei quali riportare, con un taglio divulgativo, i risultati delle proprie ricerche		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[8]	Contributo dei docenti e degli studenti	Quali documenti (verbali etc) attestano: a) le osservazioni di docenti, studenti e personale di supporto? b) la presa in carico delle proposte da parte del CdS? Quali documenti attestano la effettiva presa in carico delle osservazioni e delle raccomandazioni delle CPDS *Risposta in sede di audit. Se ne discute in commissione di corso di studi e le eventuali proposte vengono riportate nei relativi verbali*
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Nulla fa segnalare
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Per quanto riguarda le azioni di miglioramento identificate alla luce dell'analisi delle opinioni degli studenti, si legge "Monitorare costantemente i risultati dei questionari degli studenti sui singoli corsi, al fine di poter intervenire prontamente in caso di criticità" Con quale frequenza è stato effettuato il monitoraggio nei diversi insegnamenti? Quali criticità sono emerse? Quali azioni di miglioramento? Quali risultati? *Risposta in sede di audit. In realtà dal monitoraggio delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti non sono mai emerse particolari criticità. La coordinatrice del corso di studi non si è mai trovata in condizione di dover chiedere un incontro ad un docente per discutere di specifiche criticità evidenziate dagli studenti*

[7] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

[8] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

	Punti di Attenzione	Commenti
		Quale livello di pubblicità dei dati? (Le linee guida ANVUR per la relazione Nuclei 2022 riportano a pagina 14, l'auspicio che "per ogni CdS siano resi pubblici i risultati analitici per ogni insegnamento con riferimento alle singole domande" prevedendo di rendere anonimi insegnamenti e docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione *Risposta in sede di audit. Viene resa pubblica la sola valutazione complessiva del corso di studi.*
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce di assicurare maggiore trasparenza per quanto riguarda i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti attraverso la pubblicazione dei risultati per ogni insegnamento, con riferimento alle singole domande, prevedendo di rendere anonimi insegnamenti e docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione.		
Buone prassi NESSUNA		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

Punti di forza:

Suggerimenti:

- *Al fine di poter rendere trasparente ed accessibile a studenti e famiglie le informazioni relative alla spendibilità del profilo professionale in un contesto nazionale, è opportuno evidenziare, nella corrispondente sezione della sua cds, la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale, rimarcando la sostanziale omogeneità tra i corsi di studio di primo livello in ingegneria biomedica, a livello nazionale, e la condivisione delle scelte relative alla progettazione formativa nell'ambito dell'associazione italiana che raggruppa i docenti di ingegneria biomedica.*
- *Si suggerisce di assicurare maggiore trasparenza per quanto riguarda i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, attraverso la pubblicazione dei risultati per ogni insegnamento, con riferimento alle singole domande, prevedendo di rendere anonimi insegnamenti e docenti responsabili in assenza di una loro autorizzazione.*

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 11.00

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Si. Il CdS in Ingegneria Biomedica è un corso interdisciplinare mirato a rispondere a esigenze caratterizzate da aspetti scientifici, tecnlogici e sanitari. Tali aspetti sono stati opportunamente approfonditi in fase di progettazione in relazione non solo agli sbocchi occupazionali, ma soprattutto alla Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica, a cui si iscrive la quasi totalità dei laureati.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Si. La Laurea Magistrale in Ingegneria Biomedica risulta la parte maggiormente interessata al profilo culturale in uscita. Le altre parti interessate al profilo culturale/professionale (aziende biomedicali e strutture sanitarie) sono coinvolte in maniera molto minore (<5% dei laureati va a lavorare) e sono state coinvolte tramite l'istituzione del Comitato di Indirizzo (dal 2018) e gli incontri con le parti sociali (1-2/anno). SI veda principalmente Quadro A1.b
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	Si. Le consultazioni con le parti sociali hanno evidenziato che gli ingegneri biomedici magistrali sono molto più appetibili per le aziende e le strutture sanitarie di quelli triennali, ragione per cui la quasi totalità di quest'ultimi prosegue con gli studi. Quindi, la progettazione del CdS è stata fatta tenendo presente che questo deve essere principalmente propedeutico a quello magistrale, e deve quindi mirare a fornire agli studenti una solida formazione interdisciplinare scientifica/tecnologica/sanitaria.
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Si. Infatti, per dichiarare il carattere culturale e scientifico del CdS nella scheda SUA (quadro A4.a) si afferma che il suo obiettivo principale è quello di fornire agli studenti una solida cultura interdisciplinare tecnico-biologico, basata sull'integrazione di metodi e contenuti delle scienze di base (matematica, fisica e chimica), delle scienze medico-biologiche (anatomia e fisiologia) e delle metodologie e tecnologie dell'Ingegneria dell'Informazione e dell'Ingegneria Industriale.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Si. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale interdisciplinare del CdS sono riportate in modo chiaro e completo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1).
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Si. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente e dettagliatamente declinati nella Scheda SUA, nel Regolamento Didattico e nell'Ordinamento Didattico (quadri A2.a, A4.b e B1) in maniera coerente con il profilo culturale, scientifico e professionale specifico del CdS, per aree di apprendimento.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Si. L'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi formativi del CdS (A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, del Regolamento Didattico, Syllabus e piani di studio statutari).
SEZIONE A CURA DEL CDS		Non si è proceduto ad eseguire il riesame ciclico, dopo aver essersi consultati con il PQA, perché la modifica dell'ordinamento del CdL in Ingegneria Biomedica non è dovuta a criticità riscontrate nel CdS, ma è stata funzionale al fine di permettere il riconoscimento della laurea triennale in ing. Biomedica ai futuri laureati in Medicine and Surgery (alias Medicine and Technology). Agli studenti del CdLMCU Medicine and Surgery (Corso di nuova istituzione presso la Facoltà di Medicina) infatti viene garantita, durante il percorso formativo, l'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ambito ingegneristico attraverso l'acquisizione di 150 CFU (Crediti Formativi Universitari) comuni e 30 CFU in sovrannumero rispetto ai 360 crediti necessari per laurearsi in Medicina. Il percorso, così organizzato, permetterà agli studenti del CdLMCU Medicine and Surgery di richiedere, al termine dei 6 anni, il rilascio anche della laurea in Ingegneria Biomedica.	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Si. Le numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo, che dalla Facoltà, che dal CUCS, consentono agli studenti di operare delle scelte consapevoli.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	**SI** - Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, quali il Cruscotto di Facoltà. Inoltre, l'attività di tutorato consente di orientare ed assistere gli studenti lungo il corso degli studi, agevolando il loro apprendimento e la fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	**SI** - Le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo, i dati AlmaLaurea contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?	**Si**. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul sito di Facoltà.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	**Si.** Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso i test di verifica delle conoscenze.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	**Si**. Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Si. Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico.
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	**SI** - Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	**SI** - Sono previsti metodi e strumenti flessibili, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	**SI** - Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	**SI** - il CdS favorisce l'accessibilità agli studenti con disabilità, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	**SI** - Le iniziative per il potenziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	**SI** - Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale.
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	**SI** - Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.a e B2.b della Scheda SUA, e nel Syllabus.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	**SI** - Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nel Syllabus e nel quadro B1 della Scheda SUA.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	**SI** - Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e vengono pubblicate nel sito di Facoltà.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**Cosi così.** I docenti sufficientemente adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenti a SSD base o caratterizzanti è pari al 67.7% (valore di riferimento). Ateneo e Dipartimenti avvisati.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	**Si.** Il quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno è maggiore rispetto alla media di Ateneo (iC27: 46.1 vs 36.1; iC28:49.3 vs 31.2)
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	**Si.** La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	**Si.** Sono stati resi pubblici dei tutorial per la gestione degli strumenti informatici.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	**Abbastanza.** Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	**Si.** Questo punto di attenzione trova riscontro nei quadri B4 e B5 della Scheda SUA e nel Piano Strategico della Presidenza della Facoltà di Ingegneria.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	**Abbastanza.** Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	**Si.** I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, come risulta dai questionari di valutazione della didattica e dai quadri B4 e B5 della Scheda SUA.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	**Si.** Come emerge dalla documentazione di riferimento, sono molteplici le azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	**Si**. I problemi rilevati dalle varie analisi condotte dai diversi attori coinvolti nella AQ vengono analizzati al fine di individuare le cause proponendo delle azioni di monitoraggio e/o di miglioramento
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	**Si.** Il CUCS stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	**Si.** Il CUCS dà molta considerazione agli esiti delle relevazioni delle opnioni di studenti, laureati e laureandi.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	**SI** - Il CUCS prende in carico le relazioni dei vari organi di AQ, discutendone i contenuti e dandone visibilità.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	**SI** - anche se la modalità per gestire gli eventuali reclami degli studenti non è stata formalizzata in una procedura.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	**Si.** Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	**Si.** Le modalità di interazione in itinere sono sempre centrate con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	**Si.** Gli esiti occupazionali risentono del fatto che la quasi totalità dei laureati triennali (97.6%) si è iscritto ad un Corso di Laurea Magistrale (dati AlmaLaurea aggiornati ad aprile 2021).
R3.D.3 (SUA-CDS -	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze	**SI** - In base alle risultanze delle varie analisi condotte, il Regolamento Didattico viene aggiornato quando necessario.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	e azioni migliorative	disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	**SI** - In fase di stesura della SMA e del quadro C2 della Scheda SUA, sono analizzati i dati relativi all'occupazione dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della stessa classe su base nazionale e regionale, cercando anche di comprendere le motivazioni alla base di eventuali scostamenti.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	**Si.** Il CUCS riceve le varie istanze e dare loro seguito dopo la verifica di fattibilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	**SI** - Tutti gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica.
SEZIONE A CURA DEL CDS			

1.3.4 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie agrarie (L-25)

Il giorno 20/05/2022 alle ore 11:30 ha inizio, mediante riunione su applicativo informatico "TEAMS", l'audit del CdS in Scienze e Tecnologie agrarie.

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Lucia Aquilanti	Coordinatore presidio	√		
Prof. Francesco Orazi	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Paola Riolo	Presidente del CdS	√		
Dott.ssa Vania Lanari	Responsabile Qualità del CdS	√		
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Responsabile Qualità di Area	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Laura Nanni	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Lorenza Petroni	Vicepresidente	√		
Dott. Simone Ceccobelli	Docente di riferimento del CdS	√		
Giordano Neigre	Studente di riferimento del CdS		√	

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[1]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge una buona sintesi degli elementi oggetto del punto di attenzione in fase di progettazione. Si rileva nelle fasi successive una significativa e periodica attività di consultazione con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, rinvenibile dalla lettura dei verbali di riunione disponibili al link riportato che testimoniano un costante coinvolgimento degli interlocutori esterni anche per accrescere le opportunità lavorative dei laureati con la creazione di occasioni di nuovi tirocini. È stato costituito un comitato di indirizzo quale luogo di riflessione e confronto sistemico coerente con i profili culturali in uscita che sistematicamente confronta e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e svolga un ruolo chiave anche nelle interazioni in itinere (R3.D.2). I corrispondenti riquadri sono stati compilati in modo molto dettagliato per tutte le voci: funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione, sbocchi occupazionali, descrizione generica. Quadro A1a della Sua Cds si nota che dal 2009 al presente ci sono state interazioni con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, ponendo l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Dal quadro A1B si evince che il dialogo è stato costante negli anni, e il più recente con il Comitato di riesame fino al 2021, esiste un Comitato di Indirizzo del CdS, costituito da una selezione di Parti Interessate (PI) rappresentative del mondo del lavoro (rappresentanti delle istituzioni in ambito agrario, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali delle Marche, Albo degli Enologi, associazioni di categoria agricole, aziende agricole singole e associate, agronomi liberi professionisti, rappresentanti di Istituti di Istruzione Superiore) per verificare l'adeguatezza dei contenuti proposti dal CdS STA alle loro esigenze, nei molteplici aspetti tecnici, economici, politici e sociali. *Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni* <u>Conclusioni</u> *-sviluppare ulteriormente il rapporto con le realtà produttive e istituzionali, tramite stage e tirocini, sia durante il percorso formativo che in azioni di Job Placement in grado di garantire un valido sostegno nell'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro;* *- impiegare i risultati delle valutazioni espresse nei questionari studenti per pianificare adeguate azioni di miglioramento.*
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	La definizione dei profili in uscita è resa nel dettaglio e puntualmente all'interno dei corrispondenti quadri della SUA – CdS.
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale.
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale.

Osservazioni: Non si evince la procedura per i reclami ma si comprende che attraverso il Resp. Qualità corso di studio si può informare tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche il base alle segnalazioni degli studenti.
Invece, come si evince dal VERBALE DEL CONSIGLIO UNIFICATO DEI CORSI DI STUDIO IN SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E IN SCIENZE AGRARIE E DEL TERRITORIO (STA-SAT) DEL 06.04.2022, merita attenzione la rilevazione dell'ottimo gradimento complessivo del CdS pari al 91,41% e gli studenti frequentanti non rilevano criticità generali, salvo alcune azioni correttive da intraprendere relative a singoli insegnamenti ma già sotto l'attenzione del CdS

Suggerimenti

Raccomandazioni

Condizioni

- Buon livello di attrattività del CdS anche a confronto con i valori medi di Italia e Centro Italia (indicatori iC00a; iC00b; iC00d; iC00e; iC00f)
- Buona la percentuale di ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato sul totale (indicatore iC19)

Buone prassi: Merita attenzione e rilievo la proposta di costituzione di una commissione dedicata all'analisi dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (azioni di miglioramento) e la forte capacità di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti. Alla data dell'Audit odierno, è stata già compilata e caricata la Matrice di Tuning

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1[2]	Orientamento e tutorato	
R3.B.2[1]	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Si, molto ben dettagliate
R3.B.3[1]	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Si, ampio spazio all'incoraggiamento anche attraverso canali social (Facebook, Twitter, Instagram) e le sedute di laurea vengono rese pubbliche attraverso la registrazione, la trasmissione in streaming e la messa a disposizione su canale Youtube ScienzeAgrarieedelTerritorioUnivpmAncona, così da rendere evidenti le ricerche condotte dai docenti del CdS e stimolare l'interesse per il CdS stesso.
R3.B.4[1]	Internazionalizzazione della didattica	I risultati del questionario sulla valutazione della didattica confermano che l'organizzazione della didattica incentiva l'autonomia dello studente.
R3.B.5[1]	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di verifica dell'apprendimento sono soddisfacenti e in linea con i criteri di soddisfacimento per gli studenti.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[3]	Dotazione e qualificazione del personale docente	Ok, inoltre nel piano performance 2022-2024 sono evidenziate azioni per migliorare la qualità e l'incremento dell'innovazione alla didattica (all.D.a. tavola obiettivi per area strategica 2022)
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Si evince dalla documentazione fornita e dai verbali che la collaborazione con le strutture tecnico/amministrative di ateneo è costante e positiva. Gli studenti attraverso i questionari c.s. dimostrano una elevata soddisfazione per le strutture messe a disposizione
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[4]	Contributo dei docenti e degli studenti	Non si evince subito dalla doc prodotta la procedura per i reclami ma si comprende che attraverso il Resp Qualità corso di studio si può informare tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche il base alle segnalazioni degli studenti.
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Cruscotto informativo per l'orientamento in itinere', presentato nell'incontro del 29 marzo alle 5 Aree dell'Ateneo. Si tratta di uno strumento con cui ogni persona coinvolta nella 'governance' dei Corsi di Studio potrà consultare una serie di indicatori aggiornati, fondamentali per pianificare le iniziative di orientamento in itinere specifiche per i diversi corsi di studio
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	
Osservazioni ottimo gradimento complessivo del CdS pari al 92,88%. Dall'analisi degli esiti della valutazione degli studenti frequentanti non si rilevano criticità o punti di attenzione per quanto riguarda gli insegnamenti erogati durante il 2° semestre. I valori di gradimento più bassi, ma sempre superiori all'80%, sono stati rilevati per quanto riguarda il quesito D3 relativo all'adeguatezza del materiale didattico (85,79%).		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.
Dall'analisi degli indicatori sentinella emerge, altresì:

- un buon livello di studenti che proseguono il corso dopo il primo anno
- una buona la percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno la durata normale del corso.

Punti di debolezza:

Punti di forza: Cruscotto informativo per l'orientamento in itinere, presentato nell'incontro del 29 marzo alle 5 Aree dell'Ateneo. Si tratta di uno strumento con cui ogni persona coinvolta nella 'governance' dei Corsi di Studio potrà consultare una serie di indicatori aggiornati, fondamentali per pianificare le iniziative di orientamento in itinere specifiche per i diversi corsi di studio. (https://univpm.sharepoint.com/sites/CruscottoDidatticaUnivPM

Suggerimenti:

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 12.30

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A
Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	SI / Il CdS STA è stato attivato nell'a.a. 2009-2010. In seno alla Facoltà di Agraria, durante il 2008, è stata costituita una Commissione incaricata della progettazione dell'offerta formativa sia del CdS STA (L -STA) sia del CdS SAT (LM-SAT). Durante la fase di progettazione sono state valutate sia le esigenze sia le potenzialità dell'offerta formativa proposta.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.01.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione. I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole per le proposte presentate. Consultazione effettuata dal Rettore. Il Preside della Facoltà di Agraria ha illustrato l'offerta formativa proposta dai CdS L-STA e LM-STAL.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	SI / Organizzazione di altre attività (3 CFU), seminari, webinar in collaborazione con professioni del settore. Aumento livello conoscenza lingua inglese.
R3.A.2 (SUA-CDS:	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	**SI**

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	**SI**
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**SI**
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**SI**
SEZIONE A CURA DEL CDS			

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	"SI / Sportello continuo, attraverso il sito ufficiale dell'Ateneo dedicato all'orientamento (ORIENTA UNIVPM), mediante il quale è possibile prenotare colloqui con il Presidente CdS; partecipazione alle attività Coordinate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo per la presentazione dell'offerta formativa, di percorsi per le competenze trasversali e orientamento (PCTO) e seminari tematici agli studenti e docenti delle scuole superiori. Organizzazione di Convegni e Seminari in sede, partecipazione a visite didattiche in aziende agricole singole e associate, fiere, giornate dimostrative, seminari e convegni. Messa in atto di attività di tutorato matricolare e in itinere (anche POT di Agraria).
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Le attività del CdS vengono diffuse attraverso social network."
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	SI
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	SI

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
	recupero delle carenze	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	SI
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	SI
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	SI / Messa in atto di attività di tutorato matricolare e in itinere.
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	SI / Le eventuali carenze sono individuate e comunicate in breve tempo agli studenti. Viene, inoltre, erogato il corso OFA (Offerta Formativa Aggiuntiva) per rafforzare le competenze in matematica.
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	n/a
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	SI / Numerose attività individuali e di gruppo nell'ambito degli insegnamenti del CdS, dirette allo sviluppo delle competenze trasversali
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	SI
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	SI / Piano di studi part-time per studenti lavoratori; docente-tutor per studenti-atleti ammessi al programma "doppia carriera"; ausili didattici e studenti tutor per gli studenti con disabilità e DSA
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	SI
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	SI / Attività informativa a cura del Responsabile Internazionalizzazione D3A in prossimità dell'uscita dei bandi relativi ai programmi di mobilità all'estero .
R3.B.5 (Schede degli	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	n/a

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	SI
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	SI

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	SI / Tutti i docenti di riferimento appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	NO / La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è superiore alle medie nazionali e di area geografica.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	SI
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	SI / Coordinamento iniziative da parte del Responsabile AQ del Dipartimento.
R3.C.2 (SUA-CDS:	Dotazione di personale,	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di	SI

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
quadro B4 e B5)	strutture e servizi di supporto alla didattica	attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	SI
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	SI / Le esercitazioni vengono svolte presso i Laboratori didattici di Analisi Chimiche, di Biotecnologie Microbiche, di Macroscopia e Microscopia e un Laboratorio Informatico-Linguistico.). Oltre ai Laboratori didattici descritti, sono resi disponibili dai docenti di alcune Aree i Laboratori di Ricerca (es. Laboratori di Patologia Vegetale e Laboratorio di Entomologia-Area Difesa delle Piante). Il CdS STA si avvale anche della possibilità di fruire dell'Orto Botanico "Selva di Gallignano" del Centro di Ricerca e Servizi Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati". Lo studente può usufruire di diverse postazioni studio e di una biblioteca di Ateneo (Centro di Ateneo di Documentazione).
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	SI

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	SI / In seno al CdS, durante le riunioni del Consiglio, sono presenti attività dedicate alla revisione dei percorsi e al coordinamento didattico tra gli insegnamenti. Per la razionalizzazione degli orari è stata costituita una Commissione composta dal Direttore e dai Presidenti di tutti i CdS del D3A. La razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami viene favorita dall'utilizzo dell'applicazione esse3web "Bacheca appelli".
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	SI
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	SI

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	SI
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	SI
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?	SI / I reclami degli studenti sono raccolti e analizzati dal Presidente del CdS e discussi direttamente con gli studenti o dai loro rappresentanti per una pronta risoluzione ovvero, nei casi maggiormente rilevanti o gravi, portati tempestivamente all'attenzione del Gruppo di Gestione AQ del CdS) e/o del Direttore per le più opportune determinazioni di competenza.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	SI / Consultazioni periodiche con le P.I. per verificare l'adeguatezza dei contenuti proposti dal CdS STA alle loro esigenze, nei molteplici aspetti tecnici, economici, politici e sociali. Costituzione di un Comitato di indirizzo nel 2021. Acquisizione continua delle opinioni di enti/aziende attraverso la somministrazione di questionari di valutazione dei tirocinanti.
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	SI
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Gli esiti occupazionali dei laureati non presentano aspetti critici.
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	SI
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	SI
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	SI
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	SI

1.3.6 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in Scienze Economiche e Finanziarie (LM-16)

Il giorno 20/05/2022 alle ore 14:00 ha inizio, mediante riunione su applicativo informatico "TEAMS", l'audit del CdS in Scienze Economiche e Finanziarie.

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Lucia Aquilanti	Coordinatore presidio	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Riccardo Lucchetti	Presidente del CdS	√		
Dott. Federico Giri	Responsabile Qualità del CdS	√		
Dott.ssa Andreina Barontini (PTA)	Componente gruppo di riesame	√		
(Dott.ssa Laura Trucchia)	Componente gruppo di riesame	√		
Prof. Francesco Orazi	Responsabile Qualità di Area	√		
Yuliya Diomedi Babkov	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Sergio Branciari	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Deborah Scaloni	Vicepresidente	√		
Prof.ssa Claudia Pigini	Docente di riferimento del CdS	√		
Yuliya Diomedi Babkov	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[9]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a e A.1.B della SUA-CdS emerge che la consultazione con le parti interessate ha coinvolto una pluralità di parti sociali sempre più eterogenea anche in considerazione della differenziazione dei tre profili in uscita. Dai verbali in collegamento informatico con il quadro A1.b della SUA-CdS emerge, tuttavia, l'opportunità di ampliare le parti interessate con particolare riferimento alle istituzioni e aziende locali.
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	I profili in uscita sono ben profilati all'interno dei corrispondenti quadri della SUA – CdS. Dalla documentazione esaminata si apprende, tuttavia, che il CdS è oggetto di profonda rivisitazione
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	La coerenza tra profili e obiettivi formativi è adeguatamente dimostrata nei corrispondenti quadri della SUA – CdS.
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	L'offerta formativa e i percorsi sono adeguatamente articolati nei corrispondenti quadri della SUA – CdS.
Osservazioni Da approfondire Il tema della riprogettazione del CdS		
Suggerimenti Potrebbe essere utile esplicitare una mappatura delle parti sociali, anche alla luce di possibili stage e degli sbocchi professionali per i diversi profili in uscita del CdS		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1[10]	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento e di tutorato sono comunicate sul sito web ed è prevista una apposita Commissione a tal fine. E' stata inoltre recentemente istituita una commissione stage per favorire l'introduzione nel mondo del lavoro.
R3.B.2[1]	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Esiste un'apposita commissione preposta a verificare le conoscenze preliminari. Le attività di sostegno previste sono affrontate con misure face to face dal docente in considerazione del ridotto numero degli studenti.
R3.B.3[1]	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	I risultati del questionario sulla valutazione della didattica confermano che l'organizzazione della didattica incentiva l'autonomia dello studente.
R3.B.4[1]	Internazionalizzazione della didattica	E' previsto un potenziamento dell'internazionalizzazione del CdS
R3.B.5[1]	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di verifica dell'apprendimento sono adeguate e di soddisfacimento per gli studenti.
Osservazioni 1. Verifica delle azioni per promuovere l'internazionalizzazione sia sotto il profilo della didattica che del supporto amministrativo per informare gli studenti		

[9] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

[10] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

	Punti di Attenzione	Commenti
2. La Commissione stage potrebbe giovarsi di un esercizio di mappatura delle parti sociali che, rispetto ai profili in uscita, possono comprendere stakeholder che operano a diverso titolo nel settore finanziario e che hanno un campo d'azione prevalentemente a livello locale, oppure nazionale ed internazionale. 3. Con riferimento alle conoscenze in ingresso potrebbe essere utile fornire informazioni più dettagliate agli studenti in base alle diverse lauree triennali che consentono l'accesso al CdS magistrale		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Individuazione di procedure formalizzate per: attività di sostegno in itinere e comunicazione agli studenti di eventuali carenze per recupero di obblighi formativi aggiuntivi in itinere; definizione di metodi e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze delle diverse categorie di studenti.		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[11]	Dotazione e qualificazione del personale docente	La dotazione e la qualificazione dei docenti è elevata. Tuttavia, il corso di studio presenta un rapporto molto basso tra studenti iscritti e la dotazione del personale docente, sia complessivo che al primo anno (punti iC27 e iC28). Il Cds si sta muovendo nella direzione di ridurre il numero dei corsi a scelta libera.
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Si dichiara che la collaborazione con le strutture tecnico/amministrative di facoltà e di ateneo è costante e proficua. Anche dai questionari a cui hanno risposto gli studenti appare una elevata soddisfazione per le strutture messe a disposizione
Osservazioni 1. Da approfondire la revisione del CdS. Da valutare il rafforzamento delle attività di integrazione tra le diverse aree di insegnamento. 2. Da approfondire quali sono i criteri che si pensa di seguire per ridurre il numero di corsi a scelta. 3. Da approfondire il supporto amministrativo per attività di stage esterno		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[12]	Contributo dei docenti e degli studenti	Attenzione costante verso questo aspetto è testimoniata dalle frequenti discussioni in merito in CcdS. Appaiono, inoltre, adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti così come risultano prese in considerazione i rilievi degli organi di AQ nella scheda di gestione delle azioni di miglioramento. Alcune azioni di miglioramento a seguito degli esiti del riesame del 2018 risultano tuttavia ancora aperte. Non si evince una procedura formalizzata per la tracciatura dei reclami degli studenti.
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Il contatto con gli interlocutori esterni del CdS si è via via intensificato negli anni. E' prevista l'istituzione di un Comitato di Indirizzo a luglio 2022 (azione di miglioramento prevista a seguito degli esiti del riesame del 2018).

[11] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.
[12] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	È in itinere una profonda revisione del CdS, di cui al momento non risulta ancora formalizzato il disegno complessivo.
Osservazioni Approfondimento della revisione in itinere del CdS. Verifica dello stato avanzamento lavori delle azioni di miglioramento previste a seguito degli esiti del riesame del 2018		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- ✓ In ottica comparativa, ad oggi, dall'analisi degli indicatori sentinella emergono:
  - un livello più basso di internazionalizzazione del CdS.
  - una percentuale di laureati occupati a un anno dal raggiungimento del titolo comparativamente inferiore rispetto a Cds similari offerti da altri Atenei italiani.

Per migliorare il livello di internazionalizzazione del corso e l'attrattività dei laureati nel mondo del lavoro, si apprende che il CdS sarà oggetto di profonda rivisitazione. Tuttavia, al momento, non risultano documenti formali dai quali si possa evincere il nuovo disegno complessivo. Dal colloquio durante l'audit emergono alcune opzioni di sviluppo del CdS che al momento non risultano ancora approfondite dal Consiglio del CdS.

Punti di forza:

- ✓ ll Corso appare ben strutturato per quanto attiene l'offerta formativa che offre percorsi ben articolati, con iniziative anche di pregio, quali laboratori e attività didattiche volte a consentire la preparazione per affrontare l'esame Level 1 per l'ottenimento della certificazione di Chartered Financial Analyst, amministrato da CFA Institute.
  Nel complesso, si evince una elevata soddisfazione da parte degli studenti:
  Il corso registra ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti e superiori ai valori medi di Ateneo.
  I valori medi sono tutti sopra il 7,7 (scala di valutazione 1-10) con un minimo di 7,72(domanda D1) ed uno massimo di 9,14 (domanda D5 - Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?).
  Si evidenziano inoltre risultati in crescita, per tutti i quesiti, rispetto allo scorso anno. Unica eccezione la domanda D11 (È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?) che si mantiene costante.
  Dall'analisi degli indicatori sentinella emerge:
  Un buon livello di studenti che proseguono il corso dopo il primo anno
  Una buona la percentuale di immatricolati che si laurea entro un anno la durata normale del corso

Suggerimenti:

- ✓ L'istituzione di un comitato di indirizzo, così come programmato, può consentire una maggiore articolazione, profondità e continuità delle consultazioni con gli stakeholder. Tale organismo risulta ancora più importante alla luce della rivisitazione in atto del CdS

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 15.00

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Sì: il corso di studio è stato progettato nell'alveo della politica di ateneo, volta a cementare il rapporto fra l'ateneo ed il territorio, come riportato nel quadro A.1.A della scheda SUA. Peraltro, la riprogettazione già programmata imporrà una revisione di questo aspetto.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Si, in fase di progettazione del corso (anche nella revisione 2019) sono state consultate le principali parti sociali interessate al corso: Rappresentante della provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di associazioni di categoria, collegi ed ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	Si, le consultazioni originali sono state poi integrate ed estese includendo anche rappresentanti della CFA society italy, il consiglio nazionale degli attuari, e ulteriori esponenti del mondo bancario e produttivo. In particolare la consultazione con CFA society Italy e il consiglio nazionale degli attuari sono state fondamentali per creare il percorso di analisti finanziari ed il percorso da attuari
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Si, le competenze che si vanno ad acquisire tramite il corso di studi vengono collegate chiaramente alle figure professionali che si vanno a creare ed ai relativi sbocchi professionali
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Si, le conoscenze e le abilità sono descritte in maniera esaustiva. Vedi scheda SUA riquadro A2.a
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Si, gli obiettivi formativi sono descritti in maniera chiara ed esaustiva. Vedi scheda SUA riquadro A2.a e A4.b
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Si, i percorsi formativi sono coerenti con i contenuti disciplinari del corso in tutti i differenti aspetti. Vedi scheda SUA riquadro A2.a e A4.b

SEZIONE A CURA DEL CDS	Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.
	È già in itinere una profonda revisione del CdS, sia a livello di strutture che di contenuti, come anticipato negli ultimi due CcdS. Pertanto, la scheda SUA potrà subire profonde modifiche alla prossima tornata.

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Si, sono presenti attività di orientamento per gli studenti del II e III anno di laurea triennale per presentare le caratteristiche del corso di studio e le sue potenzialità.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Il CdS prevede attività di orientamento all'ingresso e in itinere tramite un'apposita commissione ad esso preposta. Tale commissione comprende i docenti: (1) Prof. Marco Cucculelli (2) Prof. Giulia Bettin (3) Prof. Marco Gallegati (4) Prof. Caterina Lucarelli.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Sì: una misura in itinere al fine di migliorare il placement dei alureati sul mercato del lavoro è data dall'istituzione di una commissione stage, incaricata di aumentare l'offerta di stage anche qualitativamente, così da aumentare la percentuale di occupati a un anno dal titolo (indicatore iC26).
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Si, le conoscenze necessarie all'ingresso sono chiaramente esplicitate nella scheda SUA del corso nel quadro A3.a
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Si, esiste un'apposita commissione preposta a verificare le conoscenze preliminari. Nella scheda SUA quadro A3.b sono anche riportate dettagliatamente le modalità di verifica di tali conoscenze preliminari.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Poiché il CdS presenta un numero di iscritti relativamente ridotto, con un'altissima percentuale di frequentanti, eventuali problemi che dovessero insorgere sono affrontati con procedure face-to-face personalizzate fra docente e studente.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Non applicabile
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Si, sono pubblicizati le classi di lauree triennali che danno diritto all'accesso al corso di studio in questione. Inoltre, una commissione appositamente costituita verifica i requisiti all'ingresso da parte degli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Si: il Cds assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti. Tutto cioè nel rigoroso rispetto delle indicazioni fornite dalle linee guida dell'AVA
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Si, Le attività curriculari sono progettate in modo tale da tener presenti le caratteristiche idiosincratiche dei singoli studenti attenendosi alle linee guida AVA
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Il Cds si rifà scrupolosamente alla normativa adottata dall'ateneo in Materia.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Il Cds si rifà scrupolosamente alla normativa adottata dall'ateneo in Materia.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	No, allo stato attuale non è presente questo aspetto; tuttavia, come altrove ricordato, è previsto un potenziamento dell'internazionalizzazione.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	Non applicabile.
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	SÌ. Ogni corso afferente al Cds presenta nelle schede degli insegnamenti le modalità di svolgimento delle prove di verifica finali. A testimonianza di ciò, alla domanda D4 della relazione del Ndv oltre il 90% degli studenti del Cds afferma che le modalità di svolgimento di esame sono state esplicitate in maniera esaustiva.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Si, il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali. Il CdS garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti, innanzitutto garantendo che tali modalità di verifica siano chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Si, le modalità di verifica sono chiaramente riportate nelle schede degli insegnamenti. La domanda D4 della relazione del Ndv oltre il 90% degli studenti del Cds afferma che le modalità di svolgimento di esame sono state esplicitate in maniera esaustiva.

SEZIONE A CURA DEL CDS	Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.
	È già in itinere una profonda revisione del CdS, sia a livello di strutture che di contenuti, come anticipato negli ultimi due CcdS. Pertanto, la scheda SUA potrà subire profonde modifiche alla prossima tornata.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Si, il numero di docenti è adeguato anche se presenta valori leggermente inferiori a quelli degli atenei di riferimento. Vedi relazione NdV al punto iC26
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il corso di studio presenta un rapporto molto basso tra studenti iscritti, sia complessivo che al primo anno (punti iC27 e iC28 della relazione del nucleo di valutazione). Il Cds si sta muovendo nella direzione di ridurre il numero dei corsi a scelta libera come testimoniato dalla delibera del Cds del 11/11/2021 al punto 3 dell'odg
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Si, la maggior parte dei docenti insegnano su tematiche strettamente connesse al proprio settore scientifico disciplinare.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Non al momento: questo aspetto verrà eventualmente considerato dopo la riprogettazione del CdS
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Si, i servizi di segreteria di presidenza assicurano un efficacie sostegno per quanto riguarda specialmente la gestione delle aulee e delle lezioni.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	Sì, la collaborazione con le strutture tecnico/amministrative di facoltà e di ateneo è costante e proficua.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Si, tutte le strutture della facoltà di economia "G.Fuà" (Aule, sale studio, biblioteche, laboratori informatici) sono a disposizione (anche) degli studenti del corso di studio. In generale il gradimento degli studenti per le strutture del Cds è documentato dalla domanda D8 dei questionari da loro compilati dove circa il 95% dei rispondenti dichiara di essere soddisfatto con le strutture messe a disposizione.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Si. In generale il gradimento degli studenti per le strutture del Cds è documentato dalla domanda D8 dei questionari da loro compilati dove circa il 95% dei rispondenti dichiara di essere soddisfatto con le strutture messe a disposizione.
SEZIONE A CURA DEL CDS		**Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.**	
		È già in itinere una profonda revisione del CdS, sia a livello di strutture che di contenuti, come anticipato negli ultimi due CcdS. Pertanto, la scheda SUA potrà subire profonde modifiche alla prossima tornata.	

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	SÌ: La revisione dell'offerta formativa è stato oggetto di ampia discussione in diversi consigli di corso di studio. Il consenso attuale è che il Presidente elabori una proposta di revisione da sottoporre al consiglio prima dell'estate.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	SÌ: I problemi vengono sistematicamente discussi sia in sede di CcdS che in sottocommissioni appositamente costituite (ad esempio il gruppo di lavoro sugli stage).
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	SÌ: oltre che nei CcdS, studenti e personale di supporto sono regolarmente incoraggiati a presentare le proprie osservazioni anche in modo informale.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	SÌ: gli esiti della rilevazione sono sotto costante monitoraggio e sistematicamente discussi in CCdS.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	SÌ: ciò è documentata dall'ampia discussione avvenuta in CcdS
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	NO: date le ridotte dimensioni del corso e il basso numero di lamentele, si ritiene che il metodo più efficace sia una consultazione periodica regolare, ma informale.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	SÌ: sono stati effettuati incontri telematici con diversi stakeholder, in particolare al fine di aggiornare il percorso "Analista finanziario" ai mutati requisiti di certificazione.
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	SÌ: gli interlocutori sono accuratamente selezionati al fine di riflettere nel modo più puntuale possibile le esigenze del mercato del lavoro nei vari ambiti economico/finanziari.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	SÌ: I contatti con gli interlocutori esterni sono frequenti e sistematici, e si sono intensificati di recente alla luce di alcune criticità emerse nel rapporto NdV (iC26)
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di	Revisione dei percorsi formativi e	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	SÌ: l'attenzione costante verso questo aspetto è testimoniata dalle frequenti discussioni in merito in CcdS.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	azioni migliorative	Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	SÌ: il CdS monitora costantemente i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati avvalendosi delle informazioni fornite dall'ANVUR e da AlmaLaurea e discutendole in consiglio.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	SÌ: ove possibile, dopo discussione in CcdS.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	SÌ: il monitoraggio è costante e assiduo e presentato con regolarità nei CcdS
SEZIONE A CURA DEL CDS		**Riportare eventuali evoluzioni programmate e ulteriore documentazione di riferimento.**	
		È già in itinere una profonda revisione del CdS, sia a livello di strutture che di contenuti, come anticipato negli ultimi due CcdS. Pertanto, la scheda SUA potrà subire profonde modifiche alla prossima tornata.	

1.3.8 Verbale audit del 20/05/2022 del Corso di Studio in FISIOTERAPIA (L/SNT2)

Il giorno 20/05/2022 alle ore 15:30 ha inizio, mediante riunione su applicativo informatico "TEAMS", l'audit del CdS in Fisioterapia (L/SNT2).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof.ssa Lucia Aquilanti	Coordinatore Presidio	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità e Processi e la dott.ssa Lucia Romagnoli, consulente Trecon.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Marco Bartolini	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Marianna Capecci	Responsabile Qualità del CdS	√		
Dott.ssa Giovanna Censi	componente del Gruppo di Riesame		√	
Dott.ssa Paola Casoli (docente)	docente	√		
Prof.ssa Mara Fabri	Docente (ricercatore)	√		
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Responsabile Qualità di Area	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Gaia Goteri	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Chiara Esuci Ting	Vicepresidente		√	
Prof. Giorgio Barbatelli	Docente di riferimento del CdS	√		
Tommaso Trillini	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[13]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge una sintesi generica degli elementi oggetto del punto di attenzione in fase di progettazione. Si rileva nelle fasi successive una significativa e periodica attività di consultazione con le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita, rinvenibile dalla lettura dei verbali di riunione disponibili al link riportato che testimoniano un costante coinvolgimento degli interlocutori esterni anche per accrescere le opportunità lavorative dei laureati con la creazione di occasioni di nuovi tirocini. Non risulta costituito un comitato di indirizzo quale luogo di riflessione coerente con i profili culturali in uscita che sistematicamente e organicamente rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati e svolga un ruolo chiave anche nelle interazioni in itinere (R3.D.2).
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	La definizione dei profili in uscita è resa nel dettaglio e puntualmente all'interno dei corrispondenti quadri della SUA – CdS.
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale.
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale.
Osservazioni		
Suggerimenti Costituzione di un comitato di indirizzo per conferire maggiore ampiezza e sistematicità alle consultazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1[14]	Orientamento e tutorato	Dalla disamina della pagina del sito istituzionale cui rinvia il link oltre che dei verbali resi disponibili, emerge l'efficacia delle attività di orientamento poste in essere rispetto alle finalità individuate nello specifico punto di attenzione.
R3.B.2[1]	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Non si evincono procedure formalizzate per le attività di sostegno in itinere e per la individuazione di eventuali carenze e comunicazione agli studenti con conseguenti iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi. In scheda SUA, al quadro A3.a è riportata la modalità di verifica della preparazione iniziale effettuata in sede di prova di accesso e la consequenziale previsione di OFA da soddisfare nel primo anno di corso in caso di verifica della preparazione iniziale (effettuata con la prova d'accesso) non positiva. Le modalità di svolgimento del recupero sono previste nel regolamento didattico del CdS.
R3.B.3[1]	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	I risultati del questionario sulla valutazione della didattica confermano che l'organizzazione della didattica incentiva l'autonomia dello studente. Non si evince alcuna procedura formalizzata sull'utilizzo, per le attività curriculari e di supporto, di metodi e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti. Dalla disamina degli specifici contenuti del sito istituzionale emerge, invece, la presenza di svariate e significative iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche oltre

[13] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

[14] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

	Punti di Attenzione	Commenti
		che di interventi e azioni rivolte a favorire l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili.
R3.B.4[1]	Internazionalizzazione della didattica	Il sito istituzionale riporta le fondamentali iniziative che l'Ateneo intraprende per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.
R3.B.5[1]	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di verifica dell'apprendimento sono definite in maniera chiara e appaiono adeguate rispetto alle finalità dello specifico punto di attenzione.
Osservazioni Alcuni dei riscontri effettuati dal CdS in colonna D1 e D2 risultano generici e poco circostanziati così come anche i link riportati a supporto (p.a.: R3.B.2 – R3.B.3 – R3.B.4).		
Segnalazioni Si segnala un refuso ripetuto in colonna D1 (R3.B.3 e R3.B.5) dove anziché "valutazione della didattica" è riportato "valutazione della ricerca"		
Raccomandazioni Individuazione di procedure formalizzate per: attività di sostegno in itinere e comunicazione agli studenti di eventuali carenze per recupero di obblighi formativi aggiuntivi in itinere; definizione di metodi e strumenti didattici flessibili modulati sulle specifiche esigenze delle diverse categorie di studenti.		
Condizioni		
Suggerimenti Alcuni dei riscontri segnatamente riferiti: al 2° e 3° aspetto da considerare del punto di attenzione R3.B.2, al 3° e 4° aspetto da considerare del punto di attenzione R3.B.3 e 1° aspetto da considerare del punto di attenzione R3.B.4, andrebbero articolati in maniera più accurata, dando conto ed evidenza delle procedure, azioni e interventi posti in essere dall'Ateneo.		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[15]	Dotazione e qualificazione del personale docente	La dotazione a qualificazione del personale docente, declinata nei primi tre aspetti da considerare, appare adeguata e non si rilevano criticità. Non si evincono iniziative sistematiche di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La qualità del supporto fornito a docenti e studenti è verificata tramite i questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (schede 2 e 4) per gli studenti e i questionari di valutazione della didattica da parte dei docenti, all'interno dei quali sono, tra l'altro, valutati i servizi di supporto. Nel Piano Performance 2022-2024 sono, inoltre, riportati specifici obiettivi direzionali assegnati alle competenti aree della tecnostruttura che declinano efficacemente l'obiettivo strategico di promozione della qualità della didattica. Sono in corso azioni per la individuazione di nuovi spazi di sostegno alla didattica e/o di riqualificazione delle esistenti. Dai questionari aggiuntivi sulla qualità della didattica non emergono criticità sulla fruibilità dei servizi da parte degli studenti.
Osservazioni Alcuni dei riscontri effettuati in colonna D1 e D2 (R3.C.2) risultano generici e poco circostanziati così come anche i link riportati a supporto.		
Segnalazioni Non si evincono iniziative sistematiche di sostegno (di Ateneo) allo sviluppo di competenze didattiche nelle diverse discipline.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Alcuni dei riscontri segnatamente riferiti al 2°, 3° e 4° aspetto da considerare del punto di attenzione R3.C.2 andrebbero articolati in maniera più accurata dando conto ed evidenza delle procedure, azioni, interventi posti in essere dall'Ateneo.		
Buone prassi		

[15] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento de

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[16]	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla disamina della documentazione prodotta emerge una intensa attività collegiale che il CdS assicura, anche attraverso il Gruppo Gestione della Qualità, per la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, ecc. Appaiono, inoltre, adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti così come risulta accordato credito e visibilità, anche per il tramite della scheda di gestione delle azioni di miglioramento, alle considerazioni e ai rilievi della CPDS e degli altri organi di AQ. Non si evince la procedura per i reclami degli studenti.
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite le interazioni in itinere con le parti interessate in fase di progettazione e, in generale, risulta attivo e frequente il coinvolgimento degli interlocutori esterni. Non si evince la costituzione di alcun comitato di indirizzo.
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	È evidente una attività di aggiornamento e revisione dell'offerta formativa. Significativa risulta l'azione di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio anche finalizzata a verificare l'occupabilità dei laureati, che risulta, ad ogni buon fine, significativa come rilevano i dati di Alma Laurea – report 2021, nel confronto con il totale della classe di laurea del complesso degli atenei ma anche con il totale sull'Ateneo (stessa tipologia di corso). Il CdS tiene in debito conto le proposte di miglioramento e individua nella scheda di gestione delle azioni di miglioramento le azioni da porre in essere, il responsabile delle medesime e i relativi tempi di attuazione.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Formalizzare procedura reclami studenti		
Condizioni		
Suggerimenti Costituzione di un comitato di indirizzo per le interazioni in itinere al fine di conferire maggiore ampiezza e sistematicità alle consultazioni		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Mancata formalizzazione di alcune procedure nell'ambito degli aspetti da considerare di alcuni punti di attenzione degli indicatori R3.B, R3.C e R3.D. Grado di internazionalizzazione abbastanza contenuto. Rapporto studenti/docenti superiore al dato nazionale e regionale.*

Punti di forza:

- *Corso di studio molto ben strutturato. Particolarmente positivo in generale il trend degli indicatori sentinella (fatte salve limitate eccezioni tra cui, segnatamente: iC14, iC16bis, iC03, iC27 e iC28, iC11, in parte correlate anche alla emergenza sanitaria da Covid-19) e degli ulteriori indicatori quantitativi, come confermato dall'analisi della Scheda di monitoraggio annuale. Significativamente elevata la percentuale sulla occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo di studio, in netto incremento rispetto al passato (grazie alle frequenti e fattive interlocuzioni con i portatori di interesse) e che supera anche la percentuale media nazionale (si vedano anche gli ottimi dati di AlmaLaurea – report 2021). Molto soddisfacente il risultato dell'analisi degli indicatori e correlati punti di attenzione del requisito R3 di assicurazione della qualità nel corso di studio. Risulta particolarmente e ben sviluppato il grado di riconoscimento di eventuali aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e di definizione e attuazione degli interventi conseguenti. Didattica significativamente incentrata sullo studente come anche emerge dai risultati dei questionari sulla didattica.*

Suggerimenti:

- *Istituzione di un comitato di indirizzo per le interazioni in itinere con finalità di conferire maggiore ampiezza e sistematicità alle consultazioni.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 16.30

[16] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

1.3.9 Scheda Analisi – REQUISITI R3 – CdS in FISIOTERAPIA (L/SNT2) (All01 - Analisi REQUISITI R3)

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	N.B. fornire, oltre che ad una risposta sintetica (Si/NO) anche una breve descrizione in merito all'efficacia delle azioni effettuate per rispondere al requisito.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	E' presente il link che rimanda alla pagina del sito dove sono presenti i verbali delle recenti consultazioni con le organizzazione rappresentative e le realtà socio-economiche di interesse per la professione che, nel nostro caso, sono le Aree Vaste, le Aziende Ospedaliere ed i Centri Privati/convenzionati con il SSR dove si recano i nostri studenti per la formazione tutoriale e che offrono loro occupabilità
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi	Il CdS ha rimodulato l'offerta formativa dei CFU del MED/48: il modulo TECNICHE DELLA PREVENZIONE E TERAPIA OCCUPAZIONALE da 3 CFU passa a 2 CFU, il modulo PSICOMOTRICITA' da 3CFU passa a 2CFUll'interno del C.I. di RIABILITAZIONE IN ETA' EVOLUTIVA 3° anno 1° semestre si intende istituire il Modulo Didattico di FISIOTERAPIA IN ETA' EVOLUTIVA med/48 di 2 CFU Vengono pianificati periodicamente incontri con la realtà socio-economica e svolte attività su skills trasversali. https://www.medicina.univpm.it/sites/www.medicina.univpm.it/files/Verbale%20%20Seminario%20interdisciplinare%20soft%20skills%20relazionali%20Filo%20di%20Arianna%20gennaio%202022.pdf
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	È descritto in modo esauriente
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	È descritto in modo esauriente
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	**SI**

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	**SI**

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Il corso di laurea partecipa costantemente alle giornate di orientamento in presenza con discussione face to face, materiale iconografico con video di peer tutoring e Skill Pill. In itinere si discutono annualmente in Consiglio di CdS i risultati di monitoraggio delle carriere. Il tasso di abbandono tra il primo ed il secondo anno è stato sempre nella media degli altri atenei, eccetto che nell'ultimo anno, quando si è ridotto. Generalmente lo spostamento è verso Medicina e Chirurgia.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Sì e vengono discusse in Consiglio annualmente
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Sì, vengono discusse in Consiglio annualmente i dati di Almalaurea e si eseguono ricognizioni sia sulle coorti dei laureati che con le organizzazioni rappresentative
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Annualmente viene eseguita una ricognizione per verificarne la completezza del Syllabus dal Comitato di Qualità e i risultati riportati e discussi in Consiglio di CdS
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Attraverso la valutazione della didattica e la discussione dei risultati di essa durante i Consigli di CdS (domanda numero D1)
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Considerando che non emergono criticità dai risultati medi delle valutazione della didattica in merito alle conoscenze iniziali non sono state proposte in maniera sistematica attività di sostegno, che vengono eseguite se necessario ai singoli
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Sì, vengono comunicate annualmente dalla Segreteria Studenti al Direttore del CdS, che contatta singolarmente lo studente

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	n.a.
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Sì come testimoniato dai risultati della Valutazione della ricerca degli ultimi due anni
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Sì, ad personam a secondo della condizione o richiesta
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Sì, ad personam a secondo della condizione o richiesta
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Compatibilmente con la struttura della Facoltà Medicina e Chirurgia
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Sì, si fa promozione annualmente ripetutamente, si organizzano debriefing con gli studenti in entrata ed uscita inoltre si fa riferimento al link di riferimento sul sito dell'Università
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	No, per ora. Ma cogliamo il suggerimento e stiamo programmando incontri telematici con docenti di università estere, per i semestri futuri
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Sì, sono presenti nel Syllabus e rispettati, come si evince dall'elevata percentuale di risposte positive che emerge dalla valutazione della didattica da parte degli studenti
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Sì come testimoniato dalla percentuale di studenti che si laurea in corso
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Sì nel Syllabus e testimoniato dai risultati della Valutazione della ricerca degli ultimi due anni

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Tenuto conto dei contenuti scientifici e dell'organizzazione didattica i docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. In particolare, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base e caratterizzanti raggiungono i 2/3
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Seppure in generale il rapporto studenti/docenti (indicatori sentinella iC27 e iC28) risulti superiore al dato nazionale e del centro Italia secondo la valutazione "Linee Guida Audit CdS 2022 del Nucleo di Valutazione", il CdS raggiunge il costo standard nella media, pertanto non si rilevano situazioni problematiche
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Sì, è stata prestata la massima attenzione alla corrispondenza tra la scelta dei docenti in termini di SSD ed esperienza scientifica e gli obiettivi didattici. I docenti reclutati dal SSN né invece accedono dopo bando competitivo i cui criteri garantiscono la pertinenza rispetto agli obiettivi didattici oltre che l'alta qualificazione misurata mediante esperienza clinica, didattica e pubblicazioni scientifiche
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	I docenti sono tempestivamente allertati in merito alle attività di promozione ed aggiornamento della didattica offerte dall'Ateneo
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Sì, gestiti dall'Ateneo.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	È stato inviato nel Febbraio 2022 dall'Unità di Coordinamento Statistica e Valutazione un questionario per la valutazione della qualità del supporto amministrativo fornito "

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Non sono emerse criticità relative alla fruibilità dei servizi, eccetto che relativamente alle limitazioni correlate al distanziamento in periodo pandemico discusso nell'apposita sezione.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D
Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 **(SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)**	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Sono state svolte riunioni al fine di coordinare gli insegnamenti
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Il Gruppo Gestione Qualità del CdL accoglie le proposte/criticità e ne discute
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Il Gruppo Gestione Qualità del CdL accoglie le proposte/criticità
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Gli studenti vengono ascoltati attraverso briefing periodici ed incontri personalizzati. Le azioni di miglioramento vengono attuate relativamente all'entità delle problematiche espresse. Sul Sito del CdL sono presenti i verbali dei briefin con gli studenti realizzati negli ultimi anni al link;
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Le indicazioni/criticità della CPDS sono state inserite nella scheda delle azioni di miglioramento
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	sono visibili al link https://www.medicina.univpm.it/?q=consiglio-di-corso-di-studio-0 i verbali relativi ai briefing con gli studenti effettuati negli ultimi anni
R3.D.2 **(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)**	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	si fa riferimento alle indicazioni della Conferenza Permanente, con il Consiglio Nazionale dei CdL in Fisioterapia e con i rappresentanti della Commissione d'Albo
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove	A questo proposito si sono svolti Seminari interdisciplinari per affrontare contenuti trasversali in vista dell'esercizio della professione e utili al proseguimento della carriera formativa

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Sono stati effettuati incontri con gli interlocutori pubblici e privati che garantiscono, oltre alla presenza degli studenti durante il Tirocinio formativo, anche la loro occupabilità; AV, Az Ospedaliere, Aziende private/convenzionate Kos Care S. Stefano, Don Gnocchi. Degno di nota il Centro Fibrosi Cistica che ogni anno accoglie Fisioterapisti Laureati attraverso il Bando del Servizio Civile
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	È stata aggiornata l'offerta formativa integrando gli obiettivi: Possedere la capacità di riconoscere red flags: effettuare la valutazione funzionale differenziale, saper riconoscere segni e sintomi di patologie importanti che rappresentano una controindicazione al trattamento fisioterapico. Questo processo, definito dalla letteratura "diagnosi differenziale fisioterapica", non ha l'obbiettivo di identificare la patologia che sottende al quadro clinico, ma ha lo scopo di individuare le caratteristiche cliniche che abbisognano della consulenza del medico o di un altro professionista della salute. Tale valutazione è il frutto del ragionamento clinico che il fisioterapista adotta durante la visita del paziente"
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Si, oltre ai dati istituzionali discussi e commentati nella scheda di Monitoraggio annuale, vengono svolte ricognizioni atte a verificare l'occupabilità dei laureati
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Sì, come si evince dalla scheda digestione delle azioni di miglioramento, pubblicata online
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Sì, come si evince dalla scheda digestione delle azioni di miglioramento, pubblicata online

1.3.10 Verbale audit del 19/09/2022 del Corso di Studio Environmental Engineering (LM-35)

Il giorno 19/09/2022 alle ore 9:00 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria–Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, quota 190 - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Environmental Engineering (LM-35).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa cristiana Garofalo	Componente 1° Referente	√		
Prof. Marco Barucca	Componente	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof Roberto Capozucca	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Anna Laura Eusebi	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof.ssa Gilda Ferrotti	Docente	√		
Prof Nicolò Colombani	componente del Gruppo di Riesame	√		
Dott.ssa Marta Di Sante	Responsabile Qualità di Area		√	
Dott. Luigi D'Amico	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS		√	
Dott.ssa Sara Campanella	Vice Presidente		√	
Prof. Fabrizio Cardone	Docente di riferimento del CdS	√		
Dott. Luigi D'Amico	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:
- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[1]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1a della SUA-CdS emerge che la Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate è stata attivata e i vari aspetti sono stati considerati in modo puntuale ed analitico. È stato istituito un Comitato di indirizzo che opera puntualmente. Dalla SUA-CdS quadro A.1b si evince che le parti sociali sono state coinvolte in fase di progettazione iniziale ed in itinere. Dai verbali in collegamento informatico con il quadro A1.b della SUA-CdS emerge che il dibattito con le parti sociali è stato proficuo.
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	La definizione dei profili in uscita è riportata in modo chiaro e completo (Cfr. quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1 della SUA-CdS).
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Esiste una elevata coerenza tra profili e obiettivi formativi del CdS. (Cfr. SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	L'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi formativi del CdS (Cfr. SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)
Osservazioni Alla luce degli indicatori analizzati, l'attività svolta dal CdS risulta ben strutturata e ben riportata nella documentazione richiesta.		
Suggerimenti 1. Si suggerisce di verificare l'esistenza di nuovi studi di settore che tengano conto dell'impatto del PNRR e delle politiche del "Green Deal" sul CdS 2. La mappatura degli stakeholders/parti sociali potrebbe essere più granulare e approfondita per studiare modalità più evolute di engagement		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo che dalla Facoltà consentono agli studenti di operare delle scelte consapevoli. (Cfr. SUA-CDS: quadro B5).
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul sito di Facoltà.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. I risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti sono molto buoni e superiori alla media di Ateneo
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale. Il CdS offre un doppio titolo con la Catholic University of America.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Le modalità di verifica dell'apprendimento sono descritte e dettagliate sia nella Scheda SUA che nel sito web
Osservazioni		

Non si rilevano problematiche da segnalare. L'unico punto di attenzione concerne il fatto che nonostante l'attività di orientamento e tutorato sia attenzionata in modo adeguato. Si registra, nel periodo considerato, una diminuzione della percentuale di CFU conseguiti al I anno (iC13), della percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS (iC14) e di coloro che lo fanno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU del I anno (iC16bis).
Si rileva inoltre che il CdS è di recente istituzione e, pertanto, la numerosità dei dati messa a disposizione dall'Ateneo sui percorsi di carriera non è molto ampia.

Segnalazioni

Raccomandazioni

Condizioni

Suggerimenti

1. Le iniziative di accompagnamento al mondo del lavoro potrebbero prevedere un coinvolgimento maggiore del Comitato di indirizzo e degli stakeholders del CdS.

Buone prassi

Attività di Orientamento: è possibile prenotare colloqui diretti svolti sulla piattaforma Teams tramite il sitoweb.
Internazionalizzazione: doppio titolo attivo con la Catholic University of America

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore di docenza erogata è inferiore rispetto a un dato medio nazionale dei Corsi di Laurea di pari classe. Si deve tuttavia evidenziare che su tale dato incidono anche i contratti effettuati a docenti afferenti ad Atenei esteri che sono titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea di Environmental Engineering.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	L'autovalutazione del CdS segnala che alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.

Osservazioni

Il CdS dispone di una adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo. La valutazione della didattica da parte degli studenti è superiore alla media di Ateneo.
In sede di audit è attenzionato dai docenti il tema "adeguate strutture e risorse alla didattica" e "servizi di supporto alla didattica del Dipartimento e di Ateneo" che necessiterebbero di un potenziamento, cosi come segnalato dall'attività di autovalutazione del CdS.

Segnalazioni

Raccomandazioni

Condizioni

Suggerimenti

Autovalutazione delle modalità per garantire la continuità dei contratti e delle coperture degli insegnamenti svolti da docenti afferenti ad Atenei esteri.

Buone prassi

Il Corso di Laurea si è dotato di un proprio referente per l'internazionalizzazione.

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	Il CUCS stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte. (Cfr. SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Le interazioni in itinere con gli interlocutori interni sono garantite dagli organismi preposti e dalle procedure. (SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica. (Cfr. SUA-CDS -Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)

Osservazioni

Le attività di programmazione, monitoraggio e le azioni di miglioramento sono ben presidiate

Segnalazioni

Raccomandazioni

Condizioni

	Punti di Attenzione	Commenti
Suggerimenti		
	1. Approfondire il tema degli eventuali reclami ma anche dei suggerimenti e delle valutazioni espresse dagli studenti. Istituire una procedura per la raccolta, l'analisi e la diffusione delle informazioni che rendi partecipi gli studenti dei processi migliorativi posti in essere dal CdS	
	2. Approfondire tema sbocchi con riferimento al dottorato, soprattutto in questa fase in cui il PNRR può offrire opportunità ai laureati del CdS	

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

Si rileva un potenziale punto di debolezza:

La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore di docenza erogata è inferiore rispetto a un dato medio nazionale dei Corsi di Laurea di pari classe. Ciò è dovuto ai contratti effettuati a docenti afferenti ad Atenei esteri che sono titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea di Environmental Engineering. Pare importante garantire la continuità di tali contratti nel tempo, attraverso una autovalutazione degli eventuali rischi e delle modalità di mitigazione degli stessi.

Punti di forza:

ll Corso, interamente in lingua inglese appare ben strutturato per quanto attiene l'offerta formativa. E' attivo anche un doppio titolo con la Catholic University of America. Inoltre, gli indicatori sentinella rivelano un buon livello di internazionalizzazione non solo in ingresso ma anche in uscita.

Nel complesso, si evince una elevata soddisfazione da parte degli studenti:
Il corso registra ottimi livelli di valutazione della didattica da parte degli studenti e superiori ai valori medi di Ateneo.

Suggerimenti:

-Si suggerisce di monitorare l'esistenza di nuovi studi di settore che tengano conto dell'impatto del Recovery Funds e delle politiche del "Green Deal" sul CdS sulle capacità di assorbimento dei Laureati da parte del mondo del lavoro, in Italia, Europa e nel resto del Mondo negli anni futuri.
-La mappatura degli stakeholders/parti sociali potrebbe essere più granulare e approfondita per studiare modalità più evolute di engagement degli stessi.
-Il sito - vetrina è focalizzato sulla Facoltà di Ingegneria e non è interamente tradotto in lingua inglese. I file multimediali del CDS sono disponibili sul sito 'UNIVPM ORIENTA'. Si suggerisce di rendere facilmente fruibile il materiale, specialmente in lingua inglese, anche sulle pagine web specifiche del CdS

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 10.00

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A
Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Sì, LM è stata attivata dal 2018/2019, i vari aspetti erano stati considerati in fase di approvazione della nuova istituzione
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Sì, LM è stata attivata dal 2018/2019, i vari aspetti erano stati considerati in fase di approvazione della nuova istituzione
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Sì le riflessioni sono state considerate in fase di progettazione ed in itinere durante le consultazioni con le Parti Sociali
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Si. Le conoscenze, il carattere del CdS è riportato in modo chiaro e completo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1).
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Si. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo del CdS sono riportate in modo chiaro e completo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1).
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	"Si. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale interdisciplinare del CdS sono riportate in modo chiaro e completo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1).
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono verificati attraverso la Matrice di Tuning."

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo che dalla Facoltà consentono agli studenti di operare delle scelte consapevoli. Le azioni potrebbero essere indirizzate in modo più mirato anche nell'ambito dello specifico CUCS.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Si. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti anche attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, quali ad esempio il Cruscotto di Facoltà da quando è fruibile in forma completa. Il CdS è di recente istituzione, pertanto, la numerosità dei dati a disposizione non è molto ampia.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Si. Le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse principalmente dall'Ateneo. I dati Alma Laurea non sono disponibili, considerando l'attivazione del corso da 3 anni accademici, e non supportano ancora tali analisi.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Si. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul sito di Facoltà.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	"Si. Per le Magistrali per gli studenti italiani: https://www.ingegneria.univpm.it/norme-ammissione-magistrali-2022 per gli studenti stranieri: https://www.univpm.it/Entra/Internazionale/International_students"
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	"Si le azioni sono coordinate principalmente a livello di facoltà come riportato nel quadro B5 della Scheda SUA Le attività di sostegno in ingresso o in itinere sono svolte attraverso l'azione sia dei coadiutori didattici, sia dei tutor indicati nella sezione presentazione della scheda SUA"
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	-
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Sì, la laurea è internazionale e prevede requisiti di accesso di lingua e curriculari per gli studenti stranieri. Un'apposita commissione (Commissione Internazionale) verifica questi aspetti in linea con quanto richiesto dagli ordinamenti e regolamenti didattici approvati. Le iscrizioni sono pubblicizzate e dettagliate sul sito di Ateneo.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Si. Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Si. Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Si. Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Si. Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Si. Le iniziative per il poteziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	Si. Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale.
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Si. Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.a e B2.b della Scheda SUA, e nel Syllabus.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Si. Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nel Syllabus e nel quadro B1 della Scheda SUA.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Si. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e vengono pubblicate nel sito di Facoltà.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Parzialmente. La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato rispetto alle ore di docenza erogata è del 70,6% per il 2017, diminuisce al 42,1% per il 2018 stabilizzandosi per il 2019 e per il 2020 rispetto a un dato medio nazionale superiore al 74% dei Corsi di Laurea di pari classe. Si deve tuttavia evidenziare che su tale dato incidono anche i contratti effettuati a docenti afferenti ad Atenei esteri che sono titolari di insegnamento presso il Corso di Laurea di Environmental Engineering.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Il Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) si è stabilizzato a 6.8 per il 2019 e 6.1 per il 2020 in linea con i valori dei CdS di pari area geografica ed inferiore rispetto alla media nazionale.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Si. La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Si. Sono stati resi pubblici dei tutorial per la gestione degli strumenti informatici.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Parzialmente. Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	Si. Questo punto di attenzione trova riscontro nei quadri B4 e B5 della Scheda SUA e nel Piano Strategico della Presidenza della Facoltà di Ingegneria.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Parzialmente. Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Si. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, come risulta dai questionari di valutazione della didattica e dai quadri B4 e B5 della Scheda SUA.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 **(SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)**	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Si. Come emerge dalla documentazione di riferimento, sono molteplici le azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Si. I problemi rilevati dalle varie analisi condotte dai diversi attori coinvolti nella AQ vengono analizzati al fine di individuare le cause proponendo delle azioni di monitoraggio e/o di miglioramento
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Si. Il CUCS stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Si. Il CUCS dà molta considerazione agli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureati e laureandi.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Si. Il CUCS prende in carico le considerazioni della CPDS e, in generale, le relazioni dei vari organi di AQ, discutendone i contenuti e dandone visibilità.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Si. Anche se la modalità per gestire gli eventuali reclami degli studenti non è stata formalizzata in una procedura specifica per il CUCS.
R3.D.2 **(SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)**	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Si. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Si. Le modalità di interazione in itinere sono sempre centrate con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Vista l'attivazione del corso da poche annualità non sono presenti riscontri nelle schede ALMA LAUREA
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Si. In base alle risultanze delle varie analisi condotte, il Regolamento Didattico viene aggiornato quando necessario.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Sì. Vista l'attivazione del corso da poche annualità non sono presenti riscontri nelle schede ALMA LAUREA
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Si. Il CUCS riceve le varie istanze e dare loro seguito dopo la verifica di fattibilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Si. Tutti gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica.

1.3.12 -Verbale audit del 19/09/2022 del Corso di Studio Ingegneria Elettronica (L-8)

Il giorno 19/09/2022 alle ore 10:30 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria–Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, quota 190 - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Ingegneria Elettronica (L-8)

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Marco Barucca	Componente 1 referente	√		
Prof.ssa cristiana Garofalo	Componente	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente (resp qualità di area)	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità.

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof Ennio Gambi	Presidente del CdS	√		
Prof. Simone Orcioni	1Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof.ssa Stefania Cecchi	Docente	√		
Prof. Massimo Conti	componente del Gruppo di Riesame	√		
Prof Stefano Spigarelli	Responsabile Qualità di Area	√		
Dott.ssa Elena Di Luigi	Rappresentante degli studenti	√		

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof. Domenico Ursino	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS		√	
Prof. Paolo Crippa	Docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa Elena Di Luigi	Studente di riferimento del CdS	√		

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:
- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1.a della SUA-CdS emerge una sintesi generica degli elementi oggetto del punto di attenzione in fase di progettazione. Dall'analisi del successivo quadro A1.b si evince che il comitato di indirizzo, assente nella fase di progettazione del CdS in Ingegneria Elettronica (2009), è stato istituito nel 2018. Dal 2019 al 2021 è stato attivato un processo di ristrutturazione e riprogettazione del CdS che poi ha condotto alla revisione del percorso formativo e contestuale cambio di denominazione del corso in "Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali" (ritenuto, quest'ultimo, un "*nome più rappresentativo dell'effettivo contenuto del corso e che vuole rappresentare un ponte con il passato proiettato verso il futuro. Compare infatti il termine "Digitale" che rappresenta un obiettivo di innovazione largamente conosciuto"*).
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	La definizione dei profili in uscita è resa nel dettaglio e puntualmente all'interno dei corrispondenti quadri della SUA-CdS.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono verificati attraverso la matrice di Tuning.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale.
Osservazioni.		
Suggerimenti Inserire, per comodità di consultazione, collegamenti ipertestuali nella colonna "Documentazione di riferimento".		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi Utilizzo della Matrice di Tuning		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Dall'analisi della documentazione prodotta (ivi inclusi i quadri B5 "Orientamento in ingresso" e "Orientamento e tutorato in itinere" della scheda SUA) emerge un'attività di orientamento in ingresso e in itinere, organizzata a livello di Ateneo, di Facoltà e di CUCS, particolarmente strutturata (anche attraverso la costituzione di organismi ad hoc) e potenziata anche con l'obiettivo di far fronte alle criticità riscontrate in sede di analisi degli indicatori sentinella. Si segnalano, in particolare, gli interventi della Commissione del CUCS per l'Orientamento in Entrata oltre che della "Commissione Promozione ed Orientamento" di cui si è dotata la Facoltà per l'orientamento in ingresso e per azioni di promozione dei Corsi di Studio della Facoltà, con compiti di coordinamento e omogeneizzazione delle attività di orientamento dei singoli CUCS. L'attività di orientamento in itinere è coordinata dalla Commissione del CUCS per l'orientamento in itinere. Anche in questo caso la Facoltà si è dotata di una Commissione per l'orientamento in itinere, con il compito di concordare la programmazione e il monitoraggio delle attività di orientamento itinere. Nell'ambito del progetto Ingegneria.pot è stato predisposto un cruscotto per il monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e dei risultati della formazione in itinere, utilizzato dalla prima metà del 2019 nella Facoltà di Ingegneria e successivamente adottato ed esteso come progetto di Ateneo. La Commissione per l'orientamento in itinere coordina anche l'erogazione di offerta formativa aggiuntiva (prima dell'inizio delle lezioni) e le attività di tutorato (studenti tutor e coadiutori didattici che si occupano delle esercitazioni).
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale. I pre-corsi OFA sono consigliati a tutti gli immatricolati a prescindere dall'esito del test di valutazione.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale. Sono previsti, in particolare, tutorati di sostegno, lavori di gruppo, offerta formativa aggiuntiva. E', inoltre, presente, come iniziativa di Ateneo, uno sportello di ascolto e sostegno psicologico, un servizio di accoglienza per gli studenti diversamente abili e con DSA e il CSAL che, tra l'altro, organizza corsi di lingua italiana per studenti stranieri.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	I corrispondenti quadri della SUA-CdS (B5) sono compilati in modo dettagliato e puntuale. Evidenti risultano le iniziative (sia di Ateneo che di Facoltà) per il potenziamento dell'internazionalizzazione e il miglioramento dei relativi indicatori di riferimento. Sono previste e formalizzate collaborazioni internazionali con Istituzioni accademiche europee ed extraeuropee finalizzate ad offrire una didattica internazionale a diversi livelli e anche ampie opportunità di esperienze formative professionalizzanti. In particolare: a) nuovi accordi bilaterali vengono aggiunti ogni anno per dare la possibilità agli studenti di frequentare un semestre o l'intero anno in prestigiose università europee, in università dei paesi balcanici e in università extra-europee; gli studenti possono accedere a numerosi finanziamenti per completare la propria formazione mediante tirocini aziendali o presso enti di ricerca esteri. Gli studenti, nel loro percorso estero, usufruiscono del supporto degli uffici relazioni internazionali di Facoltà e di Ateneo e hanno a disposizione una sede di Ancona della Erasmus Student Network.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	I corrispondenti quadri della SUA-CdS sono compilati in modo dettagliato e puntuale.
Osservazioni		
Suggerimenti Inserire, per comodità di consultazione, collegamenti ipertestuali nella colonna "Documentazione di riferimento"		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi cruscotto per il monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e dei risultati della formazione in itinere		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[17]	Dotazione e qualificazione del personale docente	La dotazione e qualificazione del personale docente è adeguata. In termini di sostenibilità del CdS, si rilevano criticità degli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), in progressiva diminuzione dal 2018 al 2020, che confermano l'esigenza di riorganizzazione del corso. Non si evincono iniziative sistematiche di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline.
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La qualità del supporto fornito a docenti e studenti è verificata tramite i questionari aggiuntivi di valutazione della didattica (schede 2 e 4) per gli studenti e i questionari di valutazione della didattica da parte dei docenti, all'interno dei quali sono, tra l'altro, valutati i servizi di supporto. Nel Piano Performance 2022-2024 sono, inoltre, riportati specifici obiettivi direzionali assegnati alle competenti aree della tecnostruttura che declinano efficacemente l'obiettivo strategico di promozione della qualità della didattica oltre che, in generale, la riqualificazione di aule e laboratori.
Osservazioni		
Segnalazioni Non si evincono iniziative sistematiche di sostegno allo sviluppo di competenze didattiche nelle diverse discipline.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti I riscontri riferiti al 2°e 3° aspetto da considerare del punto di attenzione R3.C.2 andrebbero articolati in modo da dar conto ed evidenza delle procedure, azioni, interventi posti in essere dall'Ateneo. Inserire, per comodità di consultazione, collegamenti ipertestuali nella colonna "Documentazione di riferimento".		
Buone prassi		

[17] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[18]	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla documentazione di riferimento emerge in proposito una intensa attività di analisi degli organi e organismi collegiali del CdS.
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono costantemente garantite le interazioni in itinere con le parti interessate con un coinvolgimento attivo e frequente di interlocutori esterni, attraverso le riunioni del Comitato di indirizzo, organismo composito che conferisce ampiezza e sistematicità alle consultazioni.
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Emerge una particolare attenzione alla verifica delle risultanze delle varie analisi condotte per la individuazione di eventuali criticità e di conseguenti soluzioni per il relativo superamento che attesta una sapiente e consapevole attività di aggiornamento dell'offerta formativa, come anche ampiamente confermato dall'esito dell'intenso processo di riprogettazione del CdS. Difatti, nel corso delle consultazioni successive intervenute nell'ambito del Comitato di Indirizzo, in particolare dal 2019 al 2021, (da cui è appunto scaturito l'avvio della riprogettazione), si sono esaminate le principali criticità (tra cui, segnatamente, basso numero di matricole e alta percentuale di abbandoni ai primi anni – come pure emerge dall'analisi degli indicatori sentinella relativi a iscritti e immatricolati e alle carriere degli studenti, in calo generalizzato dal 2018 al 2020) che hanno evidenziato: l'esigenza di un rinnovamento degli insegnamenti (con contenuti maggiormente correlati alle nuove tecnologie); la necessità di fornire agli studenti conoscenze relative agli aspetti pratici del lavoro in azienda. Il percorso di approfondimento e analisi, avvenuto, come detto, con il pieno coinvolgimento del Comitato di indirizzo, ha condotto all'approvazione della proposta di riorganizzazione del CdS con fondamentali interventi correttivi. In generale, poi, il CdS tiene in debito conto le proposte di miglioramento e individua nella scheda di gestione delle azioni di miglioramento le azioni da porre in essere, il responsabile delle medesime e i relativi tempi di attuazione (con chiara identificazione, dunque, dei ruoli e delle tempistiche).
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni Formalizzare procedura reclami studenti		
Condizioni		
Suggerimenti Inserire, per comodità di consultazione, collegamenti ipertestuali nella colonna "Documentazione di riferimento".		
Buone prassi		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Significative criticità si riscontrano nell'andamento di diversi indicatori sentinella che, dal 2018 al 2020, hanno riportato un calo generalizzato. Con particolare riferimento al numero di immatricolati, immatricolati puri e iscritti, si rileva una importante riduzione anche rispetto al dato nazionale e del centro Italia che, all'opposto, mostra una tendenza costante e in crescita. Come evidenziato nell'allegato 02 (scheda analisi del CdS), nel 2021 il dato riferito agli immatricolati ha subito un certo incremento rispetto al medesimo indicatore per il 2020 (96 versus 68), tuttavia non soddisfacente se paragonato alla media di immatricolati in altri CdS della stessa classe negli Atenei del Centro Italia e in Italia. Criticità si constatano anche per quanto attiene agli indicatori relativi alla carriera degli studenti con un significativo calo della percentuale di CFU conseguiti al primo anno sul totale da conseguire (iC13), della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso (iC14) e della percentuale di studenti che proseguono al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU totali del primo anno (iC16bis). Ulteriore indicatore in riduzione è quello dell'internazionalizzazione segnatamente riferito alla percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU acquisiti all'estero (iC11). Anche questi dati sono significativamente inferiori alle medie nazionali e di area geografica. In termini di sostenibilità del CdS, si rilevano, conseguentemente, criticità degli indicatori iC27 (rapporto studenti iscritti/docenti complessivo) e iC28 (rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno), in progressiva diminuzione dal 2018 al 2020.*

[18] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

L'indicatore iC06 (percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo) evidenzia un calo significativo ma molto probabilmente dovuto al fatto che la laurea magistrale in Ingegneria Elettronica risulta lo sbocco di maggiore interesse per i laureati in Ingegneria elettronica (L-8), anche perché, come evidenziato dalle consultazioni con le parti sociali interessate, i laureati magistrali sono molto più appetibili per le aziende rispetto ai laureati triennali.

Punti di forza:

- *In crescita l'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni) superiore anche alle medie di riferimento. L'indicatore di internazionalizzazione iC10 (percentuale di CFU conseguiti all'estero) risulta altresì in netta crescita e superiore alle medie di riferimento (centro Italia e Italia). Emerge una buona valutazione della didattica da parte degli studenti con una generale soddisfazione per i corsi erogati. Attività di orientamento in ingresso e in itinere costanti e molto ben strutturate e particolarmente potenziate per far fronte alle criticità verificate dall'analisi degli indicatori sentinella. Iniziative significative intraprese anche per il potenziamento degli ulteriori indicatori di internazionalizzazione. In generale, poi, il CdS tiene in debito conto le proposte di miglioramento e individua nella scheda di gestione delle azioni di miglioramento le azioni da porre in essere, il responsabile delle medesime e i relativi tempi di attuazione (con chiara identificazione, dunque, dei ruoli e delle tempistiche). Vi è stata un'importante azione di rinnovamento complessivo intrapresa dal CUCS a partire dalla costituzione del Comitato di indirizzo (nel 2018) che ha contribuito alla radicale riforma del CdS con l'approvazione della relativa proposta di riorganizzazione con fondamentali interventi correttivi (nuova offerta formativa e nuova denominazione del CdS in Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali a partire dall'a.a. 2022-2023).*

Suggerimenti:

- *Formalizzare procedura reclami studenti*

Buone prassi:

- *Matrice di Tuning; cruscotto per il monitoraggio delle attività di orientamento in ingresso e dei risultati della formazione in itinere.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 11.30

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Si. Il CdS in Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Digitali è un corso interdisciplinare mirato a rispondere a esigenze caratterizzate da aspetti scientifici e tecnologici. Tali aspetti sono stati opportunamente approfonditi in fase di progettazione in relazione non solo agli sbocchi occupazionali, ma soprattutto alla Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica, a cui si iscrive la quasi totalità dei laureati.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Si. Fermo restando che la Laurea Magistrale in Ingegneria Elettronica risulta lo sbocco di maggiore interesse per i laureati in Ingegneria Elettronica, le altre parti interessate al profilo culturale/professionale sono state coinvolte tramite l'istituzione del Comitato di Indirizzo (dal 2018) e gli incontri con le parti sociali che si tengono con cadenza annuale.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Si. Le consultazioni con le parti sociali hanno evidenziato che i laureati magistrali in Ingegneria Elettronica sono molto più appetibili per le aziende dei laureati triennali, ragione per cui la quasi totalità di quest'ultimi prosegue con gli studi alla magistrale. Quindi, la progettazione del CdS in Ingegneria Elettronica è stata fatta tenendo presente che questo deve essere principalmente propedeutico a quello magistrale, e deve quindi mirare a fornire agli studenti una solida formazione interdisciplinare scientifica e tecnologica.
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Si. Infatti, per dichiarare il carattere culturale e scientifico del CdS nella scheda SUA (quadro A4.a) si afferma che il suo obiettivo principale è quello di formare figure professionali dotate di competenze generali nell'area dell'ingegneria dell'informazione e di competenze specifiche nell'ambito dei settori applicativi dell'elettronica e delle tecnologie digitali.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Si. Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale interdisciplinare del CdS sono riportate in modo chiaro e completo (quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c e B1).
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	"Si. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono chiaramente e dettagliatamente declinati nella Scheda SUA, nel Regolamento Didattico e nell'Ordinamento DIdattico (quadri A2.a, A4.b e B1) in maniera coerente con il profilo culturale, scientifico e professionale specifico del CdS, per aree di apprendimento. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono verificati attraverso la Matrice di Tuning."

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	Si. L'offerta formativa proposta è coerente con gli obiettivi formativi del CdS (A2.a, A4.b1, A4.b2 e B1 della Scheda SUA, del Regolamento Didattico, Syllabus e piani di studio statutari). L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono verificati attraverso la Matrice di Tuning.

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Si. Le numerose attività di orientamento in ingresso e in itinere, promosse sia dall'Ateneo, che dalla Facoltà, che dal CUCS, consentono agli studenti di operare delle scelte consapevoli.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Si. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere degli studenti attraverso l'uso di strumenti messi a disposizione dall'Ateneo, quali il Cruscotto di Facoltà. Inoltre, l'attività di tutorato consente di orientare ed assistere gli studenti lungo il corso degli studi, agevolando il loro apprendimento e la fruizione della didattica, con particolare riguardo alla fase di ingresso dei neo-immatricolati.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Si. Le riunioni con i componenti del Comitato di Indirizzo e i dati AlmaLaurea contribuiscono alla definizione delle iniziative di orientamento in uscita, promosse sia dall'Ateneo che dal CUCS.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Si. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono riportate nei quadri A3.a e A3.b della Scheda SUA e pubblicate sul sito di Facoltà.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Si. Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è verificato attraverso i test di verifica delle conoscenze.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Si. Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Si. Come riportato nel quadro A3.b della Scheda SUA, sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere attraverso un ciclo di lezioni, denominato 'Pre-corso OFA' (Obblighi Formativi Aggiuntivi), di contenuto matematico. Sono previste attività di tutorato come riportato nel quadro B5 - orientamento in itinere

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Si. Tutte le iniziative tese a favorire l'autonomia dello studente e a guidarlo e sostenerlo sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA. Nel periodo di emergenza sanitaria legata al COVID-19, sono stati predisposti dei tutorial nella piattaforma e-learnig di Ateneo.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Si. Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Si. Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Si. Sono previste iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche, come riportato nei quadri B5 della Scheda SUA.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Si. Le iniziative per il poteziamento della mobilità, condotte da parte dell'Ateneo, sono riportate nel quadro B5 della Scheda SUA.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	Si. Il quadro B5 della Scheda SUA riporta gli accordi per la mobilità internazionale.
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Si. Il CdS definisce il calendario dello svolgimento delle verifiche intermedie e finali e le relative modalità nei quadri B2.a e B2.b della Scheda SUA, e nel Syllabus.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Si. Le modalità di verifica per i singoli insegnamenti sono riportate nel Syllabus e nel quadro B1 della Scheda SUA.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Si. Le modalità di verifica sono descritte nelle schede degli insegnamenti (Syllabus) e vengono pubblicate nel sito di Facoltà.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C
Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Sì. I docenti sono adeguati per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS. La quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti è pari al 100%.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Si. Il quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno è minore rispetto alla media di Ateneo (iC27: 17,9 vs 45,9; iC28: 20,6 vs 41,8)
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	Si. La quasi totalità dei docenti svolge attività di ricerca pertinente agli obiettivi didattici dei propri insegnamenti.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Si. Sono stati resi pubblici dei tutorial per la gestione degli strumenti informatici.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Abbastanza. Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	Si. Questo punto di attenzione trova riscontro nei quadri B4 e B5 della Scheda SUA e nel Piano Strategico della Presidenza della Facoltà di Ingegneria.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Abbastanza. Tuttavia, alcuni servizi di supporto alla didattica, già oggetto in passato di azioni di miglioramento da parte della Presidenza, non soddisfano ancora pienamente le necessità degli studenti, come emerge dall'analisi dei questionari.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Si. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti, come risulta dai questionari di valutazione della didattica e dai quadri B4 e B5 della Scheda SUA.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	Si. Come emerge dalla documentazione di riferimento, sono molteplici le azioni collegiali tese a favorire la revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la corretta distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Si. I problemi rilevati dalle varie analisi condotte dai diversi attori coinvolti nella AQ vengono analizzati al fine di individuare le cause proponendo delle azioni di monitoraggio e/o di miglioramento
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Si. Il CUCS stimola la discussione sulle varie problematiche e prende in carico eventuali osservazioni e proposte.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Si. Il CUCS dà molta considerazione agli esiti delle rilevazioni delle opnioni di studenti, laureati e laureandi.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Si. Il CUCS prende in carico le considerazioni della CPDS e, in generale, le relazioni dei vari organi di AQ, discutendone i contenuti e dandone visibilità.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Si. Anche se la modalità per gestire gli eventuali reclami degli studenti non è stata formalizzata in una procedura.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Si. Le interazioni in itinere con le parti interessate sono costantemente garantite sia dall'operato del Comitato di Indirizzo, sia da iniziative del CUCS con aziende/enti
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Si. Le modalità di interazione in itinere sono sempre centrate con gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Si. Riguardo gli esiti occupazionali, i dati AlmaLaurea aggiornati ad Aprile 2022, riportano un tasso di occupazione dell' 8.3% (a fronte del 17,5% dei corsi di studio della stessa classe e 31% dei corsi di studio dell'Ateneo stessa classe) e una percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea del secondo livello pari all'87,5% (contro l'87,6% dei corsi di studio della stessa classe e 71,6 dei corsi di studio dell'Ateneo stessa classe). Data la percentuale di occupati e a fronte delle continue richieste da parte delle aziende di laureati In Ingegneria Elettronica, che rimangono senza risposta, possiamo dichiarare l'attuale livello di occupazione soddisfacente.
		Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate,	Si. In base alle risultanze delle varie analisi condotte, il Regolamento Didattico viene aggiornato quando necessario.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	Si. In fase di stesura della scheda del CdS e del quadro C2 della Scheda SUA, sono analizzati i dati relativi all'occupazione dei laureati del CdS ed i dati riportati nella scheda di monitoraggio annuale. I dati AlmaLaurea aggiornati ad Aprile 2022, riportano un tasso di occupazione dell' 8.3% (a fronte del 17,5% dei corsi di studio della stessa classe e 31% dei corsi di studio dell'Ateneo stessa classe) e una percentuale di laureati iscritti ad un corso di laurea del secondo livello pari all'87,5% (contro l'87,6% dei corsi di studio della stessa classe e 71,6 dei corsi di studio dell'Ateneo stessa classe). Di contro, i dati Almalaurea, aggiornati a Aprile 2022, riportano un tasso di occupazione ad 1, 3 e 5 anni dalla laurea Magistrale pari al 100%. Questo conferma l'interesse del mondo industriale, che si concretizza negli ottimi esiti occupazionali a lungo e medio termine dei laureati Magistrali in Ingegneria Elettronica e di conseguenza il basso numero di laureati occupati.
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Si. Il CUCS riceve le varie istanze e dà loro seguito dopo la verifica di fattibilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Si. Tutti gli interventi tesi a monitorare/migliorare specifiche problematiche vengono seguiti nella loro evoluzione, prevedendo momenti di verifica.

1.3.14 -Verbale audit del 19/09/2022 del Corso di Studio Scienze Forestali e Ambientali (L-25)

Il giorno 19/09/2022 alle ore 12:00 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria–Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, quota 190 - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Scienze Forestali e Ambientali (L-25).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno		√	
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Marco Barucca	Componente 1 referente	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Componente (resp qualità di area)	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità

Per il Corso di Studio sono presenti:

- Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof Carlo Urbinati	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Maria Federica Trombetta	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof.ssa Cristiana Garofalo	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Dott. Giuseppe Toscano	Docente	√		
Dott. Danilo Gambelli	Docente	√		
Dott Sergio Murolo	Docente	√		
Dott.ssa Sara Berti	Studentessa	√		
Dott.ssa L. Appignanesi ON LINE	Nucleo didattico	√		
Prof. G. Toscano	Responsabile commissione Tirocini SFA-FORESPA		√	

- Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof ssa Laura Nanni	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa Lorenza Petroni	Vice Presidente		√	
Prof.ssa Marina Allegrezza	Docente di riferimento del CdS		√	
Dott. Andrea Camelli	Studente di riferimento del CdS		√	

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:
- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti*
R3.A.1[19]	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1 della SUA-CdS emerge che la costituzione di una commissione per la riorganizzazione didattica nel 2017 e, più recentemente (marzo 2022) quella di un comitato di indirizzo che consente un miglior calibrazione delle attività didattiche. Nella scheda SUA non sono presenti i link alle ultime consultazioni con le parti sociali ma solo quello del 2019 e l'evento del ventennale Risulta difficile reperire le informazioni sia nella scheda Sua che sul sito
R3.A.2[1]	Definizione dei profili in uscita	La definizione dei profili in uscita è resa sufficientemente nel dettaglio all'interno dei corrispondenti quadri della SUA-CdS.
R3.A.3[1]	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato.
R3.A.4[1]	Offerta formativa e percorsi	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato.
Osservazioni Il corso ha subito una significativa implementazione ne 2022 con la costituzione del comitato di indirizzo; tuttavia, ad oggi risulta difficile ritrovare i collegamenti alla documentazione nella scheda Sua e sul sito del corso.		
Suggerimenti Si ritiene utile che le informazioni/documentazione oggetto di progettazione e/o revisione sia resa disponibile alla consultazione		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

[19] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Dall'analisi del quadro A1 della SUA-CdS emerge che la costituzione di una commissione per la riorganizzazione didattica nel 2017 e, più recentemente (marzo 2022) quella di un comitato di indirizzo che consente un miglior calibrazione delle attività didattiche. Nella scheda SUA non sono presenti i link alle ultime consultazioni con le parti sociali ma solo quello del 2019 e l'evento del ventennale Risulta difficile reperire le informazioni sia nella scheda Sua che sul sito
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	La definizione dei profili in uscita è resa sufficientemente nel dettaglio all'interno dei corrispondenti quadri della SUA-CdS.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato.
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato.
Osservazioni Il corso ha subito una significativa implementazione ne 2022 con la costituzione del comitato di indirizzo; tuttavia, ad oggi risulta difficile ritrovare i collegamenti alla documentazione nella scheda Sua e sul sito del corso.		
Suggerimenti Si ritiene utile che le informazioni/documentazione oggetto di progettazione e/o revisione sia resa disponibile alla consultazione		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1[20]	Orientamento e tutorato	Dall'analisi della documentazione "Orientamento in ingresso e ""Orientamento e tutorato in itinere"" (quadro B5 della scheda SUA) si evidenzia un'attività di orientamento in ingresso e in itinere organizzata sia a livello di Ateneo, di Facoltà che di CdS con sportelli virtuali e webinar dedicati. Le attività di orientamento in itinere e di tutorato sono coordinate dal Delegato Dipartimentale alla Didattica e all'Orientamento, dal Presidente del CdS e dalla Commissione Orientamento del CdS."
R3.B.2[1]	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato. Sono previsti unicamente corsi OFA per l'insegnamento di matematica.
R3.B.3[1]	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato ll CdS aderisce alle iniziative allestite dall'Ateneo in supporto a studenti diversamente abili o con disagio psicologico. Un Referente Dipartimentale è a disposizione degli studenti con disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). CSAL organizza anche corsi di lingua italiana per studenti stranieri
R3.B.4[1]	Internazionalizzazione della didattica	I quadri della B5 della SUA-CdS evidenziano e rimandano alle iniziative dell'Ateneo per il potenziamento dell'internazionalizzazione e il miglioramento dei relativi indicatori di riferimento, attraverso il supporto degli uffici relazioni internazionali e una sede di Ancona della Erasmus Student Network.
R3.B.5[1]	Modalità di verifica dell'apprendimento	I quadri della SUA-CdS corrispondenti sono compilati in modo sufficientemente dettagliato. nella relazione paritetica si evidenzia la richiesta da parte degli studenti di poter consultare tramite la pagina web del sito D3A le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri guida per l'assegnazione dei relativi punteggi. Il link tuttavia riporta solo al template per la dissertazione finale
Osservazioni Ben evidente risulta l'attività di orientamento in ingresso e in itinere. Carente invece la pubblicizzazione delle attività. Per quanto concerne il quadro R3.B5. Si denota che il link relativo alla richiesta da parte degli studenti di poter consultare tramite		

[20] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

la pagina web del sito D3A le modalità di svolgimento della prova finale e i criteri guida per l'assegnazione dei relativi punteggi, evidenziata dalla commissione paritetica, riporta solo al template per la dissertazione finale
Segnalazioni
Raccomandazioni
Condizioni
Suggerimenti Si suggerisce di aggiornare i link delle attività con quanto fornito in sede di audit e di mantenere in evidenza le numerose attività che il CdS svolge.
Buone prassi

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1[21]	Dotazione e qualificazione del personale docente	Il rapporto studenti/docenti, (iC27 e iC28) è favorevole non solo in termini numerici ma anche relazionali, vista la facilità di interazione reciproca che ciò consente, rappresentando un punto di forza del corso.
R3.C.2[1]	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	La qualità del supporto fornito a docenti e studenti è verificata tramite i questionari aggiuntivi di valutazione della didattica per gli studenti appare buono mentre scarsa la riposta dei docenti alla complicazione del questionario,
Osservazioni I quadri R3C evidenziano un rapporto studenti/docenti favorevole, una qualità del supporto fornito a docenti e studenti, verificata tramite i questionari aggiuntivi di valutazione della didattica, appare buono per gli studenti. Scarsa la riposta dei docenti alla complicazione del questionario		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce una maggior sensibilizzazione alla compilazione dei questionari		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1[22]	Contributo dei docenti e degli studenti	Dalla documentazione di riferimento emerge in proposito una intensa attività di analisi degli organi e organismi collegiali del CdS.
R3.D.2[1]	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Le interazioni in itinere con gi stakeholder hanno subito un forte rallentamento nel 2020 e scarsa e la documentazione a supporto di ulteriori interazioni. Tuttavia la recente istituzione (Marzo 2022) del Comitato di indirizzo potrà fornire una maggior sistematicità alle consultazioni.
R3.D.3[1]	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Si denota attenzione nei confronti dell'eventuali criticità individuate all'interno del CdS. La nascita del Comitato di Indirizzo sarà fondamentale per una possibile riorganizzazione/rinnovamento degli insegnamenti che favorisca ad esempio il miglioramento dell'andamento dell'indicatore sentinella relativo alla percentuale di studenti che proseguono lo stesso corso al II anno (iC14)
Osservazioni La recente ristrutturazione del corso sembra fornire una maggior sistematicità delle consultazioni e all'individuazione delle possibili criticità		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce di monitorare le risultanze delle azioni intraprese		
Buone prassi		

[21] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

[22] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Le maggiori criticità sono rappresentate dalla percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso (iC14) e dalla percentuale di coloro che proseguono al secondo anno con almeno 2/3 dei CFU totali del primo anno (iC16bis) che mostrano un trend in diminuzione nel triennio. Sebbene ciò avvenga anche a livello nazionale e di area geografica, i dati del CdS registrano comunque valori superiori alle medie di riferimento.*
- *Criticità si evidenziano anche analizzando gli indicatori relativi agli avvii di carriera al primo anno (iC00a), immatricolati puri (iC00b), iscritti regolari ai fini del costo standard (iC00e) e degli iscritti regolari – immatricolati puri (iC00f), che pur avendo un lieve incremento tra 2019 e 2020, in controtendenza con quanto osservato a livello nazionale e del centro Italia, rimangono nettamente al di sotto delle media di riferimento.*
- *Criticità si riscontra infine nell'andamento dell'indicatore iC06 relativo all'occupabilità dei laureati, che pur non discostandosi di molto sai valori di riferimento nazionali ha mostrato un progressivo calo dal 2018 al 2020*

Punti di forza:

- *La capacità di attrazione del CdS, misurata mediate la percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (iC03), risulta in crescita nel triennio e si attesta al di sopra della media Italia e Centro Italia. Positiva anche la percentuale di laureati regolari con almeno 12 CFU conseguiti all'estero (iC11), nettamente superiore al dato Italia e centro Italia, e la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo (iC18), il cui dato è superiore sia alla media nazionale che di area geografica.*
- *Emerge una buona valutazione della didattica da parte degli studenti con un giudizio positivo o molto positivo della didattica, con un valore medio del punteggio maggiore o uguale a 7,6 per tutte le risposte, anche se in live flessione rispetto all'anno precedente. Il confronto dei dati del CdS rispetto all'Ateneo risulta positivo o in linea per la maggior parte delle domande,*

Suggerimenti:

- *Evidenziare tutte le azioni relative alle consultazioni alle diverse attività che vengono espletate dal CdS attraverso una loro miglior pubblicizzazione.*

Buone prassi:

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 13:00

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	SI / Il CdS in SFA è stato istituito nell'a.a. 2001/2002 ed è stato riorganizzato secondo il nuovo ordinamento nell'a.a. 2009/2010. Il 23.1.2009 si è svolto il primo e apprezzato incontro con le parti sociali rappresentative del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, durante il quale i Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula. IL Preside di Agraria ha illustrato nel dettaglio l'offerta formativa del CdS in SFA.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Nel suddetto incontro con le parti sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo e del Dipartimento D3A che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro. Successivamente altri incontri con le P.I. si sono svolti nel 2017, 2019, 2021, 2022 come riportato in dettaglio nella scheda SUA CdS, fra i quali l'evento celebrativo per il Ventennale del CdS SFA (vedi locandina nella cartella allegati) cui hanno partecipato numerosi rappresentanti del settore forestale-ambientale. È stata un'occasione per discutere anche dei cambiamenti avvenuti nel settore di riferimento.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	SI/ Il CdS ha una struttura e obiettivi formativi consolidati nel rispetto dei requisiti ministeriali e dal 2009 ad oggi non è stato oggetto di significative modifiche strutturali. Peraltro le riflessioni emerse dalla consultazione iniziale e da quelle successive (vedi punto precedente)sono state prese in considerazione attraverso: l'attivazione nel marzo del 2017 di una commissione per la riorganizzazione didattica di Scienze Forestali e Ambientali (CORIDISFA); il miglioramento dei Syllabus dei singoli insegnamenti, lo svolgimento di seminari e/o webinar in collaborazione con ricercatori, professionisti ed esperti del settore (vedi locandine allegate); incontri dedicati alla scelta della magistrale (vedi locandina allegata); la possibilità di acquisire CFU aggiuntivi da parte di studenti triennali anche in attività didattiche integrative (3 CFU) obbligatorie per gli studenti LM (vedi locandine allegate). Tutto ciò evidenzia una continua attenzione da parte del CUCS alla calibrazione delle attività didattiche con le esigenze del mondo del lavoro. Nel marzo 2022 il CUCS SFA-FORESPA ha deliberato l'attivazione di un ampio e diversificato comitato d'indirizzo (vedi verbale del 14.03.2022).

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	SI
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	SI
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	SI
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	SI
SEZIONE A CURA DEL CDS		IL CUCS si è impegnato ad organizzare entro il 2022 un incontro plenario del Comitato d'Indirizzo aperto anche a tutte le parti interessate	

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	SI
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Orientamento in ingresso: Sportello continuo, attraverso il sito ufficiale dell'Ateneo dedicato all'orientamento (ORIENTA UNIVPM), mediante il quale è possibile prenotare colloqui con il Presidente CdS; Partecipazione alle attività Coordinate dall'Ufficio Orientamento di Ateneo per la presentazione dell'offerta formativa, di percorsi per le competenze trasversali e orientamento (PCTO); Seminari tematici agli studenti e docenti delle scuole superiori.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	Orientamento in itinere: Attività di tutorato; organizzazione di seminari dedicati (es. incontro con giovani professionisti di settore e giovani ricercatori; incontri per scelta della LM nel settore forestale); attività didattiche esperienziali trasversali per creare contaminazione fra studenti L-SFA e LM-FORESPA (visita didattica multidisciplinare e trasversale Giugno 2022) in aree d'interesse tematico anche fuori sede. Tali attività sono segnalate nel sito web del D3A e anche mediante un profilo Facebook dedicato e gestito dal Presidente del CUCS e dal responsabile Orientamento."
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	SI / Salvo l'eventuale OFA di matematica, il CdS non prevede prerequisiti o sbarramenti ma solo raccomandazioni che sono indicate nei Syllabus dei singoli insegnamenti
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	SI / Il test di verifica delle conoscenze materie di base viene gestito dal D3A per tutti i CdS triennali attivi
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	SI / E' prevista un'OFA di Matematica per chi non supera il test di verifica delle conoscenze, con relativo test finale necessario per poter sostenere l'esame di Matematica. Altre attività di sostegno in itinere sono svolte dagli studenti tutor. Era stato anche attivato un servizio di docenti tutor assegnati automaticamente ai nuovi immatricolati mediante una comunicazione per posta elettronica ma vi è stata una risposta praticamente nulla da parte degli studenti (vedi verbali allegati).
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	SI / Le eventuali carenze sono individuate e comunicate in breve tempo agli studenti. Non sono previsti obblighi formativi
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	n/a
		L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte,	SI / I docenti dei rispettivi insegnamenti organizzano attività, oltre alle esercitazioni pratiche (in campo, in laboratorio o atelier informatico) nei limiti delle loro

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	possibilità, sono disponibili per tutorial individuali e di gruppo a guida e sostegno dello sviluppo delle competenze degli studenti, organizzati su piattaforma Teams e per prove di simulazione esami scritti.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	SI / Alcuni docenti prima del COVID del CdS hanno attivato la didattica Blended per studenti lavoratori e/o non frequentanti. Con il COVID tutti i docenti si sono attivati per attivare un'adeguata didattica a distanza. Il D3A si è dotato di attrezzature multimediali anche per consentire efficacemente l'utilizzo a distanza dialcuni laboratori didattici (es. Entomologia e Biologia vegetale).
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	SI / Piano di studi part-time per studenti part-time; docente-tutor per studenti-atleti ammessi al programma "doppia carriera"; ausili didattici e studenti tutor per gli studenti con disabilità e DSA
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	SI / Tutte le aule del D3A situate nel corpo principale sono raggiungibili mediante rampe anche da persone che utilizzano dispositivi mobili per disabili
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	SI / Il Responsabile Internazionalizzazione D3A soprattutto in prossimità dell'uscita dei bandi relativi ai programmi di mobilità all'estero organizza attività di informazione e incentivazione per la mobilità internazionale ed è a disposizione degli studenti interessati.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	n/a
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	SI
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	SI
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	SI / Il CUCS invita periodicamente i docenti ad adeguare le informazioni presenti nelle Schede degli insegnamenti. Sulle rispettive pagine E-learn i/le docenti comunicano agli studenti ulteriori informazioni e/o aggiornamenti su modalità/contenuti/ date delle verifiche previste.
	SEZIONE A CURA DEL CDS	"• Nel triennio precedente un docente insieme al Presidente gestivano gli aspetti della divulgazione e dell'orientamento. Nel CUCS del 14.03.2022 è stata istituita la Commissione per l'Orientamento composta da 2 componenti (1 docenti e 1 studentessa) (Vedi verbale CUCS allegato). • I Presidenti dei CdS e CUCS stanno riorganizzando le modalità di svolgimento e i contenuti dei test di verifica delle conoscenze (seduta CdD del 12.01.2022). • Il responsabile D3A per studenti con disabilità ha proposto di inserire nel Syllabus dei docenti la seguente frase "Per gli di studenti con disabilità e DSA, su richiesta dello studente, le modalità di esame potranno essere adattate alla luce di quanto previsto dalle linee guida di Ateneo" (vedi mail allegata del 04.07.2022).	

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Si, tutti i docenti risultano qualificati per sostenere le attività didattiche relative alle richieste del Corso di Studio, appartenendo a settori Scientifico Disciplinari di base e caratterizzanti il corso di studio
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	No, non si rilevano situazioni problematiche poichè l'indicatore quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno è superiore ad un terzo di quello della classe di riferimento
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	SI / Attraverso le attribuzioni dei corsi, si valorizza il legame tra la ricerca scientifica svolta dai docenti e le pertinenze rispetto agli obiettivi didattici. Tutti i docenti strutturati sono di fatto appartenenti agli SSD attribuibili alle discipline d'insegnamento. Negli insegnamenti a contratto si selezionano attentamente docenti e/o esperti con caratteristiche idonee alle coperture necessarie.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	SI / Coordinamento iniziative da parte del Responsabile AQ del Dipartimento.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Si
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	Si
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	SI / Le esercitazioni sono svolte presso i Laboratori didattici di Analisi Chimiche, di Biotecnologie Microbiche, di Macroscopia e Microscopia e un Laboratorio

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
			Informatico-Linguistico. Oltre ai Laboratori didattici, alcuni corsi (es. Patologia, Entomologia, Biologia vegetale, Microbiologia) svolgono le esercitazioni nei laboratori di ricerca. Altre importanti risorse di sostegno didattico sono le esercitazioni effettuate in campo (es. Dendrometria e Selvicoltura, Pedologia forestale, Allevamenti estensivi, Ecologia vegetale). Il CdS SFA si avvale anche della possibilità di fruire delle infrastrutture (fra cui un'aula didattica e percorsi didattici) dell'Orto Botanico "Selva di Gallignano" del Centro di Ricerca e Servizi Azienda Agraria Didattico-Sperimentale "P. Rosati". Per quanto riguarda altre infrastrutture fruibili dallo studente sono le postazioni di studio e la Biblioteca di Ateneo (Centro di Ateneo di Documentazione).
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	SI

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	SI /Nell'ambito del CUCS il 21.03.2017 (vedi verbale) è stata istituita una commissione interna denominata CORIDISFA (Commissione per la Riorganizzazione Didattica dei Corsi di Scienze Forestali e Ambientali), con l'obiettivo specifico di discutere e porre rimedio alle problematiche inerenti la didattica. Durante i consigli del CUCS, sono state prese in considerazione sia le attività dedicate alla revisione dei percorsi che il coordinamento tra gli insegnamenti. Per la razionalizzazione degli orari è stata costituita una Commissione composta dal Direttore e dai Presidenti di tutti i CdS del D3A. La razionalizzazione della distribuzione temporale degli esami e delle relative aule viene favorita dall'utilizzo dell'applicazione esse3web "Bacheca appelli" e dall'opzione Occupazione Aule su "Agenda WEB" della pagina del D3A.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Si, grazie all'attività della commissione suddetta vengono analizzati i problemi, ricercate le cause e le soluzioni
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Si, nell'ambito dei CuCS i docenti e i rappresentanti degli studenti possono esplicitare le proprie osservazioni e proposte di miglioramento
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Si, attraverso l'analisi e discussione collegiale dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti. Per i laureati si analizzano i risultati ottenuti dall'elaborazione dei dati forniti da Alma Laurea

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Si, In ambito CUCS vengono evidenziati e discussi i punti di attenzione riscontrati dall'analisi della CPDS nella relazione annuale come quelle riportate da altri organi di AQ, nonché definite le azioni di miglioramento da applicare.
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Si, gli eventuali reclami degli studenti possono essere esposti sia direttamente durante i CUCS da parte dei rappresentanti degli studenti sia al Presidente del CdS che li ripropone in sede di CUCS.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	SI / Si svolgono consultazioni periodiche con le P.I. per discutere e verificare la congruità dei profili formativi proposti nel CdS SFA, in relazione alle richieste del mondo del lavoro. Nel CUCS del 14.03.202 è stato costituito il Comitato di Indirizzo composto da numerosi rappresentanti delle P.I. Con questionari dedicati si attua l'acquisizione continua delle opinioni e del grado di soddisfazione sia da parte di enti/aziende che degli studenti tirocinanti.
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Si
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Si, anche se i risultati non mostrano criticità, vengono valutate le informazioni scaturite dalle analisi presenti nelle schede di monitoraggio SUA
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	SI / Sono state promosse da parte della RQ del D3A attività di formazione on-line sulla progettazione dell'innovazione didattica
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	SI / Nei CUCS e nel CORIDISFA si dedica ampio spazio a questi aspetti (vedi riferimento ai verbali nella colonna E del punto successivo). I Presidenti del CUCS da diversi anni partecipano anche al COSFA (Coordinamento nazionale dei corsi di studio in Scienze Forestali e Ambientali (L-25 & LM-73)) che cerca di definire linee comuni nella didattica del settore forestale (vedi link casella a fianco).
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Si, nelle riunioni CUCS vengono discusse e quando possibile messe in atto le azioni di miglioramento
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Si, nelle riunioni CUCS vengono monitorate le azioni di miglioramento messe in atto

1.3.16- Verbale audit del 20/09/2022 del Corso di Studio Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32)

Il giorno 20/09/2022 alle ore 9:00 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria–Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, quota 190 - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Scienze Ambientali e Protezione Civile (L-32).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno	√		
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof. Francesco Orazzi	Componente	√		
Prof. Marco Barucca	Componente (resp qualità di area)	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità.

Per il Corso di Studio sono presenti:

2. Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof ssa Francesca Beolchini	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Anna Annibaldi	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Marco Barucca	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Prof.ssa Alessandra Negri	Docente		√	
Dott.ssa Paola Baldini	Gruppo di riesame (amm.vo)	√		
Dott.ssa Martina Balilli	Studentessa		√	

3. Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Elisabetta Giorgini	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Dott Alberto Aleffi	Vice Presidente		√	
Prof.ssa Maura Benedetti	Docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa Martina Balilli	Studente di riferimento del CdS		√	

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:
- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	Il Corso di Laurea, attivato nell'A.A. 2002/2003, è l'unico nel panorama italiano delle classi di laurea L-32, in cui le scienze ambientali sono integrate con le tematiche di protezione civile. In fase di progettazione sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo nel settore delle scienze ambientali e della protezione. Vengono inoltre dichiarate numerose consultazioni con le parte interessate che con continuità sono state realizzate a partire dall'istituzione del corso. La progettazione dell'offerta formativa tiene anche conto delle esigenze di formazione per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile attivo presso UNIVPM In particolare, nella SUA CdS (Quadro A1a e A1b) è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali, (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali). Le parti sociali sono state consultate sia mediante questionari sia attraverso incontri svolti in presenza le principali parti sociali interessate al profilo culturale al fine di garantire un costante collegamento tra offerta formativa e potenzialità occupazionali del laureato. Dopo l'ultima modifica all'offerta formativa (verbale CUCS del 26.02.2021 e del 05.03.2021), le consultazioni hanno evidenziato un apprezzamento del corso di studi e non sono emerse esigenze specifiche di ulteriore miglioramento dell'offerta formativa. Confronta anche l'allegato 10 al verbale del CUCS del 08.09.2021.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Gli aspetti professionalizzanti sono adeguatamente descritti nella SUA-CdS. Conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo all'interno della scheda SUA.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	si
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	si
Suggerimenti Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari può rappresentare una buona prassi. Sarebbe utile, tuttavia, una maggiore pubblicizzazione dei risultati emerse dai questionari.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Buone prassi Utilizzo della matrice di Turing		
Suggerimenti Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari può rappresentare una buona prassi. Sarebbe utile, tuttavia, una maggiore pubblicizzazione dei risultati emerse dai questionari.		

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	Dall'esame della scheda SUA (quadri B5) emerge un'attività di orientamento in ingresso e in itinere, organizzata a livello di Ateneo, di Facoltà e di CUCS, particolarmente strutturata e potenziata anche con l'obiettivo di far fronte alle criticità riscontrate in sede di analisi degli indicatori sentinella. Dal confronto con il CdS è emerso come, in ambito di orientamento di tipo formativo vengono realizzate attività in cui gli studenti delle scuole superiori fanno esperienze laboratoriali in maniera attiva in modo da evidenziare il percorso formativo, i potenziali sbocchi professionali e i punti di forza; sono stati inoltre realizzati due brevi video in cui le principali caratteristiche e finalità del corso sono state presentate sia dai docenti sia dagli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
		Le attività di tutorato e di orientamento sono coordinate da un docente responsabile o da una commissione nominata dal Consiglio di Dipartimento. Sono state istituite le figure dei coadiutori didattici (verbale CdD del 16.07.2019), e le figure dei tutor (studenti di CdL Magistrale e studenti di dottorato, selezionati tramite colloquio selettivo in data 12.09.2019) per tutti gli insegnamenti del primo anno, in comune con il corso di laurea in Scienze Biologiche. Inoltre, a partire dall'AA 2020/2021 all'inizio del secondo anno di corso, viene previsto un incontro con i docenti per illustrare i contenuti degli insegnamenti a scelta.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste per l'accesso in ingresso sono indicate nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS, nel sito di Dipartimento (https://www.disva.univpm.it/content/conoscenze-richieste-laccesso) e vengono presentate anche durante le attività di orientamento. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è valutato con un test di valutazione delle conoscenze, negli ambiti di matematica, fisica, chimica e biologia. Sono presenti dei docenti tutor a supporto degli studenti, e studenti tutor disciplinari, per le discipline del primo anno. Da quest'anno sono previsti degli studenti tutor dedicati anche all'orientamento per le matricole e di supporto nel metodo di studio (tutor matricolari, tutor guida). Le eventuali carenze vengono individuate e comunicate agli studenti. Gli OFA (obblighi Formativi Aggiuntivi) vengono assegnati solo nell'ambito relativo alla matematica. Le iniziative per il recupero OFA prevedono materiale in e-learning.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Lo studente nell'ambito dell'organizzazione didattica ha la possibilità di usufruire di 12 crediti a scelta tra diversi insegnamenti, anche altamente professionalizzanti. Vengono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili. Tutto il materiale didattico e di approfondimento degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma moodle di Ateneo (learn.univpm.it), e sulla piattaforma Microsoft Teams. Per gli studenti lavoratori vi è la possibilità di scegliere un percorso di studi articolato in sei anni anziché tre (part time). Per quanto riguarda gli esami di profitto vi è la massima disponibilità dei docenti di venire incontro a particolari esigenze degli studenti. Per gli studenti disabili, a seconda del grado e tipologia di disabilità, sono previste attività che ne facilitano lo studio e la fruibilità dei servizi messi a disposizione agli studenti (sito web di Ateneo e del DISVA). Esiste inoltre un servizio di supporto psicologico a livello di Ateneo che costituisce un riferimento importante per studenti con disabilità o DSA.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Gli studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee (tramite il progetto Erasmus) e internazionali in generale (tramite il progetto Campus World) convenzionate con UNIVPM. Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione non risultano comunque particolarmente positivi. È inoltre emerso, nell'ambito del confronto con il CdS, come siano state attuate azioni dedicate ad un potenziamento della comunicazione delle possibilità di trascorrere una parte del periodo formativo all'estero: da un'azione di miglioramento è partita la buona pratica di realizzare, all'inizio del primo anno di corso, un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo. Inoltre, è stata attivata una nuova azione di miglioramento (Azione 3/2022 – verbale CUCS 02.02.22) dedicata a sviluppare una strategia molto specifica per il presente corso di laurea, finalizzata a potenziare gli accordi con gli Atenei esteri e a fare chiarezza nel riconoscimento degli esami.
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Nessuna osservazione

Osservazioni

Segnalazioni
Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione non risultano comunque particolarmente positivi.

Raccomandazioni

Condizioni

Suggerimenti
Si suggerisce comunque di dare una maggiore visibilità alla documentazione di riferimento (verbali CUCS, Commissione tutorato etc.) anche con lo scopo di dare maggiore contezza alle iniziative intraprese.

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo,*

usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	Il corso dichiara adeguata la dotazione del personale docente per numerosità, qualificazione, contenuti scientifici e per quel che concerne l'organizzazione didattica. I docenti del corso sono coinvolti attivamente in numerosi progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali, anche con ruoli di responsabilità scientifica, il che assicura un costante aggiornamento della didattica erogata alla luce delle nuove conoscenze nel campo delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile che ne scaturiscono. Aspetto caratteristico del Corso di Studi in Scienze Ambientali e Protezione Civile, che lo rende unico nel panorama italiano dei corsi L-32, è la presenza tra il corpo docente di personale esterno al mondo universitario, che opera quotidianamente in protezione civile. Non sono presenti problematiche connesse al rapporto studenti/docenti il che permette agli studenti di avere una costante interazione e supporto da parte dei docenti del CdS nel loro percorso formativo. I docenti presenti nel CdS svolgono attività di ricerca di elevata qualità scientifica che ha contribuito in maniera rilevante al raggiungimento della premialità di Dipartimento di Eccellenza. Tali competenze scientifiche sono pienamente pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. I docenti del CdS hanno l'opportunità di frequentare corsi organizzati dall'Ateneo per migliorare le capacità didattiche. Non emergono tuttavia iniziative sistematiche per l'accompagnamento delle competenze didattiche.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il Nucleo Didattico del Dipartimento assicura un sostegno efficace e continuo di supporto alla didattica e alle attività del CdS. Anche il parere dei docenti risulta positivo come si evince dal questionario che annualmente i docenti sono chiamati a compilare. È presente un piano obiettivi operativi del personale tecnico amministrativo del Dipartimento a supporto della didattica che sono stati verificati con determina n. 31 del 11 febbraio 2020 per il periodo 2018-2020. Il nuovo piano obiettivi operativi per il periodo 2020-2022 è stato presentato con determina n. 21 del 3 febbraio 2020. Sono disponibili a supporto della didattica tutte le aule munite di lavagne elettroniche, microfoni ambientali, 3 laboratori didattici, equipaggiati con strumentazione per trasmettere le esperienze a distanza, 2 aule informatiche e una imbarcazione da ricerca (laboratorio mobile ACTEA) equipaggiata con strumentazione scientifica per esercitazioni in campo, un laboratorio acquari, nonché molteplici sale di studio dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze e nel BAS.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni .		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	La revisione del percorso formativo e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono discussi collegialmente all'interno dei CCS così come la razionalizzazione degli orari (cfr. verbali del CUCS 26.02.21 e 05.03.21, per la revisione del percorso formativo; allegati 11, 12 e 13 al verbale del CUCS del. 08.09.21, per il coordinamento didattico). Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati, discussi collegialmente (cfr. verbale del CUCS del 08.09.21), e presentati nei quadri dedicati della scheda SUA del CdS. anche la relazione della CPDS risulta presa in carico (cfr. verbale CUCS 26.02.21 e 02.03.22). La gestione dei reclami è gestita a livello di Dipartimento, in maniera omogenea per tutti i Corsi di Studio afferenti al DiSVA che tuttavia andrebbe maggiormente pubblicizzata anche a livello di CdS.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Risulta costituito un Comitato di Indirizzo (CUCS del 26.02.2021) per garantire interazioni in itinere con le parti interessate in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Tale comitato è composto da diversi rappresentanti del mondo del lavoro, con interessi diversificati nel campo ambientale (controllo, gestione e recupero) e in protezione civile, provenienti da enti pubblici e

	Punti di Attenzione	Commenti
		da aziende private, garantendo l'interazione necessaria per la definizione dell'adeguatezza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo professionale richiesto. Gli esiti occupazionali dei laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile sono soddisfacenti: quasi tutti i laureati che non sono iscritti ad un corso di Laurea Magistrale sono occupati. La predetta istituzione del Comitato di Indirizzo rappresenta una azione positiva anche nell'ottica di creare sinergie con il mondo del lavoro.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	L'offerta formativa viene monitorata, alla luce delle nuove conoscenze acquisite nel campo dei diversi insegnamenti, utili anche per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, attivo presso UNIVPM. I dati relativi ai laureati del CdS sono monitorati nel breve e medio-lungo periodo anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea sia su base nazionale sia macroregionale (verbale del CUCS 08.09.21). Le proposte di azioni migliorative vengono discusse in CCS e valutate in relazione alla loro pertinenza e realizzabilità. Gli interventi promossi vengono monitorati e la loro efficacia valutata.
Osservazioni		
Segnalazioni Da valutare positivamente il potenziamento dell'orientamento tramite anche un'apposita commissione di dipartimento così come la previsione di pre corsi OFA		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "all. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

- *Andamento immatricolati e iscritti;*
- *Internazionalizzazione del CdS (indicatori iC10, iC11 e iC12);*

Punti di forza:

- *Capacità di attrazione del CdS*
- *percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nell'Ateneo.*

Suggerimenti:

- *Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari può rappresentare una buona prassi. Sarebbe utile, tuttavia, una maggiore pubblicizzazione dei risultati emerse dai questionari.*
- *Si suggerisce comunque di dare una maggiore visibilità alla documentazione di riferimento (verbali CUCS, Commissione tutorato etc.) anche con lo scopo di dare maggiore contezza alle iniziative intraprese.*

Raccomandazioni

- /

Buone prassi:

- *Utilizzo della matrice di Turing*
- *Da un'azione di miglioramento è partita la buona pratica di realizzare, all'inizio del primo anno di corso, un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo*
- *Adozione, a livello di ateneo, di un cruscotto per monitoraggio degli immatricolati.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 09.45

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Sì, in fase di progettazione sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo nel settore delle scienze ambientali e della protezione civile. Questo è dimostrato dalle numerose consultazioni con le parte interessate che con continuità sono state realizzate a partire dall'istituzione del corso. La progettazione dell'offerta formativa tiene anche conto delle esigenze di formazione per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile attivo presso UNIVPM.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Sì. sono state identificate e consultate sia mediante questionari sia attraverso incontri svolti in presenza le principali parti sociali interessate al profilo culturale al fine di garantire un costante collegamento tra offerta formativa e potenzialità occupazionali del laureato in Scienze Ambientali e Protezione Civile. Tutti i dettagli sono riportati nei quadri A.1.a e A.1.b della scheda SUA. In più, il risultato dell'ultima consultazione con il comitato di indirizzo è disponibile nell' allegato 10 al verbale del CUCS del 08.09.2021.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Dopo l'ultima modifica all'offerta formativa (verbale CUCS del 26.02.2021 e del 05.03.2021), le consultazioni hanno evidenziato un apprezzamento del corso di studi e non sono emerse esigenze specifiche di ulteriore miglioramento dell'offerta formativa.
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Sì, il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza all'interno della scheda SUA.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Sì, conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo all'interno della scheda SUA.
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati all'interno di cinque aree di apprendimento (Scienze di base, Biologia, Scienze della terra, Ambientale, Protezione civile), e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari sia per gli aspetti metodologici.

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. La partecipazione, come coordinatori nazionali, al progetto Piano Lauree Scientifiche in Scienze Naturali e Ambientali, ha consentito di stabilire un rapporto continuo con le scuole superiori e di proporre esperienze laboratoriali di orientamento formativo fondamentali per la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Per l'orientamento in itinere, la consapevolezza viene potenziata in incontri organizzati all'inizio del secondo anno di corso, in cui vengono presentati gli insegnamenti a scelta.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Sì, le attività di orientamento tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Visti i buoni risultati inerenti le carriere osservati fino a due anni fa (tassi di abbandono inferiori al 20%), non è sembrato necessario modificare le attività di orientamento in ingresso ed itinere. Lo scorso anno, al contrario, si è osservato un aumento dei tassi di abbandono (al 40%, comunque in linea col dato nazionale), per cui si è deciso di potenziare le attività di tutorato (v. punto R3.B.2).
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	I dati occupazionali dei laureati in Scienze Ambientali o Protezione Civile sono in linea o anche superiori alla media nazionale. Viene continuamente aggiornato il sito del Dipartimento dedicato al job placement (https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it) ed è stato istituito un Comitato di indirizzo (CUCS del 26/02/2021) per aumentare le sinergie con il mondo del lavoro. Si osserva comunque che la percentuale di studenti che continua il percorso formativo verso la magistrale è superiore al 90% almeno negli ultimi tre anni.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste per l'accesso in ingresso sono indicate nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS, nel sito di Dipartimento (https://www.disva.univpm.it/content/conoscenze-richieste-laccesso) e vengono presentate anche durante le attività di orientamento.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è valutato con un test di valutazione delle conoscenze, negli ambiti di matematica, fisica, chimica e biologia.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Sono presenti dei docenti tutor a supporto degli studenti, e studenti tutor disciplinari, per le discipline del primo anno. Da quest'anno gli studenti tutor saranno anche per l'orientamento alle matricole e il supporto nel metodo di studio (tutor matricolari, tutor guida).
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	Le eventuali carenze vengono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Gli OFA vengono assegnati solo nell'ambito relativo alla matematica. Le iniziative per il recupero OFA prevedono materiale in e-learning.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Le eventuali carenze vengono puntualmente individuate e comunicate agli studenti. Gli OFA vengono assegnati solo nell'ambito relativo alla matematica. Le iniziative per il recupero OFA prevedono materiale in e-learning.
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Lo studente nell'ambito dell'organizzazione didattica ha la possibilità di usufruire di 12 crediti a scelta tra diversi insegnamenti, anche altamente professionalizzanti.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Vengono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili. Tutto il materiale didattico e di approfondimento degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma moodle di Ateneo (learn.univpm.it), e sulla piattaforma Microsoft Teams.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Per gli studenti lavoratori vi è la possibilità di scegliere un percorso di studi articolato in sei anni anziché tre (part time). Per quanto riguarda gli esami di profitto vi è la massima disponibilità dei docenti di venire incontro a particolari esigenze degli studenti.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Per gli studenti disabili, a seconda del grado e tipologia di disabilità, sono previste attività che ne facilitano lo studio e la fruibilità dei servizi messi a disposizione agli studenti (sito web di Ateneo e del DISVA). Esiste inoltre un servizio di supporto psicologico a livello di Ateneo che costituisce un riferimento importante per studenti con disabilità o DSA.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Gli studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee (tramite il progetto Erasmus) e internazionali in generale (tramite il progetto Campus World) convenzionate con UNIVPM. Inoltre, come ulteriore azione di potenziamento della mobilità degli studenti all'estero, a partire da un'azione di miglioramento è stata istituita come buona pratica la realizzazione, all'inizio del primo anno di corso, di un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	Gli studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali e Protezione Civile hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee (tramite il progetto Erasmus) e internazionali in generale (tramite il progetto Campus World) convenzionate con UNIVPM. Inoltre, come ulteriore azione di potenziamento della mobilità degli studenti all'estero, a partire da un'azione di miglioramento è stata istituita come buona pratica la realizzazione, all'inizio del primo anno di corso, di un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo.
R3.B.5 (Schede degli	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite in maniera chiara.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Le modalità di verifica di tutti gli insegnamenti sono descritte nei relativi Syllabus ed anche comunicate verbalmente all'inizio di ciascun corso di insegnamento da parte del docente.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	I docenti presenti nel CdS sono adeguati, per numerosità e qualificazione, sia per quanto riguarda i contenuti scientifici sia per quel che concerne l'organizzazione didattica. I docenti del corso sono coinvolti attivamente in numerosi progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali, anche con ruoli di responsabilità scientifica, il che assicura un costante aggiornamento della didattica erogata alla luce delle nuove conoscenze nel campo delle Scienze Ambientali e della Protezione Civile che ne scaturiscono. Aspetto caratteristico del Corso di Studi in Scienze Ambientali e Protezione Civile, che lo rende unico nel panorama italiano dei corsi L-32, è la presenza tra il corpo docente di personale esterno al mondo universitario, che opera quotidianamente in protezione civile: questo aspetto è noto a livello di Ateneo ed è considerato un'opportunità, e di conseguenza non sono richiesti correttivi se le quote fossero inferiori al valore di riferimento.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Non sono presenti problematiche connesse al rapporto studenti/docenti il che permette agli studenti di avere una costante interazione e supporto da parte dei docenti del CdS nel loro percorso formativo.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	I docenti presenti nel CdS svolgono attività di ricerca di elevata qualità scientifica che ha contributo in maniera rilevante come Area05 - Scienze Biologiche (ed in particolare con gli SSD BIO/01, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/13, BIO/18, BIO/19) al raggiungimento della premialità di Dipartimento di

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
			Eccellenza. Tali competenze scientifiche sono pienamente pertinenti rispetto agli obiettivi didattici.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	I docenti del CdS hanno l'opportunità di frequentare corsi organizzati dall'Ateneo per migliorare le capacità didattiche.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Il Nucleo Didattico del Dipartimento assicura un sostegno efficace e continuo di supporto alla didattica e alle attività del CdS.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	Può essere considerato parzialmente come verifica della qualità del supporto dell'Ateneo, il questionario che annualmente i docenti sono chiamati a compilare ed i risultati sono sempre estremamente positivi. E' presente un piano obiettivi operativi del personale tecnico amministrativo del Dipartimento a supporto della didattica che sono stati verificati con determina n. 31 del 11 febbraio 2020 per il periodo 2018-2020. Il nuovo piano obiettivi operativi per il periodo 2020-2022 è stato presentato con determina n. 21 del 3 febbraio 2020.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Sono disponibili a supporto della didattica tutte le aule munite di lavagne elettroniche, microfoni ambientali, 3 laboratori didattici, equipaggiati con strumentazione per trasmettere le esperienze a distanza, 2 aule informatiche e una imbarcazione da ricerca (laboratorio mobile ACTEA) equipaggiata con strumentazione scientifica per esercitazioni in campo, un laboratorio acquari, nonchè molteplici sale di studio dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze e nel BAS.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Tutti i servizi sono fruibili dagli studenti e facilmente accessibili grazie alle indicazioni di dettaglio riportate nel sito del Dipartimento.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	La revisione del percorso formativo e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono discussi collegialmente all'interno dei CCS così come la razionalizzazione degli orari (verbali del CUCS 26.02.21 e 05.03.21, per la revisione del percorso formativo; allegati 11, 12 e 13 al verbale del CUCS del. 08.09.21, per il coordinamento didattico). La distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto vengono concertate grazie al supporto del Nucleo Didattico.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Sì, vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Sì, docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; questo accade sia nella discussione collegiale sia attraverso comunicazione con il presidente del CUCS.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Sì, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati, discussi collegialmente (verbale del CUCS del 08.09.21), e presentati nei quadri dedicati della scheda SUA del CdS.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Sì, la relazione della CPDS viene presa in carico ogni anno (verbali CUCS 26.02.21 e 02.03.22).
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Sì, la gestione dei reclami è gestita a livello di Dipartimento, in maniera omogenea per tutti i Corsi di Studio afferenti al DiSVA.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3, D4)	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Sì, è stato costituito un Comitato di Indirizzo (CUCS del 26.02.2021) per garantire interazioni in itinere con le parti interessate in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.
		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Il Comitato di Indirizzo è costituito da diversi rappresentanti del mondo del lavoro, con interessi diversificati nel campo ambientale (controllo, gestione e recupero) e in protezione civile, provenienti da enti pubblici e da aziende private, garantendo l'interazione necessaria per la definizione dell'adeguatezza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo professionale richiesto.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Gli esiti occupazionali dei laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile sono soddisfacenti: quasi tutti i laureati che non sono iscritti ad un corso di Laurea Magistrale sono occupati. Comunque, l'istituzione del Comitato di Indirizzo rappresenta una azione di rilievo per creare sinergie con il mondo del lavoro.
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	L'offerta formativa viene costantemente aggiornata, alla luce delle nuove conoscenze acquisite nel campo dei diversi insegnamenti ed utili anche per l'accesso al corso di Laurea Magistrale in Rischio Ambientale e Protezione Civile, attivo presso UNIVPM.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	I dati relativi ai laureati del CdS sono monitorati nel breve e medio-lungo periodo anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea sia su base nazionale sia macroregionale (verbale del CUCS 08.09.21).
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Le proposte di azioni migliorative vengono discusse in CCS e valutate in relazione alla loro pertinenza e realizzabilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Gli interventi promossi vengono monitorati e valutata la loro efficacia.

1.3.18- Verbale audit del 20/09/2022 del Corso di Studio Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75)

Il giorno 20/09/2022 alle ore 09:45 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria–Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, quota 190 - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del CdS in Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno		√	
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Maria Gabriella Ceravolo	Componente	√		
Prof. Francesco Orazzi	Componente	√		
Prof. Marco Barucca	Componente (resp qualità di area)	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità.

Per il Corso di Studio sono presenti:

4. Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof ssa Francesca Beolchini	Presidente del CdS	√		
Prof.ssa Anna Annibaldi	Docente (Responsabile Qualità CdS)	√		
Prof. Marco Barucca	Docente (Responsabile Qualità Area)	√		
Prof.ssa Alessandra Negri	Docente		√	
Dott.ssa Paola Baldini	Gruppo di riesame (amm.vo)	√		
Dott.ssa Martina Balilli	Studentessa		√	

5. Rappresentanza della Commissione Paritetica:

Nominativo	Ruolo	P	AG	A
Prof.ssa Elisabetta Giorgini	Presidente Commissione Paritetica e docente di riferimento del CdS	√		
Dott Alberto Aleffi	Vice Presidente		√	
Prof.ssa Maura Benedetti	Docente di riferimento del CdS	√		
Dott.ssa Martina Balilli	Studente di riferimento del CdS		√	

Nella prima parte il team di audit incontra il Presidente del CdS e il Gruppo di Riesame. La seconda parte è dedicata all'incontro con la rappresentanza della Commissione Paritetica. L'audizione è

condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal NdV, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento.

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:
- All_01_Analisi REQUISITI R3
- All_02_Scheda analisi CdS
- All_03_Analisi PQA
- All_04_Scheda gestione pandemia
- P.A.01_All_03_Adempimenti_AVA_annuali_attivita_CCdS_CUCS
- PG.03_All 04 "Modulo gestione Azioni di miglioramento" (ultimo anno)
- P.A.01_Rev 02 del 24.01.2019 Progettazione didattica CdS
- P.A.01 All01 Rev. 00 del 10.04.2018 Risultati della progettazione didattica CdS
- Procedure sistema AQ di Ateneo vigenti
- Scheda SUA-CdS (aggiornata)
- Scheda di monitoraggio annuale CdS (ultimo biennio)
- Riesame ciclico CdS (se disponibile)
- Relazione annuale Commissione Paritetica (più recente)
- Relazione annuale AVA NdV (più recente)
- Relazione sulla valutazione didattica NdV (più recente)
- Report biennale opinione Studenti/Laureati/Docenti
- Schede degli insegnamenti attivi
- Verbali di consultazione delle parti sociali (più recenti)
- Verbali Consigli Corso di Studi (ultimo anno)
- Verbali PQA (ultimo anno)
- Esito Audit interni (precedenti)
- Relazione SGQ area (più recente)

Sezione C – INTRODUZIONE ALL'AUDIT

Introduce l'audit il Prof. Fabio Polonara, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Il Prof. Polonara. ricorda inoltre che il NdV e il PQA anche quest'anno, valutando positivamente l'esperienza degli ultimi anni, hanno deciso di proseguire un percorso di gestione condivisa di audit relativamente ai corsi di studio. Tale scelta si basa sulla volontà comune di avviare un processo di semplificazione delle attività di monitoraggio e di valutazione, concentrando, nei limiti del possibile, gli adempimenti e i momenti di confronto che coinvolgono necessariamente e nell'ambito delle rispettive competenze, il Nucleo di Valutazione, il Presidio Qualità, i corsi di studio.

Gli audit interni vengono svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei corsi di studio, le procedure di svolgimento.

La scelta del corso di studio si è basata su alcuni "indicatori sentinella", scelti fra quelli previsti nelle Linee Guida ANVUR, e i risultati della valutazione della didattica da parte degli studenti. È bene precisare che i CdS selezionati non presentano necessariamente indicatori ANVUR negativi, nei fatti vengono prese in considerazione criticità e punti di forza emersi dall'analisi dei suddetti indicatori.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Il presente audit, come gli altri che si svolgeranno in data odierna, vengono svolti totalmente online su apposita piattaforma Teams.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e del PQA e dà inizio all'audit.

Sezione D - VALUTAZIONE Del CORSO DI STUDIO REQUISITO R3

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito R3.

Valutazione Indicatore R3.A

Obiettivo: *accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	A partire dall'istituzione del CdS, sono state svolte le consultazioni con le parti interessate. In fase di progettazione dell'offerta formativa sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo nel settore del Rischio Ambientale e della Protezione Civile. Inoltre, la progettazione dell'offerta formativa tiene conto delle esigenze di formazione per l'accesso al corso di dottorato in Protezione Civile e Ambientale attivo presso l'Ateneo. Con lo scopo di garantire un costante collegamento tra offerta formativa e potenzialità occupazionali del laureato in Rischio Ambientale e Protezione Civile, le principali parti sociali interessate al profilo culturale sono state identificate e consultate sia mediante questionari sia attraverso incontri svolti in presenza. I dettagli sono riportati nei quadri A.1.a e A.1.b della scheda SUA-CdS. Nel verbale CUCS del 08.09.2021 (Allegato 10) è disponibile il risultato dell'ultima consultazione con il comitato di indirizzo. Il CCS nella seduta del 24.02.2020 ha identificato un gruppo di lavoro dedicato alle consultazioni con le parti sociali, ed è stata attivata un'azione di miglioramento dedicata. È stato deciso inoltre di rendere periodico con cadenza triennale il workshop dedicato all'incontro con le parti interessate già organizzato nel 2018 Tale workshop, a causa della pandemia è stato rinviato al mese di novembre del corrente anno, riguarderà 'Le prospettive occupazionali del laureati in Scienze Ambientali e Protezione Civile e dei laureati magistrali in Rischio Ambientale e Protezione Civile'. Infine, come dichiarato dal CdS, le consultazioni hanno evidenziato un apprezzamento del corso di studi e non sono emerse esigenze specifiche di ulteriore miglioramento dell'offerta formativa.
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato all'interno della scheda SUA. Tuttavia, le competenze associate alla funzione andrebbero meglio descritte, anche attraverso esempi. Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali vengono elencate le tipologie di enti o aziende ma non, anche a titolo di esempio, le specifiche attività richieste. Si tratta di informazioni importanti, dato l'accesso pubblico a tale sezione della SUA e l'opportunità che i giovani possano effettuare la loro scelta con adeguata cognizione di causa per il loro futuro.
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati all'interno di quattro aree di apprendimento (Valutazione della pericolosità e del rischio, Protezione civile, Tematiche ambientali, Attività trasversali professionalizzanti) e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Non risulta comunque esplicitamente indicato alcun riferimento al Risk Management, né per quanto riguarda gli obiettivi formativi né per quanto riguarda i risultati di apprendimento (date le finalità del CdS, la disciplina dovrebbe essere maggiormente evidenziata).
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	Nessuna osservazione

Osservazioni

La documentazione fornita non consente di avere adeguata contezza né degli specifici suggerimenti da parte degli esponenti del mondo del lavoro e delle professioni né del grado di "presa in carico" di tali suggerimenti per quanto riguarda la revisione, nel corso degli anni, dell'offerta formativa e della progettazione dei percorsi didattici

Non si evince il ricorso a studi di settore e altra documentazione utile per fa si, come richiesto da ANVUR, che il profilo possa essere spendibile anche in un contesto nazionale ed internazionale

Gli aspetti professionalizzanti dell'offerta formativa non sono adeguatamente descritti. Le competenze associate alla funzione andrebbero meglio descritte, anche attraverso esempi

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali vengono elencate le tipologie di enti o aziende ma non le specifiche attività richieste che potrebbero essere fornite anche a titolo di esempio. Si tratta di informazioni importanti, dato l'accesso pubblico a tale sezione della SUA e la opportunità che i giovani possano effettuare la loro scelta con adeguata cognizione di causa per il loro futuro

Suggerimenti

Si suggerisce di dare maggior rilievo alla pubblicizzazione dei risultati degli incontri con i rappresentanti del mondo del lavoro e della presa in carico dei suggerimenti per quanto riguarda l'offerta formativa Si suggerisce di integrare le consultazioni con le parti interessate con studi di settore e/o report di ricerche che possano attestare la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale ed internazionale Descrivere con maggiore dettaglio, anche attraverso esempi, le competenze associate alla funzione Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali, è opportuno non limitarsi alle tipologie di enti o aziende, ma descrivere anche le specifiche attività che potrebbero essere affidate ai laureati
Raccomandazioni
Condizioni
Buone prassi Utilizzo della matrice di Tuning.

Valutazione Indicatore R3.B

Obiettivo: *accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.B.1	Orientamento e tutorato	I dati relativi agli abbandoni, complessivamente molto bassi, così come gli elevati voti sui singoli insegnamenti e del voto di laurea evidenziano che gli studenti sono consapevoli delle loro scelte. Visti i buoni risultati inerenti alle carriere, non sembra necessario modificare le attività di orientamento in ingresso ed itinere. I dati occupazionali dei laureati al corso di Rischio Ambientale e Protezione Civile (LM-75) sono in linea o anche superiori alla media nazionale. Viene continuamente aggiornato il sito del Dipartimento dedicato al job placement (https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it) ed è stato istituito un Comitato di indirizzo (CUCS del 26/02/2021) per aumentare le sinergie con il mondo del lavoro.
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste per l'accesso in ingresso sono indicate nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS, nel sito di Dipartimento (https://www.disva.univpm.it/content/criteri-di-accesso-rischio-ambientale-e-protezione-civile?language=it) e le stesse vengono illustrate anche durante le attività di orientamento. Per i laureati triennali che hanno conseguito una votazione inferiore a 90/110 o che, pur non possedendo un titolo di laurea in una delle classi previste, hanno acquisito almeno 40 CFU complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF, è previsto un colloquio. Sono presenti dei docenti tutor a supporto degli studenti.
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	Lo studente nell'ambito dell'organizzazione didattica ha la possibilità di usufruire di 12 crediti a scelta tra diversi insegnamenti, anche altamente professionalizzanti, e la possibilità di scegliere tra numerosi argomenti di ricerca promossi dai docenti del Corso per lo svolgimento della tesi; tutto ciò assicura allo studente autonomia nelle scelte. Vengono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili. Tutto il materiale didattico e di approfondimento degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma moodle di Ateneo (learn.univpm.it) e nella piattaforma Microsoft Teams. Per gli studenti lavoratori vi è la possibilità di scegliere un percorso di studi articolato in quattro anni anziché due. Per quanto riguarda gli esami di profitto vi è la massima disponibilità dei docenti di venire incontro a particolari esigenze degli studenti. Per gli studenti disabili, a seconda del grado e tipologia di disabilità, sono previste attività che ne facilitano lo studio e la fruibilità dei servizi messi a disposizione agli studenti (sito web di Ateneo e del DISVA). Esiste inoltre un servizio di supporto psicologico a livello di Ateneo che costituisce un riferimento importante per studenti con disabilità o DSA.
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	Gli studenti del corso di laurea in Rischio Ambientale e Protezione Civile hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee (tramite il progetto Erasmus) e internazionali in generale (tramite il progetto Campus World) convenzionate con UNIVPM. Inoltre, come ulteriore azione di potenziamento della mobilità degli studenti all'estero, a partire da un'azione di miglioramento è stata istituita come buona pratica la realizzazione, all'inizio del primo anno di corso, di un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo (Azione 3/2022 – verbale CUCS 02.02.22).
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite in maniera chiara. Le modalità di verifica di tutti gli insegnamenti sono descritte nei relativi Syllabus ed anche comunicate verbalmente all'inizio di ciascun corso di insegnamento da parte del docente.
Osservazioni		

	Punti di Attenzione	Commenti
Segnalazioni Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione non risultano particolarmente positivi.		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti Si suggerisce di dare una maggiore visibilità alla documentazione di riferimento (verbali CUCS, Commissione tutorato etc.) anche con lo scopo di dare maggiore contezza alle iniziative intraprese.		

Valutazione Indicatore R3.C

Obiettivo: *accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico- amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	Il corso dichiara adeguata la dotazione del personale docente per quanto riguarda la numerosità, qualificazione, contenuti scientifici e per l'organizzazione didattica. I docenti del corso sono coinvolti attivamente in numerosi progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali, anche con ruoli di responsabilità scientifica, il che assicura un costante aggiornamento della didattica erogata alla luce delle nuove conoscenze nel campo del Rischio Ambientale e della Protezione Civile. Aspetto caratteristico del Corso di Studi in Rischio Ambientale e Protezione Civile, che lo rende unico nel panorama italiano dei corsi LM-75, è la presenza tra il corpo docente di personale esterno al mondo universitario, che opera quotidianamente in protezione civile. Non sono presenti problematiche connesse al rapporto studenti/docenti il che permette agli studenti di avere una costante interazione e supporto da parte dei docenti del CdS nel loro percorso formativo. I docenti presenti nel CdS svolgono attività di ricerca di elevata qualità scientifica che ha contribuito in maniera rilevante al raggiungimento della premialità di Dipartimento di Eccellenza. Tali competenze scientifiche sono pienamente pertinenti rispetto agli obiettivi didattici. I docenti del CdS hanno l'opportunità di frequentare corsi organizzati dall'Ateneo per migliorare le capacità didattiche. Non emergono tuttavia iniziative sistematiche per l'accompagnamento delle competenze didattiche.
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Il Nucleo Didattico del Dipartimento assicura un sostegno efficace e continuo di supporto alla didattica e alle attività del CdS. Anche il parere dei docenti risulta positivo come si evince dal questionario che annualmente i docenti sono chiamati a compilare. È presente un piano obiettivi operativi del personale tecnico amministrativo del Dipartimento a supporto della didattica che sono stati verificati con determina n. 31 del 11 febbraio 2020 per il periodo 2018-2020. Il nuovo piano obiettivi operativi per il periodo 2020-2022 è stato presentato con determina n. 21 del 3 febbraio 2020. Sono disponibili a supporto della didattica tutte le aule munite di lavagne elettroniche, microfoni ambientali, 3 laboratori didattici, equipaggiati con strumentazione per trasmettere le esperienze a distanza, 2 aule informatiche e una imbarcazione da ricerca (laboratorio mobile ACTEA) equipaggiata con strumentazione scientifica per esercitazioni in campo, un laboratorio acquari, nonché molteplici sale di studio dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze e nel BAS.
Osservazioni		
Segnalazioni		
Raccomandazioni		
Condizioni		
Suggerimenti		
Buone prassi		

Valutazione Indicatore R3.D

Obiettivo: *accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.*

	Punti di Attenzione	Commenti
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	La revisione del percorso formativo e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono discussi collegialmente all'interno dei CCS così come la razionalizzazione degli orari. Nell'ultimo biennio non è emersa la necessità di rivedere il percorso formativo. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; sia nella discussione collegiale sia attraverso comunicazione con il presidente del CUCS. Gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati, discussi collegialmente (verbale del CUCS del 08.09.21), e presentati nei quadri dedicati della scheda SUA del CdS. La relazione della CPDS viene presa in carico ogni anno (verbali CUCS 26.02.21 e 02.03.22). La gestione dei reclami è gestita a livello di Dipartimento, in maniera omogenea per tutti i Corsi di Studio afferenti al DiSVA.
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	È stato costituito un Comitato di Indirizzo (CUCS del 26.02.2021) per garantire interazioni in itinere con le parti interessate in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi. Il Comitato di Indirizzo è costituito da diversi rappresentanti del mondo del lavoro, con interessi diversificati nel campo ambientale (controllo, gestione e recupero) e in protezione civile, provenienti da enti pubblici e da aziende private, garantendo l'interazione necessaria per la definizione dell'adeguatezza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo professionale richiesto. Gli esiti occupazionali dei laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile sono soddisfacenti. Comunque, l'istituzione del Comitato di Indirizzo rappresenta una azione finalizzata a creare sinergie con il mondo del lavoro.
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	L'offerta formativa viene costantemente monitorata. I dati relativi ai laureati del CdS sono monitorati nel breve e medio-lungo periodo anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea sia su base nazionale sia macroregionale (verbale del CUCS 08.09.21). Le proposte di azioni migliorative vengono discusse in CCS e valutate in relazione alla loro pertinenza e realizzabilità. Gli interventi promossi vengono monitorati e valutata la loro efficacia.

Osservazioni

Dalla documentazione ricevuta e da quanto emerso nel corso della audizione emerge la necessità di dare maggiore attenzione alla pubblicizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti e delle azioni relative alla presa in carico dei suggerimenti degli studenti

In generale, emerge la necessità di documentare in maniera più dettagliata ed analitica le azioni di miglioramento programmate ed i risultati ottenuti.

Segnalazioni

Raccomandazioni

Condizioni

Suggerimenti

Definire ed attuare specifiche modalità della pubblicizzazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti

Documentare in maniera più dettagliata ed analitica le azioni di miglioramento programmate ed i risultati ottenuti.

Documentare opportunamente e rendere pubbliche le azioni attivate per quanto riguarda la presa in carico dei suggerimenti degli studenti.

Buone prassi

Adozione, a livello di ateneo, di un cruscotto per il monitoraggio degli immatricolati.

Sezione E - CONSIDERAZIONI FINALI

Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento ai documenti "All. 01 Scheda Analisi - REQUISITI R3, all.02 Scheda Analisi - format CdS e all.03 sussistenza dei requisiti di accreditamento iniziale del CdS.

Punti di debolezza:

Andamento immatricolati e iscritti. Si osserva comunque una tendenza in aumento nell'ultimo anno, come evidenziato dal Cruscotto Informativo di Ateneo per l'Orientamento in ingresso.

Basso grado di internazionalizzazione, in particolare per la percentuale di iscritti al I anno con precedente titolo conseguito all'estero.

Punti di forza:

Capacità di attrazione da fuori Regione, probabilmente legata al fatto che il Corso di Laurea Magistrale in Rischio ambientale e Protezione Civile è l'unico nel panorama italiano in cui le tematiche associate alla valutazione dei pericoli e dei rischi per l'ambiente sono integrate con le tematiche di protezione civile;

percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso di studio dell'Ateneo.

percentuale di laureati entro la normale durata del corso.

Suggerimenti:

Integrare le consultazioni con le parti sociali con studi di settore e/o report di ricerche che possano attestare la spendibilità del profilo professionale nel contesto nazionale ed internazionale.

Le consultazioni con le parti sociali anche tramite questionari può rappresentare una buona prassi. Sarebbe utile, tuttavia, una maggiore pubblicizzazione dei risultati emersi dai questionari.

Si suggerisce comunque di dare una maggiore visibilità alla documentazione di riferimento (verbali CUCS, Commissione tutorato etc.) anche con lo scopo di dare maggiore contezza alle iniziative intraprese.

Descrivere, con maggior dettaglio (anche attraverso esempi) nella corrispondente sezione della scheda SUA, le competenze associate alla funzione e alle specifiche attività che potrebbero essere affidate ai laureati.

Documentare opportunamente e rendere pubbliche le azioni attivate per quanto riguarda la presa in carico dei suggerimenti degli studenti.

Raccomandazioni

/

Buone prassi:

Utilizzo della matrice di Tuning.

Istituzione di Comitato di indirizzo per aumentare le sinergie con il mondo del lavoro.

Una possibile buona prassi, da valutare comunque a consuntivo, riguarda l'azione di miglioramento che, utilizzando il Cruscotto di Ateneo per l'orientamento in ingresso, selezioni alcune tipologie di laureati triennali su cui applicare strategie di orientamento formativo (CUCS del 02.03.22 - Azione 1/2022).

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 10.30

Tabella A – Punti di attenzione dell'indicatore R3.A

Obiettivo: accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.A.1 (SUA-CDS: quadri A1a, A1b, A2)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?	Sì, in fase di progettazione dell'offerta formativa sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo nel settore del Rischio Ambientale e della Protezione Civile. Questo è dimostrato dalle numerose consultazioni con le parti interessate che con continuità sono state realizzate a partire dall'istituzione del corso. La progettazione dell'offerta formativa tiene anche conto delle esigenze di formazione per l'accesso al corso di dottorato in Protezione Civile e Ambientale attivo presso UNIVPM.
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?	Sì. sono state identificate e consultate sia mediante questionari sia attraverso incontri svolti in presenza le principali parti sociali interessate al profilo culturale al fine di garantire un costante collegamento tra offerta formativa e potenzialità occupazionali del laureato in Rischio Ambientale e Protezione Civile. Tutti i dettagli sono riportati nei quadri A.1.a e A.1.b della scheda SUA. In più, il risultato dell'ultima consultazione con il comitato di indirizzo è disponibile nell' allegato 10 al verbale del CUCS del 08.09.2021.
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?	Le consultazioni hanno evidenziato un apprezzamento del corso di studi e non sono emerse esigenze specifiche di ulteriore miglioramento dell'offerta formativa.
R3.A.2 (SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b. A4.c, B1.a)	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?	Sì, il carattere del CdS nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene dichiarato con chiarezza all'interno della scheda SUA.
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?	Sì, conoscenze, abilità e competenze che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale sono descritte in modo chiaro e completo all'interno della scheda SUA.
R3.A.3 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati all'interno di quattro aree di apprendimento (Valutazione della pericolosità e del rischio, Protezione civile, Tematiche ambientali, Attività trasversali professionalizzanti) e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.
R3.A.4 (SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a)	Offerta formativa e percorsi	L'offerta e i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi sia per quanto riguarda i contenuti disciplinari sia per gli aspetti metodologici .

Tabella B – Punti di attenzione dell'indicatore R3.B

Obiettivo: accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.1 (SUA-CDS: quadro B5)	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?	I dati relativi agli abbandoni, complessivamente molto bassi, così come gli elevati voti sui singoli insegnamenti e del voto di laurea evidenziano che gli studenti sono consapevoli delle loro scelte.
		Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?	Visti i buoni risultati inerenti le carriere, non sembra necessario modificare le attività di orientamento in ingresso ed itinere.
		Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?	I dati occupazionali dei laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile sono in linea o anche superiori alla media nazionale. Viene continuamente aggiornato il sito del Dipartimento dedicato al job placement (https://www.disva.univpm.it/content/job-placement-and-opportunities?language=it) ed è stato istituito un Comitato di indirizzo (CUCS del 26/02/2021) per aumentare le sinergie con il mondo del lavoro.
R3.B.2 (SUA-CDS: quadro A3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)	Le conoscenze richieste per l'accesso in ingresso sono indicate nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS, nel sito di Dipartmento (https://www.disva.univpm.it/content/criteri-di-accesso-rischio-ambientale-e-protezione-civile?language=it) e vengono presentate anche durante le attività di orientamento.
		Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?	Per i laureati triennali che hanno conseguito una votazione inferiore a 90/110 o che, pur non possedendo un titolo di laurea in una delle classi previste, hanno acquisito almeno 40 CFU complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF, è previsto un colloquio.
		Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?	Sono presenti dei docenti tutor a supporto degli studenti.
		Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?	
		Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?	Sì,I requisiti curriculari per l'accesso in ingresso sono indicati nel Quadro A3 della scheda SUA-CdS e nel sito di Dipartmento (https://www.disva.univpm.it/content/criteri-di-accesso-rischio-ambientale-e-protezione-civile?language=it). Per i laureati triennali che hanno conseguito una votazione inferiore a 90/110 o che, pur non possedendo un titolo di laurea in una delle classi previste, hanno acquisito almeno 40 CFU complessivi nei SSD: MAT, FIS, CHIM, BIO, AGR, VET, GEO, ICAR, ING-IND, ING-INF, è previsto un colloquio.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.B.3 (SUA-CDS: quadro B5)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente?	Lo studente nell'ambito dell'organizzazione didattica ha la possibilità di usufruire di 12 crediti a scelta tra diversi insegnamenti, anche altamente professionalizzanti, e la possibilità di scegliere tra numerosi argomenti di ricerca promossi dai docenti del Corso per lo svolgimento della tesi; tutto ciò assicura allo studente autonomia nelle scelte.
		Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?	Vengono utilizzati metodi e strumenti didattici flessibili. Tutto il materiale didattico e di approfondimento degli insegnamenti è disponibile sulla piattaforma moodle di Ateneo (learn.univpm.it) e nella piattaforma Microsoft Teams.
		Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?	Per gli studenti lavoratori vi è la possibilità di scegliere un percorso di studi articolato in quattro anni anzichè due. Per quanto riguarda gli esami di profitto vi è la massima disponibilità dei docenti di venire incontro a particolari esigenze degli studenti.
		Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?	Per gli studenti disabili, a seconda del grado e tipologia di disabilità, sono previste attività che ne facilitano lo studio e la fruibilità dei servizi messi a disposizione agli studenti (sito web di Ateneo e del DISVA). Esiste inoltre un servizio di supporto psicologico a livello di Ateneo che costituisce un riferimento importante per studenti con disabilità o DSA.
R3.B.4 (SUA-CDS: quadro B5)	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero?	Gli studenti del corso di laurea in Rischio Ambientale e Protezione Civile hanno la possibilità di accedere ad attività di tirocinio e stage unitamente alla possibilità di conseguire crediti formativi presso tutte le Università europee (tramite il progetto Erasmus) e internazionali in generale (tramite il progetto Campus World) convenzionate con UNIVPM. Inoltre come ulteriore azione di potenziamento della mobilità degli studenti all'estero, a partire da un'azione di miglioramento è stata istituita come buona pratica la realizzazione, all'inizio del primo anno di corso , di un incontro di presentazione con gli studenti al fine di chiarire le opportunità disponibili, coinvolgendo il referente Erasmus di Dipartimento e referente Campus World di Ateneo.
		Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?	
R3.B.5 (Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b,B2.a, B2.b)	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?	Lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali sono definite in maniera chiara.
		Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?	Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi.
		Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?	Le modalità di verifica di tutti gli insegnamenti sono descritte nei relativi Syllabus ed anche comunicate verbalmente all'inizio di ciascun corso di insegnamento da parte del docente.

Tabella C – Punti di attenzione dell'indicatore R3.C

Obiettivo: accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.C.1 (SUA-CDS: quadro B3)	Dotazione e qualificazione del personale docente	I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica. Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	I docenti presenti nel CdS sono adeguati, per numerosità e qualificazione, sia per quanto riguarda i contenuti scientifici sia per quel che concerne l'organizzazione didattica. I docenti del corso sono coinvolti attivamente in numerosi progetti di ricerca sia nazionali sia internazionali, anche con ruoli di responsabilità scientifica, il che assicura un costante aggiornamento della didattica erogata alla luce delle nuove conoscenze nel campo del Rischio Ambientale e della Protezione Civile che ne scaturiscono. Aspetto caratteristico del Corso di Studi in Rischio Ambientale e Protezione Civile, che lo rende unico nel panorama italiano dei corsi LM-75, è la presenza tra il corpo docente di personale esterno al mondo universitario, che opera quotidianamente in protezione civile: questo aspetto è noto a livello di Ateneo ed è considerato un'opportunità, e di conseguenza non sono richiesti correttivi se le quote fossero inferiori al valore di riferimento.
		Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti equivalenti a tempo pieno, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?	Non sono presenti problematiche connesse al rapporto studenti/docenti il che permette agli studenti di avere una costante interazione e supporto da parte dei docenti del CdS nel loro percorso formativo.
		Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?	I docenti presenti nel CdS svolgono attività di ricerca di elevata qualità scientifica che ha contributo in maniera rilevante come Area05 - Scienze Biologiche (ed in particolare con gli SSD BIO/01, BIO/04, BIO/05, BIO/06, BIO/07, BIO/13, BIO/18, BIO/19) al raggiungimento della premialità di Dipartimento di Eccellenza. Tali competenze scientifiche sono pienamente pertinenti rispetto agli obiettivi didattici.
		Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?	Il Nucleo Didattico del Dipartimento assicura un sostegno efficace e continuo di supporto alla didattica e alle attività del CdS.
R3.C.2 (SUA-CDS: quadro B4 e B5)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]	Può essere considerato parzialmente come verifica della qualità del supporto dell'Ateneo, il questionario che annualmente i docenti sono chiamati a compilare ed i risultati sono sempre estremamente positivi. E' presente un piano obiettivi operativi del personale tecnico amministrativo del Dipartimento a supporto della didattica che sono stati verificati con determina n. 31 del 11 febbraio 2020 per il periodo 2018-2020. Il nuovo piano obiettivi operativi per il periodo 2020-2022 è stato presentato con determina n. 21 del 3 febbraio 2020.
		Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non	Sono disponibili a supporto della didattica tutte le aule munite di lavagne elettroniche, microfoni ambientali, 3 laboratori didattici, equipaggiati con strumentazione per trasmettere le esperienze a distanza, 2 aule informatiche e una

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
		entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2] Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?	imbarcazione da ricerca (laboratorio mobile ACTEA) equipaggiata con strumentazione scientifica per esercitazioni in campo, un laboratorio acquari, nonchè molteplici sale di studio dislocate negli Edifici 1-2-3 di Scienze e nel BAS.
		Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)	Tutti i servizi sono fruibili dagli studenti e facilmente accessibili grazie alle indicazioni di dettaglio riportate nel sito del Dipartimento.
		I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?	Il Nucleo Didattico del Dipartimento assicura un sostegno efficace e continuo di supporto alla didattica e alle attività del CdS.

Tabella D – Punti di attenzione dell'indicatore R3.D

Obiettivo: accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
R3.D.1 (SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 - Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ)	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?	La revisione del percorso formativo e il coordinamento didattico tra gli insegnamenti sono discussi collegialmente all'interno dei CCS così come la razionalizzazione degli orari. Nell'ultimo biennio non è emersa la necessità di rivedere il percorso formativo. La distribuzione temporale degli esami e le attività di supporto vengono concertate grazie al supporto del Nucleo Didattico.
		Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?	Sì, vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause.
		Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?	Sì, docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento; questo accade sia nella discussione collegiale sia attraverso comunicazione con il presidente del CUCS.
		Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?	Sì, gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati sono adeguatamente analizzati e considerati, discussi collegialmente (verbale del CUCS del 08.09.21), e presentati nei quadri dedicati della scheda SUA del CdS.
		Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?	Sì, la relazione della CPDS viene presa in carico ogni anno (verbali CUCS 26.02.21 e 02.03.22).
		Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?"	Sì, la gestione dei reclami è gestita a livello di Dipartimento, in maniera omogenea per tutti i Corsi di Studio afferenti al DiSVA.
R3.D.2 (SUA-CDS: quadri	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?	Sì, è stato costituito un Comitato di Indirizzo (CUCS del 26.02.2021) per garantire interazioni in itinere con le parti interessate in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi.

Codice PdA	Descrizione PdA	Aspetti da considerare	Autovalutazione del CdS, intesa come Grado di recepimento del PdA (Compilazione a cura del CdS)
B6, B7, C1, C2,C3, D4)		Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?	Il Comitato di Indirizzo è costituito da diversi rappresentanti del mondo del lavoro, con interessi diversificati nel campo ambientale (controllo, gestione e recupero) e in protezione civile, provenienti da enti pubblici e da aziende private, garantendo l'interazione necessaria per la definizione dell'adeguatezza degli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico del profilo professionale richiesto.
		Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati?	Gli esiti occupazionali dei laureati in Rischio Ambientale e Protezione Civile sono soddisfacenti. Comunque, l'istituzione del Comitato di Indirizzo rappresenta una azione di rilievo per creare sinergie con il mondo del lavoro.
R3.D.3 (SUA-CDS - Rapporto di Riesame ciclico - Relazioni annuali CPDS)	Revisione dei percorsi formativi e azioni migliorative	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Dottorato di Ricerca?	L'offerta formativa viene costantemente aggiornata, alla luce delle nuove conoscenze acquisite nel campo dei diversi insegnamenti ed utili anche per l'accesso al corso di Dottorato di ricerca in Protezione civile e ambientale, attivo presso UNIVPM.
		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?	I dati relativi ai laureati del CdS sono monitorati nel breve e medio-lungo periodo anche in relazione a quelli della medesima classe di laurea sia su base nazionale sia macroregionale (verbale del CUCS 08.09.21).
		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?	Le proposte di azioni migliorative vengono discusse in CCS e valutate in relazione alla loro pertinenza e realizzabilità.
		Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?	Gli interventi promossi vengono monitorati e valutata la loro efficacia.

1.4 Linee Guida 2022 Audit Dipartimenti

1.4.1 Premessa

Con la pubblicazione delle nuove Linee guida AVA del 10.08.2017, l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del NdV nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV *definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (monitoraggio) e valuti l'AQ complessiva dell'Ateneo. Valuta inoltre a rotazione, con una periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei* ***Dipartimenti*** *attraverso l'analisi dei risultati e* ***ricorrendo, dove opportuno e necessario, alle audizioni****. Il NdV verifica, inoltre, l'esecuzione nei CdS e nei Dipartimenti delle* ***raccomandazioni e delle condizioni formulate dalle CEV*** *in occasione delle visite esterne; in presenza di elementi critici può richiedere la redazione di Rapporti di Riesame ciclico ravvicinati*.

Quindi *attraverso il Nucleo di Valutazione (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione), l'Ateneo verifica l'andamento dei CdS e dei* ***Dipartimenti****, lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti (SUA-CdS, SUA-RD, Monitoraggio annuale e Riesame ciclico)*.

Come esplicitato nella nota ANVUR del 03 luglio 2017, tali audit possono essere integrati e arricchiti "*con strumenti e intensità variabili in base a metodologie liberamente definite (ai Nuclei non è stato imposto alcun modello né un numero minimo di audizioni, ma solo l'esplicitazione dei criteri di selezione dei corsi di studio coinvolti)*".

Nello specifico il sistema AVA prevede, nell'ambito dell'accreditamento periodico delle Sedi, la verifica sui requisiti per la AQ della ricerca al fine di accertare se gli Organi di Governo dell'Ateneo abbiano messo effettivamente in funzione un sistema appropriato e credibile di AQ della ricerca.

In particolare, il sistema AVA 2.0 prevede per la dimensione ricerca il **requisito R4** relativo alla Valutazione della Ricerca nell'ambito del sistema di Assicurazione della Qualità che concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili.

Viene inoltre valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di terza missione sviluppate al proprio interno e analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

I due indicatori previsti da tale requisito sono:

- **Indicatore R4.A**. *L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione*.
- **Indicatore R4.B.** *I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie*.

In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione, i Dipartimenti sono quindi tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (**R4.B.1**). I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (**R4.B.2**). Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (**R4.B.3**) e, infine, la programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi coerentemente con il progetto del Dipartimento, e la gestione delle strutture e risorse di sostegno alla ricerca (**R4.B.4**).

Inoltre, il Dipartimento è tenuto a darsi un'organizzazione interna capace di valutare e monitorare i risultati della ricerca e delle attività di terza missione al fine di perseguire le strategie elaborate, anche in

un'ottica di miglioramento continuo. Tali attività devono trovare riscontro, oltre che nel Piano Strategico del Dipartimento, in un'opportuna documentazione quale, a titolo esemplificativo: i documenti descrittivi dell'organizzazione, delle politiche di qualità e dei processi di assicurazione qualità del Dipartimento; il Riesame della Ricerca del Dipartimento, compresa un'attenta autovalutazione; e i relativi verbali della Giunta, del Consiglio e di qualsiasi altro organo o commissione preposta a tale scopo.

1.4.2 Scopo e campo di applicazione

La presente procedura descrive le responsabilità e le modalità di gestione degli audit interni ai Dipartimenti presso l'Università Politecnica delle Marche. Gli audit interni vengono svolti dal Nucleo di Valutazione al fine di monitorare e valutare, nell'ambito delle rispettive competenze, se il sistema di AQ della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti sia conforme a quanto previsto dal requisito R4.B, in particolare per quanto riguarda:

- la definizione di strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e la disponibilità delle risorse necessarie per metterle in atto (Piano Strategico del Dipartimento);
- l'analisi degli indicatori previsti dall'Ateneo per la valutazione periodica delle attività di ricerca;
- la corretta compilazione dei documenti previsti dal sistema di AQ dell'Ateneo (SUA-RD, Rapporti di riesame della ricerca dipartimentale, etc.).

L'audizione è condotta facendo riferimento alle risultanze dell'analisi della documentazione e degli indicatori presi in esame dal Nucleo, come riportato nelle seguenti sezioni del presente documento, nonché della normativa ministeriale (Linee guida AVA del 10.8.2017), delle procedure Sistema AQ di Ateneo e del Rapporto finale ANVUR sull'accreditamento di sede e dei corsi di studio.

1.4.3 Documentazione di riferimento

I documenti di riferimento per l'audizione, preventivamente condivisi con i Dipartimenti, fanno riferimento ai requisiti di assicurazione della qualità previsti dalle Linee Guida ANVUR per l'accreditamento periodico, fra cui:

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento;
- Piano Triennale del Dipartimento e relative schede di monitoraggio annuale;
- Risultati VQR
- SUA-RD ultime disponibili in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità;
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei fondi destinati alla ricerca d'Ateneo
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei punti organico
- Proposta indicatori sulla ricerca (CdA del 24/11/17)
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo anni 2019, 2020 e 2021
- Verbali PQA, in particolare verbale del 21/10/2021 e del 04/02/2022 (Scheda commenti al riesame della ricerca dipartimentale 2020 - RRD);
- Relazione AVA 2021 – sezione ricerca
- Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale (https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/corsi_laurea/RRR_Dip/2020/RRR_Dip_DIISM_2020.pdf)
- Piano Strategico del Dipartimento 2021-2023
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla eventuale ripartizione di fondi di ricerca di Ateneo attribuite al Dipartimento con particolare attenzione agli assegni di ricerca e ai RTD-A
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla ripartizione di punti organico attribuiti al Dipartimento.
- Eventuali altri documenti presentati dal Dipartimento (o ad esso richiesti)

1.4.4 Programma Audit

Il NdV predispone un programma quinquennale degli audit interni, prevedendo che nei 5 anni siano oggetto di audit tutti, o almeno la maggioranza, dei Dipartimenti dell'Università Politecnica delle Marche.

Nella predisposizione degli audit vengono individuati, sulla base delle presenti linee guida:

- le strutture didattico scientifiche da sottoporre ad audit;
- i relativi documenti di Sistema da verificare;

- il Team di Audit designato per ogni singolo audit interno;
- il personale coinvolto nell'audit interno;
- la data prevista per ogni audit;
- la durata prevista per ogni audit.

1.4.5 Criteri di scelta dei Dipartimenti

Il Nucleo di Valutazione ha stabilito di svolgere a partire dal 2019 audizioni dei Dipartimenti al fine di valutarne il sistema di assicurazione della qualità nelle attività della ricerca. Il presente documento riporta delle sintetiche linee guida per lo svolgimento di tali audizioni.

Ogni anno il Nucleo di Valutazione, organo istituzionalmente preposto a effettuare le audizioni, identifica i criteri di scelta con i quali seleziona i Dipartimenti da sottoporre ad audizione. Definisce inoltre il programma dettagliato e la composizione dei gruppi invitati all'audizione, predisponendo schede riassuntive dei principali aspetti da considerare, con riferimento ai requisiti indicati dalle vigenti linee guida AVA per i dipartimenti.

1.4.6 Attori coinvolti

Il team di audit è composto dai componenti del NdV. Prima dello svolgimento degli audit il NdV valuterà se partecipare nella propria interezza o con una composizione più ristretta.

Partecipano inoltre, in qualità di invitati, la coordinatrice del PQA ed il componente del PQA in rappresentanza dell'area.

L'audizione di un Dipartimento, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti del Nucleo e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Il gruppo di audizione è <u>coordinato dal Coordinatore del Nucleo</u>.

Il supporto tecnico è assicurato dal personale dell'ufficio di supporto che coadiuva il Nucleo e che assiste agli incontri.

Ai fini dello svolgimento dell'audit il Dipartimento risulta rappresentato da:

1. il Direttore del Dipartimento (o suo delegato)
2. il Responsabile Qualità del Dipartimento (e un altro componente del Gruppo di AQ se costituito);
3. i delegati alla ricerca, alla terza missione e all'internazionalizzazione (o se non presenti altri due docenti coinvolti nel sistema di AQ della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione del Dipartimento e nella gestione della SUA-RD);
4. il Segretario amministrativo (o suo delegato).

1.4.7 Organizzazione degli audit

L'audizione di un Dipartimento, per una durata complessiva di circa una/due ore, è articolata in un incontro tra i componenti di Nucleo e i rappresentanti del Dipartimento, al fine di ampliare i temi oggetto di analisi.

Inoltre, in base all'evoluzione dell'attuale situazione di emergenza pandemica, il team audit valuterà se svolgere gli stessi in presenza o mediante procedure on line.

L'audizione è coordinata dal Coordinatore del Nucleo. Un componente del Nucleo assume la funzione di relatore.

Il **Coordinatore**:

<u>Prima delle audizioni:</u>

- identifica il Relatore del Nucleo per ciascun Dipartimento;
- riceve lo schema di punti da approfondire e di possibili domande da porre, come proposto dal Relatore.

<u>Durante le audizioni:</u>

- apre ciascuna audizione introducendone lo scopo e le modalità;
- guida l'audizione curando il rispetto dei tempi.

Il **Relatore**:

Prima delle audizioni:

- analizza la documentazione fornita dal Dipartimento, definisce i punti da approfondire per ciascun punto di attenzione dell'indicatore R4.B e li condivide con il team audit;
- definisce una serie di domande da porre ai rappresentanti del Dipartimento in sede di audit

Durante l'audizione:

- effettua le domande.

Dopo le audizioni:

- riassume i punti emersi dalla discussione e le raccomandazioni da riportare a verbale;
- supervisiona la redazione del verbale fino alla sua approvazione.

Ogni audit sarà articolato in tre fasi cronologicamente successive: "Analisi della documentazione", "Incontro con i responsabili del Dipartimento", "Stesura del rapporto di audit".
L'analisi della documentazione ha lo scopo di comprendere gli elementi essenziali del sistema di assicurazione qualità del Dipartimento e di verificare il rispetto dei requisiti previsti da parte del sistema AVA per la valutazione periodica della ricerca, calati nella realtà dipartimentale.

1.4.8 Svolgimento dell'audit ai dipartimenti

Prima dello svolgimento dell'audit il Nucleo predispone:

- ✓ il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento" ripartito nelle seguenti sezioni:
  - Sez. 1 - obiettivi strategici dipartimentali - Piano Strategico del Dipartimento triennio 2021-2023 (indicatori e target al 31/12/2021);
  - Sez. 2 - Schede di valutazione dell'indicatore R4.B e dei relativi punti di attenzione (R4.B1 – R4.B4): con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare.
  - Sez. 3 – Indicatori VQR del Dipartimento

con riferimento, per ogni punto, agli aspetti da considerare, ad un'autovalutazione a cura del Dipartimento ed alla fonte documentale.

Il suddetto allegato 1, inviato al Dipartimento dovrà essere ritrasmesso all'ufficio di supporto del Nucleo debitamente compilato e/o aggiornato almeno 15 giorni prima dello svolgimento dell'audit.

L'audizione segue uno schema di punti da approfondire predisposto dai relatori incaricati e preventivamente condiviso con tutto il gruppo di auditori. Questo schema, sulla base delle risultanze di cui all'allegato 1, agevola l'interlocuzione con il Dipartimento e consente di raccogliere tutti gli elementi necessari per la valutazione del suo sistema di AQ.

L'analisi terrà conto, inoltre, del Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale relativo ai risultati 2020.

1.4.9 Restituzione delle risultanze dell'Audit

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse e per redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. Funge da segretario verbalizzante il responsabile dell'ufficio di supporto al NdV.

1.4.10 Allegati

- All_01 - Scheda Analisi Dipartimento
- All_02 – Modulo partecipanti
- All_03 - Verbale audit

1.5 Introduzione audit Dipartimenti del 20 settembre 2022

Cari colleghi,

con le Linee guida AVA l'ANVUR ha ridefinito il ruolo del Nucleo di Valutazione nell'ambito del sistema di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, in continuità con le attività assegnate al Nucleo nella precedente AVA. In particolare, è previsto che il NdV definisca la metodologia generale delle azioni di controllo e verifica (il c.d. monitoraggio) e valuti l'Assicurazione Qualità (AQ) complessiva dell'Ateneo. Valuta, inoltre, a rotazione e con periodicità quinquennale, il funzionamento dei CdS e dei Dipartimenti attraverso l'analisi dei risultati e ricorrendo, dove lo ritiene opportuno e necessario, alle audizioni.

Gli audit interni vengono quindi svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionato il Dipartimento da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del Dipartimento

---

1.6 Verbali audit Dipartimenti del 20 settembre 2021

1.6.1 VERBALE AUDIT DEL 20/09/2022 del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM)

Il giorno 20/09/2022. alle ore 11:00 ha inizio, presso la Facoltà di Ingegneria - Monte Dago (Polo Trifogli) – (Sala Consiglio di Facoltà Ingegneria, edificio Torre, quota 190) - Via Brecce Bianche, 12, Ancona, l'audit del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM).

Sezione A - PARTECIPANTI ALL'AUDIT

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	Ruolo	P	AG	A
Prof. Fabio Polonara	Coordinatore	√		
Prof. Capaldo Guido	Componente esterno	√		
Prof.ssa Demartini Paola	Componente esterno	√		
Dott.ssa Ingrosso Maria Raffaella	Componente esterno		√	
Prof.ssa Mattioli Belmonte Cima Monica	Componente interno	√		
Dott.ssa Romei Teresa	Componente esterno	√		
Sig.ra Alessia Polisini	Rappresentante studenti	√		

Sono presenti per il Presidio Qualità d'Ateneo:

(P: presenti; AG: assenti giustificati; A: assenti)

Componenti	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof.ssa Lucia Aquilanti	*Coordinatrice PQA*	√		
Prof. Stefano Spigarelli	Componente	√		

Sono inoltre presenti il dott. Salvatore Diano, il sig. Salvatore Marchesiello e il dott. Lorenzo Guidi dell'ufficio di supporto al NdV, la sig.ra Paola Piccioni e la Dott.ssa Valentina Di Domizio dell'Ufficio Presidio Qualità.

Per il Dipartimento sono presenti:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**AG**	**A**
Prof. Michele Germani	Direttore del Dipartimento	√		
Prof. Lorenzo Scalise	Responsabile Qualità del Dipartimento	√		
Dott.ssa Antonella Rossi	Segretario amministrativo	√		

Partecipano inoltre in presenza

Prof. Andrea Crivellini	Referente del Dipartimento per la VQR 2015-2019	√		
Dott. Valter Lory	Referente del Piano Operativo del Dipartimento	√		

Sezione B - DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

L'audit è condotto facendo riferimento alla seguente documentazione:

- All_01 DIP Scheda Analisi Dipartimento;
- Piano Triennale del Dipartimento e relative schede di monitoraggio annuale;
- Risultati VQR
- SUA-RD ultime disponibili in modalità informatica sulle pagine web del Presidio di Qualità;
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei fondi destinati alla ricerca d'Ateneo
- Delibere CdA e SA relative ai criteri di distribuzione dei punti organico
- Proposta indicatori sulla ricerca (CdA del 24/11/17)
- Rapporto Delegato Sistema Qualità di Ateneo anni 2018, 2019 e 2020
- Verbale PQA del 26/11/2020
- Altri verbali del PQA

- Relazione AVA 2020 – sezione ricerca
- Rapporto Riesame della Ricerca Dipartimentale
- l'allegato 1 al Verbale PQA del 26 novembre 2020 (Scheda commenti al riesame della ricerca dipartimentale 2019 - RRD);
- Piano Strategico del Dipartimento (se disponibile)
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla eventuale ripartizione di fondi di ricerca di Ateneo attribuite al Dipartimento con particolare attenzione agli assegni di ricerca e ai RTD-A
- Delibere del Consiglio di Dipartimento relative alla ripartizione di punti organico attribuiti al Dipartimento.
- Eventuali altri documenti presentati dal Dipartimento (o ad esso richiesti)

Sezione C - introduzione

Introduce l'audit il **Prof. Fabio Polonara**, coordinatore del Nucleo di Valutazione, descrivendo brevemente il contesto normativo di riferimento e indicando il ruolo e i compiti del Nucleo all'interno del sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento).

Gli audit interni vengono quindi svolti dal Nucleo di Valutazione sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni" che vi sono state trasmesse in sede di predisposizione dell'audit, recanti informazioni sui documenti di riferimento, i criteri di scelta dei dipartimenti, le procedure di svolgimento.

Il NdV ha selezionato i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo.

Lo scopo dell'audit è quello di verificare l'effettiva applicazione del sistema di AQ e le conseguenti azioni che vengono intraprese. A riguardo, si ricorda che per ogni azione intrapresa è necessario fornire evidenza documentale delle stesse.

Al termine di ogni audit, il team di audit si riunisce per discutere le principali evidenze emerse al fine di redigere apposito verbale nel quale valuta l'andamento del Dipartimento. Il verbale riporta inoltre eventuali raccomandazioni e/o suggerimenti formulati dal team di audit. I risultati vengono trasmessi dai due organi, ognuno per le proprie competenze, ai rispettivi interlocutori.

Il Coordinatore del Nucleo, presenta i componenti del NdV e dà la parola al componente del NdV che conduce l'audit del Dipartimento.

SEZIONE D - VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO: INDICATORE R4B

Da un'analisi complessiva dell'audit emergono le seguenti considerazioni di sintesi con particolare riferimento agli aspetti previsti dagli indicatori e relativi punti di attenzione del requisito:

R4.B. (Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie).

Valutazione R4.B1 Definizione delle linee strategiche

Commenti
(Compilare con le risultanze dell'allegato e le evidenze emerse in sede di audit)
Osservazioni Gli obiettivi strategici dipartimentali relativi alla didattica, ricerca e terza missione risultano chiaramente collegati agli obiettivi strategici di Ateneo Gli indicatori selezionati risultano in generale coerenti con gli obiettivi, anche se emergono alcune opportunità di miglioramento Degno di rilievo è l'impegno del Dipartimento di intensificare, attraverso la definizione di specifici obiettivi, la cooperazione tra i diversi SSD del Dipartimento.
Suggerimenti Rafforzare la coerenza tra descrizione dell'obiettivo e i criteri di valutazione (indicatori). In particolare: Per quanto riguarda l'obiettivo "favorire e incrementare la collaborazione scientifica tra le diverse aree, l'indicatore "numero di incontri annui" pare poco significativo. Si suggerisce di far riferimento a "numero di pubblicazioni in collaborazione tra le diverse aree, e/o "numero di progetti finanziabili presentati in collaborazione tra le diverse aree"

Commenti
Per quanto riguarda l'obiettivo "potenziare la capacità progettuale e favorire il successo dei progetti" l'indicatore "numero di progetti presentati nel periodo" è senza dubbio rappresentativo della capacità progettuale del dipartimento ma non del "successo dei progetti", aspetto insito nella declarazione dell'obiettivo strategico. Si suggerisce di affiancare l'indicatore con questo altro: % di progetti approvati su quelli presentati.
Raccomandazioni. NESSUNA
Condizioni. NESSUNA
Buone prassi. NESSUNA

Valutazione R4.B2 Valutazione dei risultati e interventi migliorativi [23]

Commenti
(Compilare con le risultanze dell'allegato e le evidenze emerse in sede di audit)
Osservazioni Non vi sono informazioni che consentano di comprendere se le azioni di miglioramento programmate siano state sufficienti per contrastare il trend negativo delle immatricolazioni relativo al periodo 2020/21. L'obiettivo "diminuire il gender gap tra le matricole" dovrebbe essere accompagnato dalla descrizione di appropriate specifiche azioni di miglioramento
Segnalazioni. **NESSUNA**
Raccomandazioni **NESSUNA**
Condizioni **NESSUNA**
Suggerimenti Intensificare il collegamento tra obiettivi, azioni di miglioramento e risultati: a) Associare agli obiettivi le specifiche azioni di miglioramento necessarie per il loro perseguimento b) Dare atto, "ex post", dell'efficacia effettiva delle azioni di miglioramento realizzate
Buone prassi **NESSUNA**

Valutazione R4.B3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse [24]

Commenti
(Compilare con le risultanze dell'allegato e le evidenze emerse in sede di audit)
Osservazioni Il dipartimento adegua annualmente i criteri e le modalità di assegnazione delle risorse in coerenza con le indicazioni dell'Ateneo. Al tempo stesso, i criteri vengono condivisi con i docenti afferenti al dipartimento. Ad esempio, per quanto riguarda gli assegni di ricerca, finanziati con i fondi di Ateneo, il criterio di assegnazione è basato su una rotazione dei diversi SSD ma si tiene conto anche delle esigenze dei SSD che hanno minore capacità di reperimento di fondi da soggetti esterni. Per quanto riguarda il personale docente, i criteri adottati dal Dipartimento tengono conto sia della meritocrazia sia delle necessità di sostenere le aree culturali caratterizzate, momentaneamente, i SSD caratterizzati da minore attività scientifica e minore capacità di acquisire finanziamenti
Segnalazioni **Nessuna**
Raccomandazioni **Nessuna**
Condizioni **Nessuna**
Suggerimenti Nessuna
Buone prassi **Nessuna**

[23] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

[24] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

Valutazione R4.B.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca[25]

Commenti
(Compilare con le risultanze dell'allegato e le evidenze emerse in sede di audit)
Osservazioni La dotazione del personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca risulta adeguata Da apprezzare, in particolare: • la volontà di perseguire una buona flessibilità operativa per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo dei dipartimenti, attraverso un adeguato numero di persone abili per lo svolgimento delle stesse attività e l'intensificazione del "training on the job" • la definizione di procedure operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori
Segnalazioni **NESSUNA**
Raccomandazioni **NESSUNA**
Condizioni **NESSUNA**
Suggerimenti NESSUNO
Buone prassi Le procedure operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori (esempio: accesso ai laboratori; pianificazione attività dei tecnici; autocertificazione formazione tesisti, tirocinanti, dottorandi, assegnisti, borsisti, etc) consentono di programmare e ottimizzare l'impiego dei tecnici e di migliorare la qualità del servizio agli utenti dei laboratori. Si auspica pertanto che tali procedure possano trovare diffusione anche in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

- **SEZIONE E - CONSIDERAZIONI FINALI**

  - Per una valutazione dei singoli punti di attenzione si fa riferimento all' "All_01: Scheda Analisi Dipartimento".

Punti di debolezza:
Punti di forza:
Suggerimenti:

- *Rafforzare la coerenza tra descrizione dell'obiettivo e i criteri di valutazione (indicatori). In particolare:*
  - *Per quanto riguarda l'obiettivo "favorire e incrementare la collaborazione scientifica tra le diverse aree, l'indicatore "numero di incontri annui" pare poco significativo. Si suggerisce di far riferimento a "numero di pubblicazioni in collaborazione tra le diverse aree, e/o "numero di progetti finanziabili presentati in collaborazione tra le diverse aree"*
  - *Per quanto riguarda l'obiettivo "potenziare la capacità progettuale e favorire il successo dei progetti" l'indicatore "numero di progetti presentati nel periodo" è senza dubbio rappresentativo della capacità progettuale del dipartimento ma non del "successo dei progetti", aspetto insito nella declarazione dell'obiettivo strategico. Si suggerisce di affiancare l'indicatore con questo altro:% di progetti approvati su quelli presentati.*
- *Intensificare il collegamento tra obiettivi, azioni di miglioramento e risultati:*
  - *Associare agli obiettivi le specifiche azioni di miglioramento necessarie per il loro perseguimento*
  - *Dare atto, "ex post", dell'efficacia effettiva delle azioni di miglioramento realizzate*

Buone prassi:

- *Le procedure operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori (esempio: accesso ai laboratori; pianificazione attività dei tecnici; autocertificazione formazione tesisti, tirocinanti, dottorandi, assegnisti, borsisti, etc) consentono di programmare e ottimizzare l'impiego dei tecnici e di migliorare la qualità del servizio agli utenti dei laboratori. Si auspica pertanto che tali procedure possano trovare diffusione anche in altri Dipartimenti dell'Ateneo.*

Non essendovi altro da discutere l'audit termina alle ore 12:00.

[25] N.B. Quanto riportato nella colonna commenti è una sintesi (valutazione complessiva) del Punto di attenzione di cui alla corrispondente tabella dell'allegato 1.

1.7 Allegato al verbale audit del 14/09/2020 del Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche (DIISM) (All01: Scheda Analisi Dipartimento)

Il Nucleo di Valutazione, come evidenziato nella Relazione annuale AVA 2021, nell'ottica del miglioramento del processo di Assicurazione della Qualità (AQ) della ricerca ha espresso la seguente raccomandazione:

- al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) di individuare e proporre ai Dipartimenti modalità comuni di monitoraggio degli obiettivi dei piani strategici dipartimentali nell'ambito dei Rapporti di Riesame;
- ai Dipartimenti di:
  - effettuare un monitoraggio annuale dei Piani Strategici 2021-2023 sugli aspetti della Ricerca e delle Terza Missione, avendo cura di raccordarli con i Rapporti di Riesame;
  - declinare gli obiettivi di ricerca e terza missione dei Piani strategici dipartimentali negli obiettivi dipartimentali di II livello da proporre per il Documento di Programmazione Integrata (DPI) a partire dal documento 2022-2024;
  - esplicitare in maniera più puntuale, ove non già avvenuto, i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse di personale, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo.

Nel corso del 2021 il PQA ha preso in esame la revisione della procedura di definizione degli obiettivi strategici dei dipartimenti a seguito dell'avvio del processo di pianificazione strategica dipartimentale, recependo le predette raccomandazioni espresse dal NdV nella Relazione AVA 2021. A tale scopo il PQA, a seguito della decisione di revisionare la procedura del Riesame della Ricerca Dipartimentale al fine di allinearla con il nuovo processo di pianificazione strategica Dipartimentale, con comunicazione del 10.11.2021 ha invitato i Direttori e Responsabili Qualità (RQ) di Dipartimento a effettuare la sola rendicontazione degli obiettivi 2020 e a inviare i suddetti Rapporti al PQA entro il 31.12.2021

1.8 SEZIONE 1 - OBIETTIVI STRATEGICI DIPARTIMENTALI (FONTE: PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTO TRIENNIO 2021-2023).

Si chiede al Dipartimento di compilare le colonne "Valore al 31/12/2021" e "Scostamento" (evidenziate in azzurro) delle tabelle riportate nella presente "SEZIONE 1 – Obiettivi strategici" che fanno riferimento al Piano Strategico del Dipartimento triennio 2021-2023.

AREA STRATEGICA I: RICERCA

Tabella 1 - Obiettivo strategico di Ateneo: I.OS1 – Mantenere elevata la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarità per affrontare le grandi sfide in contesti internazionali

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
I.OS1.OD1.2020 - DIISM Miglioramento della produttività scientifica-quantità	Numero di pubblicazioni internazionali	*197*	*200*	*203*	*+3*	*210*	*220*
I.OS1.OD2.2020 - DIISM Miglioramento della qualità della produzione scientifica	Numero di pubblicazioni in fascia Q1	*139*	*140*	*131*	*-9*	*147*	*154*
I.OS1.OD3.2020 - DIISM Favorire e incrementare la collaborazione reciproca tra le varie aree scientifiche del DIISM attraverso l'organizzazione di meeting e incontri di presentazione e confronto sulle attività svolte.	*Numero di incontri annui*	*0*	*4*	*6*	*+ 2*	*5*	*6*

Tabella 2 - ***Obiettivo strategico di Ateneo: I.OS2- Potenziare la competitività e la capacità di attrazione delle risorse***

biettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
I.OS2.OD1.2020 - DIISM Incrementare la partecipazione a bandi competitivi europei, nazionali e regionali e il successo dei progetti anche con una migliore analisi delle opportunità disponibili e attraverso l'analisi ex-ante delle opportunità offerte a livello nazionale ed internazionale	Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali	43	30	40	+10	35	40

Tabella 3 - **Obiettivo strategico di Ateneo: I.OS3- Promuovere la formazione e la valorizzazione dei migliori talenti**

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
I.OS3.OD1.2020 - DIISM Favorire, promuovere e supportare, anche a livello organizzativo, progetti formativi da e verso Centri di Ricerca, Università, Aziende ed Enti istituzionali, in ambito Nazionale ed Internazionale, come ad esempio i progetti Erasmus e Marie Curie, per la valorizzazione dei migliori talenti e delle attività del Dipartimento di Eccellenza.	Numero di progetti formativi da e verso Centri di Ricerca, Università, Aziende ed Enti istituzionali in ambito Nazionale ed Internazionale	0	2	2	0	3	4
I.OS3.OD2.2020 - DIISM Stimolare la crescita e la valorizzazione dei dottorandi e degli assegnisti attraverso l'istituzione di premi annuali da assegnare sulla base della valutazione delle attività svolte.	Ammontare dei premi	0	4500	4500	0	4750	5000

Tabella 4 - **Obiettivo strategico di Ateneo: I.OS4- Potenziare la strumentazione a supporto della Ricerca**

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
I.OS4.OD1.2020 - DIISM Incrementare i fondi derivanti da attività di ricerca allo scopo di mantenere elevata e migliorare la qualità della strumentazione del DIISM a supporto della Ricerca	Ammontare dei finanziamenti raccolti per convenzioni di ricerca	252.500	250.000	275.000	+25.000	275.000	275.000

Eventuali commenti a cura del Dipartimento

La qualità della ricerca si è mantenuta buona nel 2021, in termini di pubblicazioni, ma, eventualmente nel 2023, andranno stabilite azioni per incentivare sia nei numeri che nella scelta delle riviste dove pubblicare se il 2022 dovesse confermare il trend. Molto positivo il network interno al Dipartimento tra aree scientifiche diverse, che potrà portare frutti nel medio periodo. Si mantiene alta la capacità

progettuale e la conseguente partecipazione a bandi competitivi. Il premio istituito per dottorandi ed assegnisti è stato molto utile sia a livello formativo per i giovani ricercatori che dal punto di vista della individuazione di talenti, si consideri che i due vincitori nella categoria assegnisti sono oggi RTDA.

AREA STRATEGICA II: DIDATTICA

Tabella 5 - ***Obiettivo strategico di Ateneo: II.OS1 – Promuovere la qualità nella didattica e investire in Aree Strategiche interdisciplinari in relazione alle esigenze della persona e della società***

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
II.OS1.OD1.2020 - DIISM Promuovere la qualità della didattica attraverso la specializzazione dell'offerta formativa	Numero di corsi di studio	*4*	*4*	*4*	*0*	*6*	*6*
	Numero di curricula	*6*	*9*	*9*	*0*	*11*	*12*
II.OS1.OD2.2020 - DIISM Favorire la sinergia tra percorsi formativi e gli ambiti di ricerca del Dipartimento	Numero di corsi di specializzazione e master	*0*	*2*	*2*	*0*	*2*	*3*

Tabella 6 - ***Obiettivo strategico di Ateneo II.OS2 – Migliorare la transizione scuola-università e lo sviluppo del percorso formativo***

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
II.OS2.OD1.2020 - DIISM Aumentare la attrattività dei corsi di laurea triennale	Immatricolati al corso di laurea ing. Meccanica	*266*	*275*	*191*	*-84*	*200*	*220*
	Immatricolati al corso di laurea ing. Gestionale	*150*	*150*	*93*	*-57*	*100*	*120*
II.OS2.OD2.2020 - DIISM Favorire lo sviluppo del percorso formativo	Laureati entro la durata normale del corso: ing. Meccanica	*50%*	*52%*	*53%*	*+1%*	*55%*	*58%*
	Laureati entro la durata normale del corso: ing. Gestionale	*68%*	*75%*	*76%*	*+1%*	*77%*	*80%*
II.OS2.OD3.2020 - DIISM Diminuire il gender gap tra le matricole	L3 ing. meccanica: matricole di sesso femminile	*8%*	*9%*	*11%*	*+2%*	*10%*	*11%*
	L3 ing. gestionale: matricole di sesso femminile	*30%*	*31%*	*31%*	*0*	*32%*	*33%*

Commenti a cura del Dipartimento

La parte didattica, in termini di immatricolati per ambedue i Corsi di riferimento del DIISM, è senza dubbio quella più problematica. Il calo significativo degli immatricolati richiede azioni correttive molto concrete ed urgenti. Da inizio 2022 si sono attivate misure di orientamento mirate ai due Corsi, concordate con l'orientamento di Ateneo, quali, ad esempio, incontri specifici con le scuole superiori delle Marche e dell'Abruzzo, visite dei laboratori da parte degli studenti delle scuole superiori, webinar per illustrare le opportunità date dai Corsi, campagna marketing web, interventi sui media insieme alle aziende del territorio per far comprendere alle famiglie e ai potenziali studenti della grande opportunità lavorativa data dalle Lauree in Ingegneria Meccanica e Gestionale, ed altro ancora. Quindi si potrà vedere nel 2022 se questo calo del 2021 è dovuto a motivi strutturali (calo demografico; percezione, tramite i media, della crisi del sistema industriale locale) o a motivi contingenti (ad esempio la modalità di erogazione della didattica che essendo stata a distanza ha portato molti studenti ad iscriversi anche ad Università lontano dal luogo di residenza). Se il 2022 dovesse confermare un trend simile al 2021 saranno necessarie modalità di intervento più incisive per raggiungere i target auspicati, comunque abbassati rispetto ai precedenti.
Nella tabella 6, nell'aggiornamento del Piano Strategico dipartimentale, viene aggiunto un nuovo Corso di Laurea che si avvierà a Settembre 2022; questo sarà erogato nella sede di Pesaro.
Infine, si segnala un errore nell'indicatore II.OS2.OD2.2020 – DIISM per quanto riguarda il valore iniziale di riferimento ed il target, evidenziati in giallo, e si sono riportati i valori giusti.

Tabella 7 - ***Obiettivo strategico di Ateneo: II.OS3 – Specializzare l'offerta formativa a livello magistrale per favorire la continuità nella stessa sede e aumentare l'attrattività nazionale e internazionale***

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore a 31/12/202*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
II.OS3.OD1.2020 - DIISM Aumentare la attrattività dei corsi di laurea magistrale	Immatricolati al corso di LM ing. meccanica	*122*	*125*	*100*	*-25*	*110*	*115*
	Immatricolati al corso di LM ing. gestionale	*62*	*65*	*40*	*-25*	*50*	*60*
	% iscritti alla LM ing. meccanica provenienti da altro Ateneo	*6%*	*7%*	*15%*	*+8%*	*8%*	*10%*
	% iscritti alla LM ing. gestionale provenienti da altro Ateneo	*8%*	*9%*	*15%*	*+6%*	*10%*	*11%*
II.OS3.OD2.2020 - DIISM Migliorare l'internazionalizzazione dei corsi di laurea magistrale	% di laureati magistrali ing. meccanica entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	*30%*	*8%*	*2%*	*-6%*	*11%*	*15%*
	% di laureati magistrali ing. gestionale entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero	*21%*	*39%*	*20%*	*-19%*	*41%*	*43%*

Tabella 8 - ***Obiettivo strategico di Ateneo: II.OS4 – Potenziamento del corso di dottorato in Ingegneria Industriale e incremento dell'attrattività internazionale***

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
II.OS4.OD1.2020 - DIISM Migliorare l'internazionalizzazione del corso di dottorato in Ingegneria Industriale	Dottorandi laureati in università straniere nel triennio	*6*	*7*	*8*	*+1*	*8*	*9*
	Mesi di permanenza all'estero nel triennio per ciclo	*30*	*35*	*21*	*-14*	*40*	*45*
II.OS4.OD2.2020 - DIISM Promuovere la produzione scientifica dei dottorandi	Numero di articoli su rivista pubblicati nel triennio per ciclo	*59*	*62*	*61*	*-1*	*65*	*68*
II.OS4.OD3.2020 - DIISM Potenziare l'offerta di didattica specifica	Ore annuali di corsi di approfondimento	*60*	*63*	*55*	*-8*	*66*	*69*
II.OS4.OD4.2020 - DIISM Aumentare il numero di borse di studio finanziate da enti esterni e imprese	Numero di borse di dottorato annuali finanziate da enti esterni e imprese	*3*	*4*	*3*	*-1*	*5*	*5*

Commenti a cura del Dipartimento

Come per le immatricolazioni ai Corsi delle lauree triennali anche per le Magistrali vi è stato un calo significativo di immatricolati. Anche in questo caso si sono intraprese misure correttive per invertire il trend (visite dei laboratori, incontri con aziende, investimenti in nuove attrezzature finalizzate anche alla didattica, campagna marketing sui media, ed altro) e vedremo nel 2022 se queste azioni porteranno ad un recupero dei valori auspicati. In ogni modo i valori target per il 2022 ed il 2023 sono stati diminuiti.
I CFU acquisiti all'estero, nel 2021, sono stati inferiori agli obiettivi ma questo è dovuto a fattori esterni (pandemia COVID19) non prevedibili in sede di programmazione. Questo fattore potrebbe incidere anche per il 2022, ma in modo minore. I valori di riferimento sono stati modificati perché errati rispetto a quelli reali.
Il secondo indicatore per il Dottorato è relativo al XXXV ciclo che è stato evidentemente penalizzato dalla pandemia COVID19 che ha impedito a molti dottorandi di spostarsi in sicurezza.

Nella tabella 7, nell'aggiornamento del Piano Strategico dipartimentale, viene aggiunto un nuovo Corso di Laurea che si avvierà a Settembre 2022; questo sarà erogato nella sede di Pesaro.

AREA STRATEGICA III: TERZA MISSIONE

Tabella 9 - ***Obiettivo strategico di Ateneo: III.OS1 –Valorizzare l'innovazione attraverso una più intensa sinergia tra sistema socio economico e università***

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
III.OS1.OD1.2020 - DIISM Aumentare l'incidenza del DIISM all'interno delle strutture di coordinamento Università-Impresa nazionali e regionali (Cluster, Piattaforme collaborative, Filiere, Competence Center, …)	N.ro di strutture di coordinamento partecipate	*8*	*8*	*8*	*0*	*10*	*12*
	N.ro di progetti derivanti dalla partecipazione alle strutture di coordinamento	*2*	*2*	*4*	*+2*	*3*	*4*
III.OS1.OD2.2020 - DIISM Aumentare il numero di imprese con le quali si strutturano attività di ricerca applicata e trasferimento tecnologico	N.ro di imprese con contratti verso il DIISM	*41*	*43*	*80*	*+37*	*50*	*55*
	Aumento percentuale budget per il DIISM derivante da contratti con imprese	*-5%*	*+8%*	*+46,7%*	*+38,7%*	*+12%*	*+15%*
III.OS1.OD3.2020 - DIISM Aumentare il numero di spin-off nati sulla base di ricerca del DIISM	N.ro di spin-off	*1*	*1*	*3*	*+2*	*2*	*2*
III.OS1.OD4.2020 - DIISM Aumentare il numero di brevetti registrati da ricercatori del DIISM	N.ro di brevetti	*3*	*1*	*1*	*0*	*2*	*3*

Tabella 10 - ***Obiettivo strategico di Ateneo: III.OS2 – Promuovere la divulgazione scientifica e culturale trasversalmente alla pluralità di stakeholder e dei contesti sociali***

Obiettivo dipartimentale	*Indicatore*	*Valore inziale di riferimento*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
III.OS2.OD1.2020 - DIISM Aumentare l'impatto del Dipartimento verso la valorizzazione dei beni culturali	Numero di progetti che vede coinvolto il DIISM in progetti legati ai beni culturali	*0*	*0*	*0*	*0*	*2*	*2*
	Numero di ricercatori coinvolti in attività di ricerca e terza missione legate ai beni culturali	*2*	*2*	*2*	*0*	*3*	*4*
III.OS2.OD2.2020 - DIISM Favorire le azioni di public engagement	Numero di progetti di Terza Missione legati al public engagement con risvolti di impatto medio-alti	*0*	*0*	*0*	*0*	*2*	*4*
	Numero di persone coinvolte dal punto di vista della società esterna ad UNIVPM per le azioni di terza missione DIISM	*0*	*0*	*0*	*0*	*200*	*500*
	Fondi dipartimentali investiti per valorizzare le azioni di terza missione	*0*	*0*	*0*	*0*	*4.000,00 €*	*8.000,00 €*

Commenti a cura del Dipartimento

Il Dipartimento collabora al coordinamento delle 4 Piattaforme regionali per la ricerca collaborativa, inoltre coordina il Laboratorio Fermo-Tech, guida il Competence Center ARTES4.0 a livello regionale, partecipa al

coordinamento del Cluster regionale Marche Manufacturing, partecipa alla Piattaforma Nazionale delle Costruzioni. Nel 2022 il Dipartimento collaborerà anche al coordinamento dell'Ecosistema per l'Innovazione territoriale e al coordinamento del Centro Nazionale "Mobilità Sostenibile". Inoltre, parteciperà al Direttivo del neo Cluster regionale per l'Aerospazio.
Nel 2021 grazie alla partecipazione alle strutture di coordinamento si sono avviati i progetti MiSE Electrospindle4.0, Smart Tow Winding e Intelligence5.0, al progetto MIUR ReCity
E' molto rilevante il rapporto con le aziende per attività di tipo commerciale.
Si stanno attivando misure per potenziare la Terza Missione legata al Public Engagement e ai Beni Culturali

AREA STRATEGICA IV: VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DELLA CONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA (Parte quantitativa)

***S1:* Valorizzare la sinergia e complementarietà tra Area MAT ed Area IND**

Azioni	*Indicatori*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
A 1.1	Numero di progetti presentati su bandi competitivi o che vedono la collaborazione area MAT e IND	*2*	*2*	*0*	*3*	*4*
A 1.2	Numero di dottorandi/assegnisti condivisi tra area IND e MAT su tematiche di interesse comune	*1*	*4*	*+3*	*2*	*3*
A 1.3	Numero di progetti dipartimentali attivati su finanziamento DIISM di interesse area MAT e IND	*0*	*0*	*0*	*1*	*2*
A 1.4	Numero di insegnamenti in area MAT monitorati e aggiornati nei corsi di riferimento per il DIISM	*0*	*0*	*0*	*4*	*8*

***S2:* Organizzare in modo efficiente i Laboratori DIISM**

Azioni	*Indicatori*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
A 2.1	Numero di nuovi tecnici	*2 cat. C*	*0*	*-2*	*2 cat. C, 1 cat C a TD*	*1 cat. D*
	Numero di corsi di formazione specifica organizzati	*2*	*2*	*0*	*3*	*3*
	Numero di macchinari in manutenzione o guasti	*5*	*5*	*0*	*3*	*1*
A 2.2	Numero di studenti seguiti per attività di tesine e tesi nei Laboratori DIISM	*50*	*140*	*+90*	*75*	*100*
	Numero di tecnici aggiuntivi a supporto dell'attività didattica (compresa Formula SAE)	*0*	*0*	*0*	*1 cat. D*	*1 cat. C*
A 2.3	Numero di procedure Operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori, comprensive dell'organigramma	*10*	*10*	*0*	*15*	*15 (ottimizzazione di quelle già attive)*

***S3:* Valorizzare le risorse di tipo amministrativo-gestionale aumentando le funzioni svolte a supporto del corpo docente e tecnico**

Azioni	*Indicatori*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
A 3.1	Numero di persone abili nello svolgere la medesima attività	*2 su almeno il 50% delle attività*	*2 su almeno il 50% delle attività*	*0*	*2 sul 100% delle attività*	*3 sul 25% delle attività più strategiche*
	Corsi di formazione interna ed esterna	*2*	*9*	*+7*	*4*	*4*
	Ore di affiancamento (training on the job)	*150*	*300*	*+150*	*250*	*80*
A 3.2	Numero di nuove risorse gestionali-amministrative dedicate	*0*	*1*	*+1*	*1*	*1*
	Numero di nuove aziende e strutture di ricerca con le quali si potranno attivare collaborazioni	*0*	*35*	*+35*	*20*	*50*
	Incremento del numero di progetti ricerca e Terza Missione grazie alle nuove risorse	*0*	*2*	*+2*	*2*	*6*

S4: **Valorizzare i ricercatori per l'impegno in attività di ricerca, didattiche e di terza missione, con particolare attenzione alle attività multidisciplinari**

Azioni	*Indicatori*	*Target 2021*	*Valore al 31/12/2021*	*Scostamento*	*Target 2022*	*Target 2023*
A 4.1	Aumento del peso degli indicatori di quartile alto (Q1 e Q2) nella valutazione scientifica per la suddivisione della RSA annuale rispetto ai criteri dell'anno precedente	*+ 10%*	*0*	*-10%*	*+ 10%*	*+ 10%*
	Aumento del peso del minor numero di autori per lavoro scientifico per la suddivisione della RSA annuale rispetto ai criteri dell'anno precedente	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Aumento del peso del numero di autori esterni ad UNIVPM per la suddivisione della RSA annuale rispetto ai criteri dell'anno precedente	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*
	Premi per attività di terza missione	*0*	*0*	*0*	*4.000 euro (da decidere come suddividere)*	*8.000 euro (da decidere come suddividere)*
A 4.2	Premio dipartimentale per attività didattica innovativa e giudicata anche dagli studenti	*0*	*0*	*0*	*2.000 euro*	*4.000 euro*
					(da decidere come suddividere)	*(da decidere come suddividere)*
A 4.3	Percentuale di posizioni riservate a dottorandi secondo l'azione A 4.3	*0*	*0*	*0*	*10% (1 borsa)*	*20% (2 borse)*
	Percentuale di posizioni riservate ad assegnisti di ricerca secondo l'azione A 4.3	*0*	*0*	*0*	*0,5 annualità*	*0,5 annualità*
A 4.4	*Presenza della programmazione di lungo periodo (5 anni) e suo aggiornamento annuale da parte della Direzione e dei referenti di settore*	*SI*	*SI*	*0*	*SI*	*SI*

Commenti a cura del Dipartimento

Per quanto riguarda il secondo e terzo indicatore all'interno del 4.1, visto che non sono utilizzati ad oggi nelle varie occasioni legate alla valutazione dei ricercatori (ASN, VQR, ecc.), si è deciso di azzerare i target per il 2022 ed il 2023.

Il numero dei tecnici non è aumentato nel 2021 in quanto il concorso che si è svolto non ha visto vincitori e quindi si è rinviato al 2022 l'arruolamento delle figure previste.

Il numero dei tirocini effettuati in Laboratorio è stato molto superiore alle previsioni in quanto la pandemia ha impedito a molte aziende di ospitare i tirocinanti; dall'altra parte il potenziamento di alcuni Laboratori (ad esempio il Laboratorio B+ derivante dal progetto del Dipartimento di Eccellenza 2018-2022) ha spinto gli studenti a chiedere di fare queste attività di fine percorso di studi presso le strutture dipartimentali.

Corsi di Formazione specifica organizzati nel 2021: SOFTWARE E HARDWARE SCANNER 3D: Training base EDO Golscan spark & Academia software bundle 2021 Ore 14 DIISM-CREAFORM Università Politecnica delle Marche; SOFTWARE TOMOGRAFIA E CONTROLLI NON DISTRUTTIVI: Calypso Base 2021 Ore 8.5 Zeiss DIISM - Università Politecnica delle Marche.

Numero di procedure Operative per l'organizzazione dei processi dei Laboratori, comprensive dell'organigramma:
1 Procedura di accesso ai laboratori ed agli spazi del DIISM;
2 Procedura di autocertificazione dell'avvenuta formazione sulla sicurezza dei Tirocinanti;
3 Procedura di accesso ai laboratori da parte dei tirocinanti;
4 Procedura di pianificazione attività Personale Tecnico;
5 Manuale sicurezza Laboratori B+ Q145;
6 Procedura di richiesta sopporto informatico ICT;
7 Procedura di accesso ai dati informatici Cluster
8 Procedura DEPOT per gestire richieste di acquisti di beni e servizi.
9 Procedure di richieste di servizi e lavorazioni da parte dei Laboratori B+
10 Procedura per attivazione Nuova Iniziativa e Chiusura Nuova Iniziativa all'interno dei Laboratori

Corsi di formazione del personale amministrativo
1. ABC Acquisti
2. Strategie di Comunicazione Efficace & Project Management nel lavoro – UNIVPM
3. Corso ISOIVA
4. Corso APRE – Programma quadro Horizon Europe 2021-2027
5. Horizon Europe: management e rendicontazione
6. Corso archiviazione digitale: Titulus
7. Corso base U-GOV contabilità e Progetti
8. Corso Power Point
9. PC in sicurezza

Per quanto riguarda la RSA si è valutato di non intervenire per il 2021 ed il 2022, in base al fatto che non si hanno riscontri su meccanismi meritocratici adottati a livello nazionale sugli indicatori individuati.

1.8.1 SEZIONE 2 -SCHEDE DI VALUTAZIONE DELL'INDICATORE R4.B E DEI RELATIVI PUNTI DI ATTENZIONE

Requisito R4 "*Qualità della ricerca e della terza missione*"
Indicatore R4.B "*I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo*"

Si chiede al Dipartimento di compilare le colonne "Autovalutazione" e "Fonti documentale" (evidenziate in azzurro) delle tabelle riportate nella presente "SEZIONE 2".

Tabella 11

			Compilazione a cura del Dipartimento	
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonti documentale**
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale? Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo? Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo? Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?	Il Dipartimento ha definito le proprie linee strategiche su ricerca e terza missione, all'interno del Piano Strategico di Dipartimento 2021-2023, secondo un programma complessivo che a partire da un'attenta analisi AS IS ha permesso di individuare i punti di forza e i punti di debolezza del dipartimento sulla base dei quali sono stati definiti gli obiettivi di Dipartimento riportati nelle sezioni precedenti. Gli Obiettivi proposti, come tutto il Piano Strategico di Dipartimento, sono stati formulati in totale sintonia con le linee strategiche di Ateneo, tenendo conto delle potenzialità del Dipartimento. La definizione degli Obiettivi di Dipartimento ha tenuto conto dei Rapporti del Riesame della Ricerca Dipartimentale e della VQR 2011-2014. Il Dipartimento guidato dal Direttore, coadiuvato da un Vice Direttore ha un referente per la Qualità ed un referente per la Sicurezza. Al fine di realizzare al meglio la propria strategia, sono stati inoltre organizzati vari Gruppi di Lavoro (GdL) a supporto della Direzione che toccano i temi chiave della gestione dipartimentale e che hanno il ruolo di pianificare azioni, gestirle e riferire al Consiglio Dipartimento. I GdL, che vedono la partecipazione sia del personale Docente che del Personale Tecnico ed Amministrativo, sono: 1-Valorizzazione della Ricerca; 2-Progettazione Europea e PNRR; 3-Organizzazione dei Processi; 4-Organizzazione Laboratori; 5-Dipartimento di Eccellenza; 6-Terza Missione; 7-Sistemi Hardware e Software, Centro di Calcolo 8 – Comunicazione dipartimentale ed internazionalizzazione 9-Didattica;	Piano Strategico di Dipartimento 2021 – 2023 (del. CdD n.9 del 13.07.21) Determine e delibere riesame della Ricerca Dip.le 2019 (det. 441 del 26.10.20) Comunicazioni su GDL ed elenchi dei componenti
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio risultati della ricerca. L'attività di monitoraggio avviene annualmente, attraverso il Riesame della Ricerca Dipartimentale, e con continuità durante l'anno, attraverso lo svolgimento di riunioni del Gruppi di Lavoro (GdL) "Valorizzazione della Ricerca" istituito a questo scopo. Il GdL, a partire dalla fase di monitoraggio dei risultati della ricerca, ha messo	Determine e delibere riesame della Ricerca Dip.le 2019 (det. 441 del 26.10.20

			Compilazione a cura del Dipartimento	
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonti documentale**
		Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause? Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?	in campo diverse iniziative finalizzate a promuovere i successi conseguiti, ad analizzare le cause di eventuali problemi, a promuovere concrete azioni migliorative delle quali è possibile monitorare nel tempo l'efficacia. Tra le iniziative messe in campo è possibile citare: - Organizzazione e valutazione di un Premio Giovani Ricercatori del DIISM. Premio riservato a dottorandi e assegnisti afferenti al DIISM che ha permesso di raccogliere numerose ed originali idee progettuali, sviluppando in contemporanea le capacità di preparazione dei curriculum scientifici e dei progetti di ricerca dei giovani ricercatori del Dipartimento. - Organizzazione di seminari di presentazione delle attività scientifiche condotte dai giovani ricercatori del Dipartimento al fine di sviluppare sinergie e collaborazioni tra i vari gruppi di ricerca. - Organizzazione di seminari di presentazione delle attività di ricerca di ex ricercatori, assegnisti, dottorandi che non operano più presso il dipartimento, ma che rappresentano esempi di carriere nei settori della ricerca pubblica e privata in Italia e all'estero. - Organizzazione di seminari di presentazione dei principali bandi europei Gli esiti del Riesame della Ricerca, come tutte le iniziative messe in campo dal GdL Valorizzazione della Ricerca, sono state discusse ed approvate all'interno del CdD.	Piano Strategico di Dipartimento 2021 – 2023 (del. CdD n.9 del 13.07.21)
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo? Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità? Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?	Il Dipartimento ha indicato con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche derivanti dalla RSA annuale. Ogni anno stabilisce un criterio coerentemente con quanto indicato dall'Ateneo. Per quanto riguarda le risorse umane si possono distinguere tre livelli: assegnisti di ricerca, personale docente e ricercatori, personale tecnico-amministrativo. Per quello che riguarda gli assegni di ricerca finanziati con i fondi dell'Ateneo, si segue un criterio, concordato tra tutti i docenti basato su una rotazione tra SSD e con maggiore attenziona agli SSD che hanno una minore capacità di reperimento fondi da soggetti esterni. Questo permette di conferire all'area MAT un'annualità ed il resto delle posizioni (in genere da 1,5 a 2 annualità) al resto degli SSD di area IND Per quanto riguarda il personale docente il DIISM programma le risorse sul lungo periodo, ed aggiorna la programmazione annualmente, sulla base degli sviluppi avvenuti. Ci si basa su un equilibrio tra il principio di meritocrazia e di creazione di opportunità per tutti i gruppi scientifici del Dipartimento. Il Dipartimento continua, da un lato, a supportare l'elevata competitività scientifica dei gruppi più attivi e, dall'altro, garantisce il sostegno alle aree culturali caratterizzate momentaneamente da una minore attività scientifica e capacità di attrarre fondi. In questa direzione, Il Dipartimento promuove l'integrazione e la sinergia multidisciplinare tra i vari gruppi, superando gli approcci specialistici generati dall'organizzazione dei gruppi di ricerca per settori scientifico-disciplinari, così come auspicato dal Piano Strategico di Ateneo. Da un punto di vista pratico, il Dipartimento vuole far crescere tutti i settori dal punto di vista numerico per avere un equilibrio tra gli stessi e, quindi, poter affrontare tematiche di ricerca multidisciplinari in modo efficace, oltre a poter erogare una didattica di qualità data una ottimale ripartizione delle ore su un numero congruo di docenti. Similmente sono gestite le necessità relative all'acquisizione di PTA, anche se la ciclicità di programmazione è dettata dalla disponibilità della ripartizione	Verbali approvazione criteri RSA e det. 2019 – 2020 -2021 Esempio delibera e det. per tipologia della figura (RTD e Assegno)

			Compilazione a cura del Dipartimento	
Punti di attenzione		**Aspetti da considerare**	**Autovalutazione**	**Fonti documentale**
			centralizzata in Ateneo di punti organico, meno sistematica di quanto accade per il personale docente.	
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento? Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...) I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?	La programmazione del lavoro svolto dal Personale Tecnico-Amministrativo (PTA), corredata dalla definizione delle responsabilità e degli obiettivi, viene realizzata ogni anno attraverso la stesura e/o l'aggiornamento di un Piano di Obiettivi Operativi di Dipartimento. Ciascun Obiettivo Operativo, formulato coerentemente con la Strategia del Dipartimento e contenente le attività da svolgere ed i target da raggiungere, è associato un numero variabile di risorse appartenenti al Personale Tecnico Amministrativo. Gli Obiettivi Operativi, così definiti, vengono caricati all'interno della piattaforma SIPEG (https://sipeg.univpm.it) e sottoposti a monitoraggio semestrale attraverso la valutazione di indicatori e target, caricati sulla piattaforma SIPEG. Il Direttore, a fine anno, svolge la valutazione del lavoro svolto dal Personale Tecnico Amministrativo a partire dai risultati ottenuti nel Obiettivi Operativi di pertinenza. Il Dipartimento comprende aule didattiche, studi, centri di calcolo, laboratori, laboratori di eccellenza e piattaforme sperimentali preposte allo svolgimento della ricerca scientifica, dell'attività didattica, dell'attività formativa e delle attività di trasferimento tecnologico e di public engagement verso gli stakeholder esterni. Tutte le strutture ed i servizi del DIISM sono fruibili quotidianamente dal personale afferente al dipartimento oltre che dagli studenti impegnati in attività di tirocinio e tesi.	Piano Strategico di Dipartimento (del. CdD 13.07.21) Verbale CdD 17.01.20 approvazione Obiettivi Operativi Determine monitoraggio obiettivi con Report Sipeg 2019-2020-2021

1.8.2 SEZIONE 3 - INDICATORI VQR

Si chiede al Dipartimento di compilare le colonne evidenziate in azzurro delle tabelle riportate nella presente "SEZIONE 3 – Indicatori VQR", facendo riferimento a quanto già inserito nel rapporto di riesame 2021 (dati riferiti al 2020) ed aggiornato con i dati dell'ultimo esercizio VQR disponibile (VQR_2015_2019).

Tabella 12

	Compilazione a cura del Dipartimento	
INDICATORE	**VALORE**	**Commenti**
IRD1 - indicatore di qualità della ricerca (con peso 0,75) misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area)	0,30 0,64	Il Dipartimento DIISM si compone di due aree: 01 e 09. Il numero di persone 01 è minore rispetto a 09. Il valore per area 01 è 0,30 mentre per Area 09 è 0,63
IRD2 - Indicatore quali-quantitativo (con peso 0,20), calcolato come il precedente IRD1nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.	0,34 0,66	Il Dipartimento DIISM si compone di due aree: 01 e 09. Il numero di persone 01 è minore rispetto a 09. Il valore per area 01 è 0,34 mentre per Area 09 è 0,66
IRD3 – Indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (con peso 0,05), misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR …) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.		Valore non disponibile nella campagna VQR-2015-2019
ISPD - Indicatore standardizzato della performance dipartimentale	90	

INDICATORE	VALORE	*Commenti a cura del Dipartimento*
IRD1 - indicatore di qualità della ricerca (con peso 0,75) misurato come la somma delle valutazioni ottenute dai prodotti presentati. Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'area)	0,09482	*valore già pesato e sommato sulle aree, come da Tab Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf).* *Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
IRD2 - Indicatore quali-quantitativo (con peso 0,20), calcolato come il precedente IRD1nel sottoinsieme delle pubblicazioni e dei prodotti della ricerca presentati dagli addetti alla ricerca che, nel periodo 2011-2014 oggetto di valutazione, sono stati reclutati dal Dipartimento o in essi incardinati in una fascia o ruolo superiore.	0,12270	*Valore già pesato e sommato sulle aree, come da Tab Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf)* *Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
IRD3 – Indicatore quali-quantitativo di attrazione risorse (con peso 0,05), misurato sommando i finanziamenti (entrate di cassa) ottenuti partecipando ai bandi competitivi per progetti di ricerca, siano essi nazionali (PRIN, FIRB, FAR, ASI, PNR …) o internazionali (Programmi Quadro dell'Unione Europea, Ente Spaziale Europeo, NIH, ecc.). Il valore è espresso come percentuale del valore complessivo dell'Area.	0,04814	*Valore già pesato e sommato sulle aree, come da Tab Anvur 30.8 del rapporto finale Univpm (https://www.anvur.it/rapporto-2016/files/Universita/30.Marche.pdf)* *Dato tratto da VQR 2011-2014. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*
ISPD - Indicatore standardizzato della performance dipartimentale	100	*https://www.miur.gov.it/documents/20182/209103/12+maggio++2017+-+Elenco+dei+Dipartimenti+di+eccellenza.pdf/ae376afd-671e-4c0b-bf4f-059859e489dd?version=1.1* *Dato tratto da ranking Dipartimenti di Eccellenza. Il dato risulta molto positivo e ha permesso al DICEA di acquisire la qualifica di Dipartimento di Eccellenza 2018-2022.*

Tabella 13 - Indicatori VQR relativi alle Aree presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/10 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

Area	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD
01	26	0,83	1,08	28	19	88,46
09	107	0.80	1,02	58	27	79,44

Tabella 14 - Indicatori VQR relativi agli SSD presenti nel Dipartimento e disponibili (almeno tre docenti/10 prodotti) dell'ultimo esercizio VQR

SSD	# prodotti attesi	Voto medio SSD	R	Posizionamento nazionale SSD	Posizionamento SSD nella propria classe dimensionale	Percentuale di prodotti eccellenti ed elevati nel SSD
ING-IND/09	11	0,69	0,97	8	3	45,45
ING-IND/10	12	0,85	1,03	8	3	83,33
ING-IND/11	21	0,75	0,96	13	7	76,19
ING-IND/12	18	0,78	1,02	3	3	77,78
ING-IND/17	11	0,85	1,11	2	1	81,12
MAT/03	11	0,89	1,16	4	3	100
MAT/05	20	0.78	1,01	21	6	80

2 Conclusioni del Nucleo di Valutazione sugli audit svolti

Anche quest'anno il Nucleo ha concordato con il PQ di proseguire, limitatamente ai corsi di studio, con la gestione condivisa degli audit, ai fini del miglioramento del Sistema di Assicurazione Qualità di Ateneo e di una semplificazione delle procedure che coinvolgono i corsi di studio.

Gli audit interni sono quindi stati svolti congiuntamente dal Nucleo di Valutazione e dal Presidio di Qualità sulla base di apposite "Linee Guida per le Audizioni", recanti informazioni sui documenti di riferimento, sui criteri di scelta dei corsi di studio e dei dipartimenti e sulle procedure di svolgimento. Ai sei corsi da sottoporre ad audit sono stati inviati i documenti:

- **All_01 Analisi REQUISITI R3**, contenente una tabella per ciascuno degli indicatori R3.A-R3.D, con l'elenco dei relativi punti di attenzione (PdA) e dei singoli aspetti da considerare;
- **All_02 Scheda Analisi Corso di Studio**, contenente i dati sugli "indicatori sentinella" e sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, con relative analisi. Sono inoltre riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella relazione annuale AVA.
- **All03 - Scheda analisi PQA**, nel quale il PQA effettua una verifica in merito al mantenimento dei requisiti di accreditamento iniziale del corso oggetto di audit (basandosi sulla seguente documentazione: relazione Commissione Paritetica, riesame annuale/ riesame ciclico, scheda SUA CDS, verbali PQA, etc.)
- **All04 Scheda gestione pandemia**, nel quale il corso di studio riporta sinteticamente eventuali criticità emerse (e soluzioni adottate) nella gestione dell'emergenza pandemica relativamente alla didattica e ai rapporti con le parti sociali.

Analoga procedura è stata effettuata per il Dipartimento sottoposto ad audit dal NdV. Nello specifico il NdV seleziona annualmente i Dipartimenti da sottoporre ad audit sulla base dell'andamento degli indicatori della ricerca Dipartimentale di Ateneo e in particolare dell'indicatore [IR17] Numero di Docenti inattivi. Per il 2022, sulla base dei predetti criteri, nonché tenendo conto di quanto emerso nel riesame della ricerca dipartimentale 2020, è stato individuato il Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze matematiche (DIISM).

Al Dipartimento è stato inviato il documento "All_01DIP Scheda Analisi Dipartimento", recante i dati sugli indicatori "sentinella" della ricerca dipartimentale con relative analisi. Sono poi stati riportati i suggerimenti evidenziati dal Nucleo nella propria relazione annuale, il requisito di qualità della ricerca e della terza missione R4 e alcuni indicatori VQR. Tale documento prevede inoltre degli appositi campi in cui il Dipartimento ha riportato lo stato dell'arte ed eventuali evoluzioni programmate in merito ai predetti ambiti di analisi.

Dagli audit svolti è emerso:

- un buon grado di consapevolezza e applicazione del sistema di Assicurazione Qualità;
- un progresso generale nell'acquisizione di una cultura dell'Assicurazione della Qualità da parte dei corsi sottoposti ad audit che ha raggiunto complessivamente un buon livello.

In particolare, il Nucleo

RITIENE che l'Ateneo abbia ben impostato i vari sistemi e processi a supporto dell'AQ, i quali, per essere proficuamente applicati, richiedono da parte delle strutture interessate la conoscenza degli strumenti, dei metodi di utilizzo e della sistematicità nell'applicazione.